ABBONAMENTI al «Piccolo soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; a «Le Ultime Notizie»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza C. Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via S. Pellico 6. II piano. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6. I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 12 Marzo 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3501

Il testo dell'accordo navale italo-franco-inglese

Parità con la Francia per gli incrociatori e per tutte le costruzioni sino al 1936 - I diritti riconosciuti a Washington inalterati

Il patto

ROMA, 11

Ecco il testo dell'accordo navale stipulato fra i Governi d'Italia, Francia e Granbretagna.

Naviglio regolato dal patto di Washington

Navi di linea. *A) Prima del 31 dicembre 1936 la Francia e l'Italia potranno rispettivamente fare entrare in servizio due navi di linea di un dislocamento non superiore a 23.333 tonnellateed armate con cannoni di calibro non superiore ai 305 millimetri (12 pollici).*

B) All'entrata in servizio di ciascuna di queste navi, la Francia radierà una nave della classe Diderot. Nelle stesse condizioni l'Italia radierà circa 16.820 tonnellate di incrociatori di prima classe che hanno oltrepassato i limiti di età (ossia in totale 33.640 tonnellate).

C) Senza pregiudizio di una revisione generale dei tonnellaggi in navi di linea fissati dal trattato di Washington e per facilitare la conclusione del presente accordo, il tonnellaggio totale in questa categoria, assegnato rispettivamente alla Francia ed all'Italia, ai termini del detto trattato, sarà portato da 175.000 a 181.000 tonnellate.

Navi porta aerei. *Fino al 31 dicembre 1936, la Francia e l'Italia potranno ciascuna fare entrare in servizio 34.000 tonnellate di navi porta aerei. I Governi francese ed italiano si notificheranno l'uno l'altro, col maggiore anticipo possibile, prima della presentazione dei relativi progetti di legge, la loro intenzione di fare autorizzare la costruzione di qualsiasi nave appartenente ad una di queste categorie. Le disposizioni di cui sopra saranno oggetto di uno scambio di lettere fra i Ministeri della Marina della Francia e dell'Italia, eccezione fatta per la questione di cui al paragrafo 1 C che formerà oggetto di un protocollo speciale o di una dichiarazione.*

Naviglio regolato dal patto di Londra

La Francia e l'Italia conformeranno alle regole seguenti i loro programmi relativi alle costruzioni da completare prima del 31 dicembre 1936:

A) Incrociatori con cannoni di calibro superiore ai 155 millimetri (6.1 pollici). Nessuna ulteriore costruzione dopo il completamento del programma del 1930.

B) Incrociatori con cannoni di calibro non superiore ai 155 millimetri (6.1 pollici) e cacciatorpediniere. Il tonnellaggio delle nuove costruzioni da completare non oltrepasserà il tonnellaggio rimpiazzabile in questa categoria fino al 31 dicembre 1936. Le unità che hanno già oltrepassato i limiti di età e quelle che li oltrepasseranno durante la vita del trattato saranno radiate al momento del loro rimpiazzo), salvo nel caso ove, vuoi la Francia, vuoi l'Italia preferissero radiare in loro vece un tonnellaggio equivalente di incrociatori con cannoni di calibro superiore a 155 millimetri (6.1 pollici). Ai fini del presente accordo i membri della «British Commonwealth of Nations», la Francia e l'Italia dichiarano di non avere l'intenzione di rimpiazzare prima del 31 dicembre 1936 alcun cacciatorpediniere che abbia meno di 16 anni di età a tale data. Resta inteso, tuttavia, che qualora il presente accordo dovesse aver fine in conseguenza delle deliberazioni della Conferenza generale del disarmo del 1932, i diritti al rimpiazzo risultanti dalle regole di rimpiazzo del trattato navale di Londra, rimarranno integri.*

Sommergibili

Nessuna ulteriore riduzione, trantranne il completamento del programma del 1930, eccezione fatta per il rimpiazzo del tonnellaggio. che raggiungerà i limiti di età dopo il 31 dicembre 1931. Le unità che hanno oldiate, salvo nel caso in cui tale radiate, salvo nel caso in cui tali radiazioni avessero per effetto di far scendere la cifra del tonnellaggio totale al disotto della cifra del tonnellaggio in sommergibili menzionata all'art. 16 del trattato di Londra. Subordinatamente ad una revisione generale della questione navale nel corso della Conferenza del disarmo del 1932, il tonnellaggio francese di sommergibili in servizio non eccederà, fino al 31 dicembre 1936, la cifra di 81.989 tonnellate, rappresentanti attualmente il tonnellaggio che non ha oltrepassato i limiti di età delle unità costruite od in costruzione. I membri della «British Commonwealth of Nations» sostengono che questa cifra è troppo elevata in relazione alle 150.000 tonn. di cacciatorpediniere loro assegnata dal trattato navale di Londra; ma essi convengono di notificare alle altre Potenze firmatarie della parte terza del trattato di Londra che essi non invocheranno l'art. 21 del trattato di Londra, in attesa della summenzionata revisione generale della questione navale.

In previsione del caso che non fosse possibile, alla Conferenza del 1932, di giungere ad un equilibrio soddisfacente tra il tonnellaggio francese in sommergibili ed il tonnellaggio della «British Commonwealt of Nations» in cacciatorpediniere, i membri della «British Commonwealth of Nations» conserveranno il loro diritto di accrescere, nella misura che essi giudicheranno necessaria, la loro cifra di 150.000 tonnellate di cacciatorpediniere.

D). La Francia e l'Italia dichiarano inoltre: A) Di accettare tutte le disposizioni della parte terza del trattato navale di Londra in quanto esse concernano i membri della «British Commonwealth of Nations», gli Stati Uniti d'America ed il Giappone (B) di accettare per quanto loro concerne quelle, tra queste disposizioni, che hanno una portata generale.

All'atto della firma dell'accordo i membri della «British Commonwealth of Nations», la Francia e l'Italia, oppure tutte e cinque le Potenze partecipi del trattato di Londra firmeranno una dichiarazione del tenore seguente: E' inteso che il presente accordo non stabilisce alcuna proporzione permanente in qualsiasi categoria di navi, tra i membri della «British Commonwealth of Nations» la Francia e l'Italia. In particolare resta inteso che nessun precedente è creato p.: la soluzione definitiva della questione di sapere se, ed al caso in quale maniera, il tonnellaggio residuo che ha oltrepassato il limite di età al 31 dicembre 1936 possa ulteriormente essere rimpiazzato. (Stefani).

*) E' stato suggerito, per maggiore chiarezza, di redigere questo periodo, dopo le parole «al momento del loro rimpiazzo» come segue: Tuttavia, subordinatamente agli impegni menzionati al paragrafo 1 (B) la Francia e l'Italia potranno radiare, al posto del naviglio leggero che ha oltrepassato i limiti di età, un tonnellaggio di incrociatori con cannoni di calibro superiore ai 155 millimetri (6.1 pollici) equivalente a quello delle nuove unità che entreranno in servizio.

L'aliquota dei sommergibili

Dichiarazioni di Alexander ai Comuni

LONDRA, 11

Il Lord dell'Ammiragliato Alexander ha fatto questa sera alla Camera dei Comuni delle importanti dichiarazioni sul patto navale italo-franco-britannico, in occasione della discussione del bilancio navale preventivo inglese.

Il tonnellaggio dei sommergibili della Francia è stato convenuto per la cifra di 81.989 tonnellate in confronto delle 52.700 tonnellate dell'Italia e pari all'aliquota assegnata alla Granbretagna. Il Ministro ha detto che questa è la parte meno soddisfacente dell'accordo. Ma ha poi aggiunto testualmente:

«Devo mettere in evidenza un punto che noi abbiamo stabilito come base dell'accordo e cioè che l'aliquota relativa al tonnellaggio dei sommergibili rivendicato dalla Francia è ancora troppo alta, specialmente in rapporto alla nostra aliquota di cacciatorpediniere di 150 mila tonnellate concessaci in base al trattato navale di Londra. Pertanto è stato necessario includere nell'accordo una riserva secondo cui, nell'eventualità che la questione per i sommergibili non fosse risolta in modo soddisfacente entro il 1932, anno della Conferenza del disarmo, il diritto delle Nazioni formanti l'Impero britannico, di aumentare la loro aliquota di cacciatorpediniere in base all'articolo 21 del trattato navale di Londra, sia mantenuto in forza.»

Il Ministro ha continuato dicendo che, quantunque il Governo della Francia abbia accettata l'aliquota di sommergibili di 81.989 tonnellate, tale cifra rappresenta tuttavia una notevole riduzione del suo programma originale.

Il Ministro, dopo aver fatto un quadro delle ridotte costruzioni inglesi in seguito al patto, ha concluso tributando un'ampia lode ai Governi di Roma e di Parigi che con il loro spirito di conciliazione hanno reso possibile l'accordo.

Vantaggio nazionale e mondiale

Italia e Francia incamminate verso posizioni di equivalenza

ROMA, 11

Il testo dell'accordo navale è stato finalmente pubblicato dopo alcuni indugi che sono dipesi più che altro dalla necessità di dare il tempo ai Governi degli Stati Uniti, del Giappone e dei dominii britannici di prenderlo in esame. La pubblicazione odierna dimostra quindi che una risposta di massima favorevole è pervenuta dagli altri Governi interessati, il che significa che l'accordo italo-franco-inglese sarà trasformato in un patto fra tutte le Potenze intervenute alla Conferenza di Londra. Sulla forma di questo atto generale, sul relativo inquadramento nel protocollo di Londra, sulle modalità della firma si sta ancora trattando fra le Cancellerie.

Un principio impregiudicato

L'Italia si basava sul principio della parità con la più forte Potenza continentale e sulla riduzione effettiva degli armamenti navali. Ebbene: i due principi sono stati realizzati, dato che la parità rimane impregiudicata, e la riduzione è stata realmente conseguita. Come questa riduzione sia stata effettuata, ora vedremo. A chi esamini il tonnellaggio delle costruzioni della Francia e dell'Italia negli ultimi sei anni, appare che esso proceda con ritmo assai elevato, che negli ultimi anni raggiunge e supera le 40.000 tonnellate annue per ognuno dei due Paesi. La Francia sostenne a Londra che essa doveva costruire fino al 1936 sulla base appunto di una cifra di 40.000 tonnellate all'anno.

Vediamo ora in che modo risulta salvaguardato il principio italiano della parità. Anzitutto, per giungere a risultati pratici si è, con genialità politica e senso pratico, mutato completamente il terreno della Conferenza di Londra. Niente questioni di principio: accantonamento delle divergenze pregiudiziali: presa in considerazione solo delle migliori utilità per la presente politica navale. Da questa premessa è scaturito il nuovo obiettivo dell'accordo, e cioè eliminare la corsa agli armamenti e la rivalità in programmi per un periodo determinato. La questione della parità resta completamente impregiudicata.

L'accordo va oltre. Tanto l'Italia quanto la Francia possono completare da qui al 1936 una cifra di costruzioni sostanzialmente eguale. Tale cifra si aggira sulle 130.000 tonnellate per ognuno dei due Paesi. Il parallelismo di costruzioni stabilito di fatto dalla politica navale del Governo fascista in questi ultimi sei anni, in confronto alle costruzioni francesi, si ripercuote e si riproduce così nei termini dell'accordo.

Un confronto significativo

L' accordo fissa inoltre i criteri delle vacanze navali per i grandi incrociatori, il naviglio leggero, di superficie e di sommergibili. Per i grandi incrociatori la vacanza è assoluta. Nessun incrociatore da 10.000 tonnellate sarà costruito nè dall'Italia nè dalla Francia da qui al 1936. Per il naviglio leggero di superficie (incrociatori minori e cacciatorpediniere) e per i sommergibili la vacanza è relativa. Le costruzioni si limitano al semplice rimpiazzo.

Il principio della vacanza navale, che durante il corso dei negoziati il Governo italiano aveva avanzato e di cui aveva ottenuto l'applicazione fino al 1930, ritrova così esso pure la sua applicazione nel nuovo accordo.

Qualche scettico potrebbe a questo punto trovare da ridire sull'efficienza effettiva delle due Marine. Un confronto tra le flotte d'Italia e di Francia varrà ad eliminare anche gli ultimi dubbi. Va ricordato che le due Marine hanno diverse concezioni e bisogni e tutta una differente valutazione sugli elementi di maggiore efficacia per la flotta. La Marina italiana antepone il criterio della modernità a quello della quantità del tonnellaggio. La Marina francese, al contrario, ritiene preferibile un'alta quantità di tonnellaggio, preponendo questo criterio a quello della modernità. In altre parole: la Marina italiana considera più efficiente l'elemento modernità e quindi ha seguito il metodo di scartare prima dei termini, rimpiazzando le navi vecchie con modelli modernissimi di ultima creazione. La Marina francese, anche per particolari utilità dell'Impero coloniale della Francia, preferisce mantenere le navi di vecchio modello con più lento rimpiazzo di nuove costruzioni. Esempio pratico di queste concezioni: dalla guerra in poi l'Italia ha scartato ben 100.000 tonnellate. La Francia neppure una. Da qui tutta una diversa valutazione nei termini di paragone ed i rapporti tra le due Marine.

Vediamo in proposito quello che insegna il documento odierno per categorie di navi:

Le categorie di navi

Naviglio moderno: regolato dal trattato di Washington. Da qui al 1936 l'Italia e la Francia costruiranno ciascuna due navi di linea da 23 mila tonnellate e navi porta-aerei per un tonnellaggio complessivo per ognuno dei due Paesi di 34.0000 tonnellate.

Naviglio non regolato dal trattato di Washington: Grandi incrociatori: Italia e Francia avranno nel 1936 parità di tonnellaggio: 70.0000 tonnelate per l'Italia e 70.000 tonnellate per la Francia.

Naviglio leggero di superficie e sommergibili: La posizione rispettiva dei due Paesi resta, per il naviglio leggero moderno di superficie, immutata. Per i sommergibili la situazione è migliore per l'Italia. Rimane tuttavia una differenza per la Francia di 35.000 tonnellate. La cifra italiana di sommergibili nel 1936 sarà tuttavia pari all'incirca a quella dell'Impero britannico, dell'America e del Giappone. La differenza francese è quindi differenza, non solo verso l'Italia, ma verso tutte le grandi Potenze navali, ciò che conferisce al problema delle proporzioni per categorie di navi e per quanto riguarda i sommergibili un carattere tutto particolare. Un apposito paragrafo, infatti, del recente accordo dà atto che la cifra francese è ritenuta troppo alta e contiene una speciale riserva britannica atta a riporre in discussione il problema nel 1932, alla prossima Conferenza generale del disarmo.

Naviglio antiquato. Vale per questo naviglio la considerazione, avanzata prima, della differente valutazione che ne fanno le due Marine: la concessione che l'Italia, mirando al miglioramento del naviglio e quindi ad assicurarsi il diritto di mantenere l'eguaglianza con la Francia nelle costruzioni di questo stesso naviglio, aveva fatto alla Francia fin dalla Conferenza di Londra.

80.000 tonnellate di differenza

Un approfondito esame porta a concludere che, in fine dei conti, la bella differenza tra le due flotte si riduce a 80.000 tonnellate. Ed ecco come: il dislivello delle due flotte considerate complessivamente, compreso cioè tanto il naviglio moderno quanto quello antiquato è ora di circa 240.000 tonnellate, ma da oggi alla fine del 1936, questo dislivello sarà diminuito di 160.000 tonnellate.

Nell'accordo esiste una clausola che stabilisce in modo preciso che il problema del rimpiazzo del naviglio antiquato resta, insieme con quello delle proporzioni delle due flotte, interamente impregiudicato.

Ultima ma non meno importante considerazione: il naviglio silurante di superficie di 600 tonnellate o meno, a cui appartiene la categoria dei «mas» che tanta gloria hanno dato alla nostra Marina, resta esente da ogni limitazione. Da tutto ciò risulta adunque che la diversità realmente valutabile tra le due flotte e cioè di naviglio veramente efficiente per la sua modernità, si riduce a sole 80.000 tonnellate.

Un equilibrio raggiunto

Così la Marina italiana, che ha coraggiosamente perseguito la politica della sostituzione (per 100.000 tonnellate siamo stati noi stessi ad affrontare la differenza con la Francia, scartando volontariamente i tipi antiquati dalla fine della guerra a oggi), raggiunge un considerevole vantaggio nel rapporto tra gli armamenti moderni che ci premono.

A noi che doveva importare? Ottenere l'equilibrio per quelli che sono i nostri prevalenti interessi nel Mediterraneo: poichè nessuna minaccia rappresentano navi dislocate in lontane colonie oceaniche e di tipo antiquato.

Orbene, per le flotte mediterranee cioè di attrezzatura, potenza e agilità modernissime, questo equilibrio può considerarsi raggiunto. Le conclusioni si possono fare riallacciandosi alle premesse e cioè che l'accordo:

1) sancisce il principio della riduzione degli armamenti, attuando il criterio della vacanza navale ove questo si addimostri possibile e riducendo in ogni caso complessivamente di circa un terzo le costruzioni medie annuali dei due Paesi;

2) fissa questa costruzione in una cifra sostanzialmente pari;

3) dà il diritto di costruire, tanto all'Italia quanto alla Francia eguale tonnellaggio di navi di linea e di navi portaaerei (naviglio regolato dal trattato di Washington);

4) stabilisce parità di tonnellaggio per i grandi incrociatori;

5) mantiene immutata la situazione rispettiva esistente per il naviglio moderno leggero di superficie; per i sommergibili stabilisce eguaglianza complessiva di posizione fra l'Italia, l'Impero britannico, gli Stati Uniti e il Giappone;

6) fa salva in linea di principio la questione delle proporzioni delle due flotte e per le navi antiquate lascia impregiudicato il problema del loro rimpiazzo;

7) riduce a 80.000 tonnellate il dislivello delle due flotte nel naviglio moderno efficente;

8) lascia esente da limitazione il naviglio silurante da 600 tonnellate e meno.

La questione dei sommergibili

Da ultimo si deve considerare che l'accordo di Roma ha il valore di un «preludio», di una «preparazione» alla Conferenza del disarmo fissata per il 1932. In questa Conferenza, di carattere generale per ogni classe di armamenti, i principii e i criteri oggi stabiliti saranno senza dubbio ripresi in esame in rapporto agli armamenti terrestri e aerei; è quindi prevedibile un succedersi di altri sviluppi. Nel 1932 per esempio verranno in esame le riserve britanniche dei sommergibili, come fino al 1936 la sostituzione delle vecchie navi rappresenterà una questione aperta.

Il problema navale non si esaurisce dunque qui. Esso è suscettibile di sempre maggiori sviluppi e dobbiamo essere lieti che la politica del Duce e dei suoi Ministri ne abbia fissato un aspetto per noi conveniente, in quanto arresta la corsa degli armamenti nel Mediterraneo, pur salvaguardando i legittimi interessi del nostro Paese.

L'accordo concluso è intanto un grande passo avanti sulla via della pace.

Le relazioni con l'Italia

Fervidi auspici a Parigi

PARIGI, 11

La comunicazione del testo dell'accordo navale è stata fatta dal Quai d'Orsay oggi alle 14.30. Data l'ora assai tarda i giornali pomeridiani si limitano a mettere in evidenza il documento senza farlo seguire da commenti di particolare importanza. Invece si insiste in modo speciale negli ambienti politici parigini sul soggiorno nella capitale francese del Ministro De Beaumarchais, Ambasciatore di Francia a Roma.

L'*Echo de Paris* annunzia che egli è stato ricevuto dal signor Briand e scrive a tale proposito:

«Nell'anno scorso il Governo italiano aveva dichiarato che non vi era bisogno di continuare le conversazioni franco-italiane relative alla questione della frontiera italiana della Libia (art. 13 del trattato di Londra) ed allo statuto degli italiani in Tunisia fino a che fosse aperta la vertenza fra i due paesi sul problema navale. L'accordo navale franco-italiano è adesso concluso ed i problemi politici che sono sul tappeto tra Roma e Parigi possono dunque essere discussi. Sapremo fra breve se in materia di relazioni franco-italiane vi è qualche cosa di mutato o se le cose sono allo stesso punto».

D'altra parte, con la comunicazione del testo dell'accordo navale, veniva meno anche il riserbo che si era imposto il Ministero nei riguardi della Commissione parlamentare ed oggi stesso il Ministro degli Esteri ed il Ministro della Marina hanno presenziato ad una seduta della Commissione degli Affari Esteri e della Commissione della Marina, che si sono riunite congiuntamente, per fare ivi delle dichiarazioni. Alla fine della riunione veniva diramato il seguente comunicato ufficioso:

«La Commissione degli Affari Esteri e della Marina della Camera riunite sotto la presidenza di Paul Boncour hanno udito oggi Briand Ministro degli Esteri, e Carlo Dumont Ministro della Marina sull'accordo navale. Briand ha espresso la speranza che le conseguenze dell'accordo saranno particolarmente felici per le relazioni franco-italiane».

La Francia e i suoi alleati militari

ROMA, 11

Il trattato navale di Londra considera anche un punto particolarmente interessante per l'Italia. La Francia ha alleati militari. Taluni di questi alleati hanno iniziato la creazione d'una loro Marina da guerra, largamente rifornita dalla Francia, e che naviga in mari interessanti l'Italia. A tale punto provvede l'art. 21 del trattato di Londra, che diviene ora impegnativo anche per l'Italia e la Francia, in conseguenza della loro attuale adesione. Lo art. 21 stabilisce infatti che se uno degli Stati firmatari del patto si senta minacciato dagli armamenti di un altro Stato che non sia fra i firmatari, può domandare una corrispondente revisione della sua posizione navale. Vi è, insomma, per ogni caso, una clausola di salvaguardia contro le sorprese dei terzi.

Influenza pacificatrice

Un messaggio di MacDonald

LONDRA, 11

Il Ministro MacDonald ha dato alla *Agenzia Reuter* il seguente messaggio relativo all'accordo navale italo-franco-inglese:

«L'accordo navale è un avvenimento dei più lieti e conduce a termini soddisfacenti il compito della Conferenza navale di Londra. E' una bellissima opera di cooperazione internazionale e forse il suo maggiore merito non consiste nelle cifre e nei programmi delle forze navali ma negli effetti politici che devono seguire una così splendida dimostrazione di buona volontà e di mutua assistenza. Nel termine di 24 ore dalla conclusione dell'accordo, l'Europa intera ne risente l'influenza pacificatrice. Essa è inoltre un buon presagio per la Conferenza del disarmo per l'anno prossimo. Se le Nazioni che devono incontrarsi affronteranno la loro responsabilità con lo stesso coraggio con la quale la Francia e l'Italia hanno affrontato la loro, la detta Conferenza sarà una pietra miliare delle più significative negli annali del mondo».

L'incrociatore da battaglia tedesco

Il primo stanziamento approvato

BERLINO, 11

La Commissione di finanza del Reichstag ha approvato il primo stanziamento per la costruzione del secondo incrociatore da battaglia da 10.000 tonnellate «Ersatz Lothringen». Si è quindi espresso favorevolmente agli altri stanziamenti del bilancio della Marina. *(United Press).*

Anche Barcellona in lizza

per ospitare la Conferenza del disarmo

GINEVRA, 11

Dopo Vienna, Cannes e San Sebastiano, anche Barcellona entra ora in lizza per ottenere l'ambito onore di ospitare la prossima Conferenza mondiale del disarmo. Per strappare la preda a Ginevra, che se non si decide a dare le garanzie richieste rischia di vedersi sfuggire un ottimo affare, è oggi giunto il conte Di Guell marchese di Camillas, sindaco di Barcellona, per presentare un memoriale a sir Erik Drummond, segretario generale della Socità delle Nazioni, in cui si promettono mari e monti perchè la Conferenza si tenga nella grande città spagnola.

La Camera discuterà oggi il bilancio degli Esteri

ROMA, 11

Dopo un'interruzione di una settimana, la Camera riprenderà nel pomeriggio di domani i suoi lavori. Approvata la conversione in legge di vari provvedimenti emanati dal Governo, l'assemblea elettiva passerà senza altro a discutere il bilancio degli Affari Esteri su cui risultano iscritti a parlare gli onorevoli: Fera, Bianchini, Gorini, Sardi, Bruni, Leicht, Basile, Costamagna, Baragiola, Clavenzani, Re David, Verga, Lantini, Solmi, Mazzini e Bertacchi. La discussione proseguirà nelle sedute di venerdì e sabato e si chiuderà martedì con le importanti dichiarazioni che il Ministro degli Affari Esteri, on. Grandi, farà in risposta ai vari oratori. Viva è l'attesa, particolarmente dopo la pubblicazione dell'accordo navale, per le dichiarazioni che saranno fatte dal Ministro Grandi. Nella stessa seduta di martedì la Camera sospenderà i suoi lavori per le vacanze pasquali.

Un radiomessaggio del Papa

in occasione della Pasqua?

CITTA' DEL VATICANO, 11

Da fonte bene informata si apprende che il Pontefice avrebbe deciso di rivolgere, salvo impreviste circostanze, un nuovo messaggio al mondo cattolico a mezzo della radio vaticana per la solennità di Pasqua. Questo dovrebbe essere il giorno di sabato Santo, durante il «Gloria», quando ha luogo lo scioglimento delle campane.

Il figlio di S. E. Tittoni dal Duce

ROMA, 11

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'ingegnere Antonio Tittoni che degente per grave malattia nei giorni delle esequie di suo padre, S. E. Tittoni, non ha potuto prima di ieri recarsi a ringraziare il Duce per la vivissima parte presa al grave lutto che ha colpito la sua famiglia.

Le complicazioni del problema indiano

Il luogotenente di Gandhi contro il patto di pace

LONDRA, 11

Il problema indiano, la cui soluzione in seguito all'accordo fra il Vicerè e Gandhi sembrava la settimana scorsa un fatto compiuto, si complica di giorno in giorno.

Nehru prende posizione

Enorme impressione aveva prodotto ieri nei circoli indiani la notizia che i conservatori inglesi, capeggiati da Baldwin, si rifiutavano di partecipare alla continuazione dei lavori della Conferenza della Tavola Rotonda, che dovrà definire la futura costituzione indiana. Oggi ha prodotto viva impressione nei circoli londinesi la notizia dall'India che uno dei più influenti capi del movimento nazionalista si è pronunciato contro l'accordo Irwin-Gandhi. Il principale luogotenente di Gandhi, Jawaharlal Nehru, parlando in un comizio ad Allahabad, ha detto che se il prossimo congresso nazionalista di Karachi deciderà di partecipare alla Conferenza della Tavola Rotonda, lo farà soltanto a condizione che l'India debba ottenere l'indipendenza completa e assoluta e il controllo dell'esercito e delle finanze. Se questi obbiettivi non fossero raggiunti — ha detto l'oratore — la lotta verrebbe ripresa con rinnovato vigore. Egli personalmente giudica che si possano raggiungere questi obbiettivi per merito della Conferenza della Tavola Rotonda.

Il Nehru ha soggiunto di non avere alcuna lagnanza particolare da fare contro la Granbretagna, ma si oppone alla concezione di statuto di dominio in India, in quanto esso sarebbe il sinonimo di amministrazione britannica e la India avrebbe la stessa struttura economica britannica che si riscontra in altri domini. Con lo statuto di dominio si vincolerebbe l'India allo stesso sistema economico che è ora in fioritura presso i popoli britannici.

In complesso l'oratore ha detto che le condizioni dei nazionalisti per la partecipazione alla prossima Conferenza sono l'indipendenza assoluta dell'India

Gandhi atteso a Bombay

Ricordiamo che il Nehru è il braccio destro di Gandhi ed è stato già presidente del Congresso nazionalista, cioè l'organizzazione politica di Gandhi, nell'aprile 1930. In quell'epoca egli fu condannato a sei mesi di carcere per violazione della legge sul monopolio del sale. Uscito di prigione l'undici dicembre scorso, fu arrestato la seconda volta otto giorni dopo, per aver pronunciato un discorso sedizioso e in quel giorno stesso fu condannato a due anni di carcere di rigore.

Il Nehru fu rilasciato in libertà in seguito all'amnistia del Vicerè per celebrare l'accordo con Gandhi

Quest'ultimo, che ora si trova a Allahabad da dove aveva iniziato l'anno scorso la famosa marcia della disobbedienza civile verso le saline, è stato fatto segno alle più deliranti feste da parte dei suoi partigiani. Gandhi continua a pronunciare discorsi e predica che il boicottaggio dei tessuti stranieri e dei liquori dovrà continuare. Egli riceve doni a profusione, specialmente somme di denaro. I capi del Congresso di Bombay stanno facendo grandi preparativi per accoglierlo trionfalmente al suo arrivo in città la settimana prossima. Bombay è il più grande centro industriale dal quale, si può dire, sia partito il segnale della rivolta antibritannica un anno fa. Gandhi aveva, infatti, portato a compimento la sua famosa marcia dei martiri nella regione di Bombay, lungo la costa del mare. Bombay è sempre stata il teatro del movimento sedizioso e i disordini di questa città si sono verificati più intensi e sanguinosi di altrove, Calcutta compresa.

Il fuoco sotto la cenere

Le prime ripercussioni dell'accordo concluso fra Gandhi e il Vicerè si fanno sentire profondamente qua e là, ma, passato il primo periodo di entusiasmo e di stupore si entra ora in una nuova fase della situazione che si potrebbe definire oscura e non meno minacciosa di prima.

Molte difficoltà stanno sorgendo in proposito e i capi del Congresso di Bombay si trovano ora davanti a due problemi molto interessanti: cioè la smobilitazione dell'immenso esercito dei volontari e il mantenimento delle condizioni pacifiche del boicottaggio nei negozi di tessuti stranieri e specie di liquori.

La lunga esperienza degli anni passati mostra che tutti i tentativi per risolvere questo problema sono falliti e hanno trascinato a conflitti. Quando una diecina di giorni fa, è stato firmato Nuova Delhi l'accordo Irwin-Gandhi, nella sola città di Bombay si trovavano oltre duemila volontari del Congresso, mobilitati e suddivisi in varie compagnie distaccate nei rioni urbani. Questi volontari sono agli ordini di ufficiali e mantenuti con i fondi del Congresso.

Ai duemila volontari si sono aggiunti ora cinquemila detenuti politici rilasciati in libertà, la maggoranza dei quali si trova senza una occupazione. E' quindi di naturale, che fra questa massa di giovani guerrieri, le cui funzioni sarebbero in teoria esaurite, minacci a manifestarsi il malcontento, dovuto soprattutto alla prospettiva di una smobilitazione. Qando si pensi che nel corso della prossima settimana circa 50 mila detenuti politici saranno rilasciati a piede libero, è facile immaginare come questa massa di ardenti nazionalisti non si rassegni tanto facilmente a far tranquillamente ritorno alle loro case. I nazionalisti estremisti cominciano già a dare segni di rivolta contro lo stesso Gandhi, il quale è accusato di fare il gioco degli inglesi.

Gli estremisti approfittano ora del disaccordo che regna a Londra fra i due partiti politici circa l'indirizzo da dare alla prossima Conferenza della Tavola Rotanda per svalorizzare l'accordo di Nuova Delhi.

Dichiarazioni di Gandhi ai giornalisti

BOMBAY, 11

I giornalisti hanno interrogato Gandhi per chiedergli tra l'altro che cosa avverrebbe se, alla prossima riunione del Congresso panindiano a Karachi, venisse respinto l'accordo intervenuto tra il Vicerè e Gandhi. Il Mahatma si è limitato a dire che in tal caso egli non sarebbe invitato a prendere parte alla seconda conferenza della Tavola Rotonda. I giornalisti gli hanno chiesto altresì se potrebbe ora visitare il suo Ashram, o seminario, dato che nel 1930 aveva fatto voto di non rimettervi piede finchè l'India non avesse ottenuto lo Swaray, o Governo autonomo. Il Mahatma ha risposto: «Se mi recassi all'Ashran ne sarei ricacciato. Potrò solo ritornare quando sarà attuata per l'India la costituzione autonoma. Ora mi reco soltanto dove posso trovare pane». Ieri, mentre il Mahatma si accingeva a parlare ad un folto gruppo di giovani indù di ambo i sessi, si sono manifestati disordini. Gandhi ha rimproverato i suoi giovani ascoltatori, ammonendoli ad essere disciplinati. *(Radio Stefani).*

Le condizioni di Snowden

LONDRA, 11

Si annuncia oggi un leggero miglioramento nello stato di salute del Cancelliere dello Schacchiere Snowden, che come è noto è sofferente di infiammazione alla vescica. *(Radio Stefani).*

Il ritrovamento del diplomatico cecoslovacco

impazzito a Mosca

MOSCA, 11

Il consigliere di Legazione Stillip, scomparso improvvisamente giorni or sono è effettivamente impazzito. Egli è stato rintracciato dalla polizia moscovita in una strada della periferia, ove dave segni di alienazione mentale. Lo Stillip srà accompagnato a Praga da un medico psichiatrico.

La Jugoslavia contro il "dumping,, russo

Un divieto di importazione

BELGRADO, 11

La Jugoslavia ha seguito l'esempio del Canadà e degli Stati Uniti nel proteggere le industrie contro il «dumping» sovietico, deliberando il divieto sull'importazione di prodotti manifatturati russi. *(Radio Stefani).*

La Germania esporterà in Russia

per 300 milioni di marchi all'anno

BERLINO, 11

La delegazione degli industriali germanici che si è recata in Russia, ha fatto ritorno a Berlino. I partecipanti al viaggio assicurano che le trattative col Consiglio economico supremo di Mosca hanno dato risultati soddisfacenti. L'esportazione di prodotti tedeschi e in prima linea di prodotti elettrotecnici e di acciaio per la Russia, sarà aumentata in modo sensibile già nei prossimi mesi. A quanto si apprende si tratterà anzitutto di macchinario per le miniere, di materiale ferroviario ecc. Complessivamente le esportazioni raggiungeranno un importo annuo di 300 milioni di marchi.

Le comunicazioni dei partecipanti al viaggio hanno avuto una favorevole ripercussione alla Borsa di Berlino.

Un bacino che costerà un miliardo

e porterà il nome di Hoover

WASHINGTON, 11

Il Ministro degli Interni Wibur, ha autorizzato l'assegnazione a sei ditte appaltatrici della costruzione del grandioso bacino artificiale e della stazione idroelettrica dipendente, che a lavori ultimati porteranno il nome del Presidente Hoover. I lavori importano una spesa di 48.890.991 dollari. *(United Press).*

L'attività dei cantieri americani

WASHINGTON, 11

«Lo Shipping Board» annuncia un sensibile risveglio nelle costruzioni di navi mercantili. Risulta infatti a esso che, alla data del 1.o marzo u. s., erano impostati o in avanzata costruzione nei cantieri americani ben 26 piroscafi mercantili, per un importo contrattuale di dollari 116.838.324. Tutte queste nuove navi sono destinate al traffico marittimo internazionale. *(United Press).*

Tre banche francesi trascinate nel dissesto dell'Aero-postale

PARIGI, 11

Il nuovo dissesto bancario provocato dal cattivo andamento della Compagnia «Aeropostale», la società che gestisce la linea postale aerea dalla Francia al Sud America, non ha tardato a verificarsi.

170 milioni di perdita?

Stamane tre istituti di credito: la Banca Bouilloux Lafont, di cui uno dei gerenti è il deputato Bouilloux Lafont, ex Presidente della Camera dei deputati, e l'altro gerente suo fratello Marcello, presidente del consiglio d'amministrazione dell'Aeropostale, la Banca Commerciale e Industriale di Parigi e il Credito Finanziario Brasiliano della America del Sud, costituenti un consorzio i cui capitali investiti in Francia e all'estero rappresentano quasi un miliardo di franchi, hanno dovuto sospendere i pagamenti.

Per il momento è impossibile conoscere a quanto ammontino le perdite delle tre banche e quale sia il danno economico che questo dissesto causa al risparmio francese. Si sa solo che gli affari dell'Aero-postale e delle tre banche riunite in sostanza erano diretti dal proprietario della banca Bouilloux Lafont e che hanno causato una perdita di circa 170 milioni di franchi. Quest'ultima cifra deve essere considerata con qualche riserva; sembra infatti che il totale dei capitali investiti dal consorzio nella Compagnia Aero-postale superi la somma consistente in 45 milioni di franchi di azioni e in 195 milioni di franchi in obbligazioni. Per limitare la perdita a soli 170 milioni bisognerebbe dunque ammettere che il valore realizzabile dagli impianti dell'«Aero-postale» ammonti almeno a 80 milioni di franchi. Il che può essere discutibile.

La chiusura degli sportelli era prevista da parecchi giorni, fino da quando la Commissione parlamentare dell'Aeronautica aveva rifiutato di approvare la convenzione, in base alla quale lo Stato francese avrebbe dovuto accordare all'aeropostale la garanzia per lo sconto di nuove obbligazioni per 250 milioni di franchi. Questa convenzione era già stata definita fra il Ministro Laurent Eynac, Ministro dell'Aria nel Gabinetto Tardieu, e le banche interessate, nel 1929, come rinnovo e parziale modificazione di una prima convenzione del 1924 venuta a scadere. Ma non era mai stata ratificata dalla Camera poichè la Commissione parlamentare non si era mai decisa a dare il suo parere favorevole.

Come la situazione precipitò

Nel frattempo la società dei dirigenti della banca Bouilloux Lafont ed il consorzio bancario che aveva assunto la gestione dell'«Aeropostale» avevano sviluppato l'esercizio della linea, facendo spese ingenti che al principio di questo anno permettevano alla società di disporre di 46 aerodromi, 70 stazioni radiotelegrafiche, 200 velivoli e 8 navi rapide per il trasporto dei pacchi postali da Dakar a Porto Natal. Nel tratto non ancora aereo della linea. Il consorzio aveva sempre avuto la certezza che la convenzione del 1929 o un'altra simile avrebbe finito per essere approvata e contava quindi sulla possibilità di emettere obbligazioni per 250 milioni di franchi e far fronte agli impegni contratti per dotare la compagnia di tutto questo materiale, ed assicurare il funzionamento della linea. Le ragioni di prestigio nazionale che venivano invocate sembravano infatti ai dirigenti tali da far garantire l'appoggio dello Stato.

Ma dal 1929 ad oggi la situazione generale si modificava: da un lato sopravveniva la crisi economica e finanziaria; dall'altro lato le ripercussioni dello scandalo Oustric paralizzavano le influenze politiche che il consorzio credeva di far agire. Fatto sta che, non soltanto la Commissione dell'aeronautica rifiutava ripetutamente l'approvazione della convenzione del 1924, ma la Commissione stessa rifiutava anche una nuova convenzione provocata dall'attuale Ministro dell'Aria Dumesnil, che avrebbe potuto trarre d'imbarazzo il consorzio.

Intanto, tra la sorpresa di tutti, la settimana scorsa il deputato socialista Renaudel annunziava alla Camera che l'attuale Ministro delle Finanze Flandin era stato l'avvocato della compagnia «Aeropostale» e quindi del consorzio bancario che controllava la compagnia stessa. Ciò creava nuove difficoltà per l'approvazione di una convenzione a lunga scadenza. La situazione del consorzio si faceva disperata.

La decisione del Governo

In questi giorni infatti una parte degli impegni contratti per far fronte alle spese per l'«Aero-postale» ammontanti a circa 670 milioni di lire venivano a scadere. La Commissione dell'Aeronautica e il Governo decidevano al tempo stesso, dopo aver rigettato la convenzione Dumesnil, lo schema di una nuova convenzione in base alla quale, per ragioni di prestigio e di interesse nazionale, si provvede soltanto ad appoggiare la compagnia «Aero-postale» al solo fine di non provocare l'interruzione del traffico, ma senza occuparsi della sorte delle tre banche consorziate che vengono dunque votate al fallimento.

La situazione delicata delle tre banche era nota e si sapeva che in queste ultime settimane la loro posizione si era fatta critica. Dei tre istituti, il primo, la banca Bouilloux Lafont, era anche una banca di deposito la cui sede principale si trova a Estampes.

La voce del dissesto non tardò a circolare rapidamente e in queste ultime settimane la sede di Estampes e delle altre agenzie avevano dovuto far fronte a ritiri di depositi per somme elevate. La sola sede di Estampes era costretta la settimana scorsa a rimborsare più di cinquanta milioni di franchi. Gli altri due istituti non sono banche di deposito ma di affari e dal canto loro vedevano l'avvicinarsi della scadenza degli impegni contratti per far fronte all'esercizio della linea Aeropostale. Per di più i crediti del Brasile subivano delle perdite gravi in seguito al ribasso del millreiss.

Il colpo di grazia era portato al Consorzio ieri dal definitivo rifiuto del Governo d'intervenire in suo aiuto.

Natalità e mortalità in Inghilterra

LONDRA, 11

La minima percentuale di mortalità e la minima mortalità infantile si sono avute nel 1930 in Inghilterra e nel Galles, secondo le statistiche pubblicate dal registro generale della popolazione, che dànno per l'anno in questione 649.000 nascite e 455.000 morti. Mentre la percentuale dei morti e quella della mortalità infantile sono le più basse che si siano mai avute, la percentuale delle nascite è rimasta quella constatata nel 1929 e che fu pure la più bassa di quelle registrate.

La partenza di Re Zog da Vienna

Un'intervista col Sovrano

VIENNA, 11

Re Zog di Albania è partito oggi da Vienna con treno speciale. Egli era accompagnato dal Ministro di Corte Libohova, quasi completamente ristabilito dalla grave ferita riportata durante l'attentato davanti al Teatro dell'Opera, nonchè dall'Aiutante di Campo, dal maestro di Corte e da altre cinque persone del seguito. Non si conosce la via che il Sovrano ha preso per ritornare in patria.

In una lettera indirizzata al vicepresidente della polizia di Vienna, Brandl, Ahmed Zog esprime la sua gratitudine per le attenzioni cui è stato oggetto, rammaricandosi per il fatto che la sua presenza a Vienna abbia dato luogo a spiacevoli gravi incidenti.

La *Neue Freie Presse* di domani pubblicherà una intervista con Re Zog. Il Sovrano ha dichiarato fra l'altro: «Si può constatare che sono stati fatti grandi sforzi per mantenere e garantire la pace e che questi sforzi sono stati coronati da successo. La garanzia duratura della vera pace si trova nelle mani degli Stati vincitori. Se questi Stati adempiranno agli impegni che hanno assunto di fronte alla Società delle Nazioni, la pace duratura, di cui il mondo ha tanto bisogno, sarà veramente garantita. Ciò rappresenterebbe anche un grande successo per la Società delle Nazioni che è la speranza di tutti i piccoli popoli.

E' nostro desiderio di mantenere buoni rapporti con tutti i nostri vicini. La pace è indispensabile premessa dell'opera di ricostruzione e di consolidamento, alla quale noi dedichiamo tutte le nostre forze. Gli albanesi non possono vivere senza l'indipendenza. Con ciò voglio affermare che la storia di parecchi secoli ha dimostrato a sufficenza che gli albanesi non sopportano alcun giogo. Perciò noi chiediamo ai nostri vicini il rispetto della sovranità e dell'integrità del nostro Paese. Se si organizzano delle bande armate lungo i nostri confini, si turba il consolidamento dell'Albania e della pace, facendo apparire vuote di fondamento tutte le più belle promesse».

L'arrivo a Venezia

VENEZIA, 11

Stasera alle 22.50, proveniente da Vienna, è qui giunto S. M. Re Zog di Albania e il seguito. Il Sovrano è stato ricevuto ed ossequiato alla stazione dal Prefetto S. E. Bianchetti, dall'Ammiraglio di Divisione Fiorese, comandante marittimo dell'Alto Adriatico, dal Podestà dott. Alvera e dal Segretario federale avv. Suppej. Re Zog ha preso subito imbarco sul motoscafo dell'Ammiragliato, dirigendosi all'albergo.

Rivelazioni bulgare

sui nuovi armamenti jugoslavi

SOFIA, 11

Le rivelazioni del *Pester Lloyd* sull'atteggiamento aggressivo assunto dalla Jugoslavia in questi ultimi tempi con provocazioni all'Italia ed all'Ungheria sono riportate integralmente dalla stampa bulgara, che ne rileva tutta la gravità. In questi circoli bene informati viene confermata la notizia che negli ultimi due mesi la Jugoslavia si è provveduta di armamenti eccezionali. Risulterebbe infatti che molto materiale bellico, prevalentemente artiglierie, sarebbe giunto colà dalla Cecoslovacchia, fabbricato dalle officine Skoda su speciali ordinazioni dello Stato Maggiore jugoslavo. Esso sarebbe stato distribuito nei punti strategici più importanti del paese e particolarmente nella provincia di Lubiana, verso l'Italia, in quelle meridionali verso la Bulgaria, in quelle macedoni verso l'Albania.

Oltre a questo materiale, la Jugoslavia avrebbe ricevuto anche materiale d'aviazione in grande quantità. Si parla di più di 500 nuovi aeroplani francesi. Lo Stato Maggiore bulgaro dinanzi a tali rifornimenti eccezionali del vicino paese, non aveva mancato di manifestare le sue preoccupazioni agli organi politici, onde si ritiene che l'accordo navale italo-franco-inglese sia giunto tempestivamente ad allontanare dall'orizzonte dei Balcani una oscura minaccia, che metteva in serio pericolo la stabilità della pace balcanica e quella dell'intera Europa. (*Stefani*).

Sandino annuncia successi

contro le truppe degli Stati Uniti

CITTA' DEL MESSICO, 11

Secondo notizie qui giunte dal Nicaragua, il capo dei ribelli Generale Sandino pretende di aver battuto in cinque scontri recentemente avvenuti le truppe federali degli Stati Uniti uccidendo 150 uomini e catturando copioso materiale da guerra. (*Radio Stefani*).

Sottomissioni di tribù nel Marocco

RABAT, 11

L'avanzata francese del 9 marzo sul fronte del circolo di Beni Hollal ha conseguito un importante movimento di sottomissione, dopo il quale alcune tribù sono rientrate nelle linee francesi. I delegati di tre altre frazioni sono venuti a domandare le condizioni del perdono. Sono impegnati su tale soggetto negoziati che si sviluppano favorevolmente.

Due condanne capitali a Hanoi

HANOI, 11

I due indocinesi condannati a morte per complicità negli attentati rivoluzionari e nell'assassinio di un detenuto sono stati giustiziati stamane.

Campbell in volo a Catania

CATANIA, 11

E' atterrato all'aeroporto Fontanarossa un apparecchio inglese pilotato da Campbell, detentore del record automobilistico di velocità. Egli ha visitato il campo di aviazione guidato dal comandante dell'aeroporto cap. Uccelli e dagli ufficiali e piloti i quali hanno improvvisato una simpatica dimostrazione di simpatia. L'aviatore inglese è ripartito stamane diretto a Malta.

Lady Bailey ha ripreso il volo

MONTELIMAR, 11

L'aviatrice inglese Lady Bayley è partita dall'aerodromo di Montelimar alle 11.25, per Londra.

Libero Sauro alza la bandiera

sul «Pullino» rimesso a galla

POLA, 11

Dopo tante incertezze, dopo indicibili ansie e generose fatiche, questa mattina alle 11 il sommergibile di Nazario Sauro, sciolto dai cavi e inalzato dall'acqua che con grande fragore affluiva copiosa nel bacino murato di Scoglio Olivi, potè liberamente galleggiare ancora una volta sullo specchio del nostro mare. Per l'eccezionale avvenimento erano giunti a Scoglio Olivi S. E. il Prefetto dell'Istria, Leone, il Segretario federale cav. uff. Relli, il sottocapo di S. M. della R. Marina in rappresentanza dell'Ammiraglio Slaghek-Fabbri, assente, il Gen. Boscaro, il sottotenente di vascello Libero Sauro, i dirigenti dei cantieri Scoglio Olivi e altre personalità. Appena raggiunto dal «Pullino» il livello del mare, il figlio di Nazario Sauro, tra la generale commozione, eseguì a poppa del sommergibile che conobbe tutti gli ardimenti del padre suo, su un'asta espressamente approntata, l'alzabandiera, mentre tutti i presenti si irrigidirono nel saluto romano. Una voce robusta ruppe il religioso silenzio diffusosi tutto intorno: «Nazario Sauro!» «Presente!» è stato il grido che ha risposto a quella voce.

Seguì la benedizione dello scafo. Dopo la cerimonia il Gen. Boscaro, ideatore e realizzatore dell'ardua impresa che valse a strappare dalle profondità del mare il più significativo cimelio della guerra di redenzione, ha esaminato la galleggiabilità dello scafo che si mostrò perfetta tanto che il «Pullino» potè essere rimorchiato in una darsena di Scoglio Olivi dove attenderà la definitiva sorte.

Le udienze del Sovrano

ROMA, 11

S. M. il Re ha ricevuto l'on. Carlo Bombrini, deputato di Genova, intrattenendolo sui problemi della città di Genova e sul programma di comunicazioni ferroviarie e automobilistiche del mezzogiorno d'Italia.

Il Re ha ricevuto pure il prof. Corrado Gini, presidente dell'Istituto centrale di statistica del Regno, che gli ha presentato il compendio statistico dell'anno 1930, il decimo volume degli Annali di statistica riguardante i calcoli sullo sviluppo futuro della popolazione italiana, altri importanti pubblicazioni edite recentemente dall'Istituto, nonchè i moduli e le istruzioni relativi all'imminente censimento generale della popolazione italiana. S. M. si è degnato di gradire l'omaggio.

Verso l'epilogo del dramma di Collegno

Il duello oratorio al Tribunale di Firenze

FIRENZE, 11

Grande folla di curiosi anche stamane presso palazzo Buontalenti, e seconda delusione: nè Mario o Giulio, nè Felice, nè le signore si sono fatti vivi; ma si crede che la delusione non durerà quanto la causa. Infatti, Felice Bruneri è giunto stasera a Firenze ed interrogato perchè tanto si accanisca contro colui che egli crede suo fratello Mario, ha risposto dicendo: «Tutto quello che facciamo ce lo detta il nostro sentimento d'amore».

Il reduce dalla Macedonia

Lo pioggia insistente e fine che stamane cadeva, non aveva allontanato la folla che si addensava vicino all'ingresso del palazzo di Giustizia. Gli studenti — cantando: «Questa sì che è proprio bella, è Bruneri ed è Canella» — hanno tentato di fare qualche irruzione, ma sono stati subito allontanati.

Iniziata la seconda giornata, ha continuato la sua arringa il prof. Carnelutti della difesa Canella, il quale ha insistito sull'assoluta necessità che sieno esaminati i testimoni, i quali porteranno prove schiaccianti a favore della tesi canelliana. Figurano tra i testi parecchi parroci dei piccoli paesi di montagna, da dove il randagio è passato nel 1925, dicendo di venire dalla Macedonia, dove era stato prigioniero dei bulgari e da essi maltrattato. Aveva con sè una carta geografica. Prendeva il vitto e l'alloggio da chi glielo dava ed aveva l'aspetto di un signore decaduto, di una cinquantina d'anni, pur essendo vestito di panni militari sdrusciti, aveva il fare distinto ed una gentilezza speciale. Non ricordava niente e pareva malato di mente. Giuseppe Conti incontrò un giorno a S. Sebastiano un uomo vestito alla militare, lacero ed affamato; aveva statura alta, barba rossiccia, ampia e grandi occhi; incedeva con fierezza ed interrogato disse di venire dalla Macedonia. L'arcidiacono di Recoaro trovò un giorno lo sconosciuto inginocchiato davanti alla Madonna di Lourdes, in atto di devota preghiera: temendo fosse un ladro in veste di agnello stette in agguato, ma l'ignoto orante, non si mosse fissando l'immagine sacra con grande tenerezza. Quando uscì dalla chiesa parve all'arciprete di riconoscere nel randagio l'antico amico Canella.

Altri lo riconobbero e lo rifocillarono: Bruna Grifani, Vittoria Fizzi, Domenico Zini, Silvio Turzato. Quando il pellegrino attraversò Riese fu avvicinato e interrogato da certo Ortensio Andreotti:

— Ma non avete famiglia? — gli chiese.

— Dio lo sa — rispose il viandante, alzando gli occhi al cielo e congiungendo le mani in atto di preghiera. Aggiunse poi di essere stato tanto tempo prigioniero dei bulgari e a prova di ciò tolse dalla tasca una carta sgualcita, dove stava scritto «Fronte macedone»; seguivano altre parole e lo scritto terminava col nome di Dio ed era firmato Giulio Canella.

La prova comparativa

L'oratore passa a parlare della prova comparativa, diretta fra lo sconosciuto e Mario Bruneri, o indiretta, tra lo sconosciuto e altri che non sia il Bruneri.

«Comparando Canella al randagio viandante — dice — se la comparazione darà esito positivo, sarà dimostrato che il randagio non è Bruneri. Di fronte alle persone presenti vi è un'altra persona, che vi è nel passato. Voi ricostruite attraverso la memoria di chi fa la comparazione o di chi aiuta a farla, comparazione di memoria e ricognizione testimoniale oppure sui documenti».

L'oratore cita pareri di giuristi illustri, che si sono occupati di ciò e si addentra in una sottile disquisizione giuridica, parlando delle garanzie delle testimonianze indicate dai Codici e delle norme da seguire. Due sono principalmente le basi per regolare le testimonianze: l'immediatezza e il contraddittorio, che è poi il diritto di interrogare, di cui possono usare le parti. Non si è di ciò occupato il Tribunale di Torino, che non ha rispettato queste norme, e si è avuta una sentenza famosa ed ingiusta. La Corte deve anche valutare i testimoni. Possibile che sieno tutti pazzi i testi di casa Canella? Vi sono professori, insegnanti, signore equilibratissime. Ma è necessario udirli tutti ed è delitto sostenere che la causa si possa sostenere senza averli sentiti.

Quali sono dunque i mezzi per addivenire alla comparazione giudiziaria? E' facile stabilire la ricognizione della persona peresente: basta vederla e interrogarla. Ma poichè deve essere larga l'ispezione dei giudici, essa deve arrivare fino all'esperimento sulla persona presente, deve farla scrivere per stabilire la grafia, per vedere la sua abilità nello svolgere un tema, come se fosse a scuola, fino ad arrivare nella prova fisica, alla narcotizzazione in un gabinetto medico, per vedere se il soggetto possa confessare cose che sarebbero nascoste allo stato di veglia.

La radioscopia toracica

L'oratore rievoca, quindi, episodi che provano come lo sconosciuto abbia offerto la certezza della sua personalità culturale e filosofica, ed abbia ricordato con amici e con parenti cose passate che solo Giulio Canella poteva ricordare. Circa i connotati l'oratore dice che dopo tanto clamore i curiosi attendono ancora di vedere Bruneri. Di costui esiste un ritratto soltanto! E' necessario che Rosina Negro più non si nasconda sotto la toga del suo difensore Canneo, e che anche Felice Bruneri, invece di fare la voce grossa e di tuonare da lontano, si faccia avanti e ci dica come era fatto questo suo benamato fratello.

Nè le impronte digitali devono ritenersi il toccasana della questione. E come furono prese le impronte? Vi fu un errore?

Non vuol dir male della polizia, ma solo ammettere, date le due famose pratiche che esistono a Torino, la possibilità di un errore al momento dell'arresto dello sconosciuto. Ed a questo punto l'oratore parla dell'impressionante rassomiglianza fisica tra Peppino Canella e il primo figlio del professore, o di colui che è chiamato il numero 44170.

L'arringa Carnelutti continua nella seconda udienza. L'oratore, parlando delle caratteristiche somatiche dello sconosciuto, osserva che nessuno mai si è sognato di fare la radioscopia toracica. Tale accertamento avrebbe offerto la prova provata della nessuna identità fra lo sconosciuto e Bruneri. Infatti, Bruneri dovrebbe presentare la resecazione di una costola e precisamente dell'ottava, asportatagli in conseguenza di un intervento chirurgico. La radioscopia è stata effettuata, invece, per conto della famiglia Canella, ed ha rilevato l'integrità del torace dello sconosciuto.

L'oratore termina la sua arringa leggendo brani di commoventi lettere dello sconosciuto alla moglie ed ai figli:

«Voi siete là, piccoli! — esclama infine rivolgendosi ai fanciulli che in un angolo silenziosamente piangono. Correte da vostro padre! E voi, signori della Corte, non avete nelle mani la scure della giustizia, ma i sigilli di un sepolcro. Iddio vi illumini, o magistrati! E noi preghiamo Iddio!».

La difesa Bruneri

Terminata l'arringa Carnelutti, prende quindi la parola il prof. Cammeo, della parte Bruneri. L'oratore, sfatate le voci leggendarie di interessi e di risentimenti che avrebbero spinto i congiunti di Mario contro il fratello, dice che solo il senso di onestà li ha mossi. Del resto si sa che allo sconosciuto sono stati interdetti i sacramenti della comunione e della penitenza; così sono puniti dalla Chiesa coloro che convivono illegalmente con una donna! Si è detto anche di lasciare lo sconosciuto dove è, approvando uno stato di fatto! Altrimenti parla la voce della morale assoluta, del diritto, della giustizia.

Osserva che nelle liste dei prigionieri, assai curate da tre potenze neutrali, il nome del Canella non figura mai ed a proposito delle prove di cultura afferma che, quando lo sconosciuto non copiava, esprimeva giudizi di una incompetenza ridicola. Nessuno può mettere in dubbio l'illibatezza della signora Giulia; ma la storia insegna quanto tali riconoscimenti sieno fallaci, nè si deve dimenticare che la signora non aveva mai creduto nella morte del marito! Nega che a Torino vi sia stata sostituzione di persona, e dopo aver affermato che la catena di prove sulla identità dello sconosciuto con Mario Bruneri è tale che invano la difesa ha tentato di spezzarla, interrompe alle 20 l'arringa che sarà ripresa domani mattina alle 10.

Concorso internazionale per un film

ROMA, 11

Il Sindacato nazionale scrittori, avendo aderito al Comitato internazionale per la diffusione artistica e letteraria per mezzo del cinematografo, che bandisce un concorso annuo dotato di un premio di lire 150.000, comunica che tutti gli scrittori d'Italia possono partecipare a detto concorso con uno o con più scenari editi o inediti di films, aventi un carattere scientifico, sociale, economico, storico, istruttivo, letterario o documentario, che permetta, con la loro diffusione nei diversi Paesi, la comprensione e il riavvicinamento dei popoli nello spirito della Società delle Nazioni. Tutti i lavori devono essere presentati entro il 10 aprile p. v. alla Segreteria del Sindacato in Roma, dove saranno esaminati da una apposita commissione.

"Anime imprigionate" di Camozzini

all'«Alfieri» di Torino

TORINO, 11

Questa sera al Teatro Alfieri la compagnia di Tatiana Pavlowa ha rappresentato per la prima volta «Anime imprigionate» di F. Camozzini. Per quanto gli artisti abbiano fatto del loro meglio per portare a buon fine il lavoro del Camozzini, l'esito è stato contrastato. Ciononondimeno «Anime imprigionate» si replica.

La costante diminuzione

dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 11

Il servizio di statistica del Consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica che l'indice generale dei prezzi all'ingrosso ha segnato nel mese di febbraio un'ulteriore diminuzione dell'1.09 per cento, passando da 361.67 a 357.92 con un ribasso di circa 87 punti rispetto al mese di febbraio 1930. E' questa la media mensile più bassa avutasi dal maggio 1921 in poi. Il potere di acquisto della lira, misurato sulla media generale dei prezzi, è aumentato perciò da 27.68 a 27.94, che è il valore medio mensile più alto che si sia mai avuto dal maggio 1921 in poi.

Sei condanne e due assoluzioni

al processo contro i comunisti veneti

ROMA, 11

Stamane è comparso davanti ai giudici del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato il secondo gruppo di comunisti veneti per rispondere di appartenenza al disciolto partito sovversivo, di propaganda comunista con la parola e con la diffusione di stampati ed a mezzo del cosiddetto «soccorso rosso», e alcuni, infine, di espatrio clandestino e di uso di false carte d'identità.

Fanno parte di questo gruppo: il giornalaio Giovanni Tagliaferro, di 58 anni, da Montagnana, il muratore Attilio Sgnaolin, di 26 anni, da Meolo, il pizzicagnolo Costante Armellin, di 27 anni, da Treviso, il meccanico Luciano Marchi, di 25 anni, da Vigasio, il calzolaio Bortolo Nascimbeni, di 26 anni, da Torri del Benaco ma residente a Verona, il rappresentante di commercio Emilio Spaziani, di 30 anni, da Isola della Scala, il calzolaio Riccardo Walter, di 26 anni, da Schio, il meccanico Giovanni Gilardi, di 28 anni, da Oneglia, ma residente ad Imperia. Risultano censurati: il Tagliaferro, il Marchi e lo Spaziani. Sono latitanti: il manovale Augusto Mascato, di 23 anni, da Padova e il bracciante Roncato Gastone, di 27 anni, da Castelfranco Veneto.

La loro attività sovversiva si è esplicata nella provincia di Treviso, con la complicità dei loro compagni giudicati ieri dallo stesso Tribunale e con quella degli altri 10 che vi compariranno domani. Negli interrogatori resi stamane, pur avendo ammesso quasi tutti di avere appartenuto al partito comunista, hanno nella maggior parte negato il reato loro contestato di propaganda, sia con la parola, che a mezzo di fogli sovversivi stampati alla macchia, e di aver raccolto fondi per il «soccorso rosso».

Iniziatosi l'esame testimoniale, i due funzionari di P. S. cav. Marasciulo e Tricarico, che hanno proceduto alle indagini, come si è detto ieri, hanno nelle loro deposizioni rese in udienza confermato quanto risulta dai verbali da essi sottoscritti sull'opera di propaganda svolta dai giudicabili. A discarico degli imputati hanno deposto, tentando di attenuare la responsabilità, per il Walter il dott. Ciro Vescovi di Malgrè, per lo Spaziani l'avv. Jorio di Isola della Scala e per il Gilardi la signora Maria Merenda di Imperia e il sacerdote don Glorio di Oneglia.

Nel pomeriggio ha parlato il P. M., che ha concluso la sua requisitoria chiedendo la condanna del Gilardi a 12 anni e 6 mesi, di Marchi a 5 anni, di Sgnaolin a 2 anni e 15 giorni, di Nascimbeni a 4 anni, di Tagliaferro e Armellin a 2 anni e l'assoluzione di Walter e di Spaziani per insufficienza di prove.

Dopo le arringhe dei difensori il Tribunale ha emesso sentenza che condanna il Gilardi a 10 anni di reclusione, il Marchi a 4 anni, lo Sgnaolin a 2 anni e 15 giorni, il Tagliaferro, l'Armellin e il Nascimbeni a 2 anni ed assolve, per non aver commesso il fatto, il Walter e lo Spaziani, ordinandone l'immediata scarcerazione.

Padre Semeria migliora

SPARANISE, 11

La scorsa notte Padre Semeria ha potuto riposare. Continua un leggero miglioramento nelle condizioni dell'infermo, le cui condizioni generali sono soddisfacenti.

Notiziario di Pola

Una Missione portoghese. E' giunta a Pola, proveniente da Venezia, una Commissione della Marina portoghese che si fermerà qui un paio di giorni per visitare specialmente le scuole C. R. E. M. della R. Marina, scuole che rappresentano un vero modello di istituzione per l'addestramento militare della gioventù.

«Lo stormo atlantico». Al Politeama Ciscutti, dinanzi a tutte le autorità civili e militari, alla Missione portoghese, al valoroso transvolatore comandante Baistrocchi è stata rappresentata ieri la magnifica film «Lo stormo atlantico». La viva documentazione della memorabile gesta è stata accolta da manifestazioni di vivo entusiasmo.

Il processo Bauer a Vienna

VIENNA, 11

Con grande affluenza di pubblico ha avuto oggi inizio dinanzi alla Corte di Assise il processo, a suo tempo sospeso dopo dieci giorni di udienza, a carico di Gustavo Bauer, imputato di omicidio. L'atto di accusa è quello stesso del primo processo, mentre il materiale probatorio, in seguito ai nuovi accertamenti praticati, è aumentato di volume. (*Stefani*).

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. max.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	743.1	12	8	coperto, agitato
Roma	751.5	18	12	coperto, mosso
Torino	744.8	10	2	un quarto coperto
Milano	744.3	9	5	un quarto coperto
Genova	741.8	14	11	coperto, burrascoso
Venezia	742.0	9	7	nuvoloso, mosso
Firenze	745.0	18	12	coperto
Ancona	744.9	18	11	cop., legg. mosso
Bologna	743.3	14	11	coperto
Napoli	752.9	16	13	coperto, mosso
Taranto	754.4	18	13	coperto, mosso
Palermo	752.8	22	16	coperto, agitato
Catania	757.2	23	11	cop., legg. mosso
Cagliari	753.8	16	10	sereno, mosso
Tripoli	757.6	22	18	½ cop., legg. mosso
Messina	756.0	22	13	cop., legg. mosso
Trento	745.2	11	2	coperto
Fiume	743.0	14	11	coperto, agitato
Bari	755.2	22	12	cop., legg. mosso
Sanremo	745.5	16	10	½ cop., agitato
Bengasi	761.1	25	12	sereno, legg. mosso
Rodi	759.0	18	12	coperto, agitato

Previsioni del tempo. Situazione barica: La situazione barometrica è peggiorata da ieri per la formazione di un'area ciclonica notevolmente profonda sul Veneto, in dipendenza di altra esistente sul Baltico. Le alte pressioni permangono sull'Islanda, ma si distendono alquanto fino all'Irlanda. Il dislivello termico sull'Europa segnalato ieri si è assai intensificato tra il Mediterraneo e la Francia, raggiungendo persino i 15 ai 20 gradi. Probabilità: Perdurerà il maltempo sull'alta e media Italia, assumendo qua e là carattere burrascoso, specialmente su gli alti versanti tirrenico e adriatico e sull'alto Appennino. Sull'Italia meridionale in prevalenza cielo coperto con pioggie leggere sparse, sulla Sicilia cielo vario, sulla Sardegna coperto con piogge. Ovunque correnti intorno libeccio fortissime sull'alto e medio versante tirrenico e sull'alto versante adriatico, più o meno forti altrove. Temperatura in diminuzione sull'alto versante tirrenico, in irregolare variazione altrove. Mare: molto agitato il medio Tirreno e l'alto Adriatico soprattutto presso l'Istria, agitato il basso Tirreno, mosso il rimanente.

All'O. N. B spetta il compito della formazione completa dell'italiano nuovo; ognuno, ma soprattutto gli agiati, contribuiscano a quest'opera.

Il maltempo

8 vittime del freddo in Inghilterra

LONDRA, 11

Sebbene tutta la Granbretagna sia ricoperta di uno spesso strato di neve e si preveda che il tempo freddo debba durare ancora qualche giorno, con probabilità di altre nevicate, ci è stato un leggero rialzo nella temperatura e, mentre la notte precedente essa era caduta a 33 gradi Farenheit (19 gradi sotto zero) che è la più bassa temperatura che si sia constatata nel marzo da 40 a 50 anni a questa parte, questa notte la temperatura è stata di solo 8 gradi centigradi sotto lo zero. I transatlantici hanno subito ritardi a causa del vento e il comandante del «Mauritania» ha radiotelegrafato che giungerà a Plymouth con almeno ottore di ritardo.

Frattanto si registra che il freddo ha fatto ieri altre 5 vittime a Londra. Sono così otto i morti per assideramento in due giorni. Una temperatura nordica continua a gravare sulla capitale. Anche dalle altre parti dell'Inghilterra sono segnalati abbassamenti di temperatura. (*Radio Stefani*).

Il traffico in Svizzera

paralizzato dalla neve

GINEVRA, 11

Un comunicato dell'osservatorio di Berna informa che, stamane, la capitale svizzera è ricoperta dalla neve che da quattro giorni è caduta intensissima. Essa ha raggiunto i 46 cm. A Zurigo la situazione si presenta pressochè analoga. Alti strati di neve ricoprono le città della Confederazione. Non solo nelle campagne e nelle vallate ma anche nei pianori la Svizzera si è trasformata in questi ultimi giorni in una vera Siberia.

Nella città, nonostante il continuo impiego degli spazzaneve la circolazione delle vetture è divenuta impossibile. Anche le carrozze tranviarie procedono a stento andando a passo di lumaca. Le biciclette sono assolutamente inutilizzabili. Gli sciatori sono divenuti i padroni delle strade e quanto sia grande la gioia degli scolari, che in sci e in slitta si recano a scuola, è facile immaginare.

Sotto l'enorme peso della neve a Basilea stamane è crollata una casa. A San Gallo è crollato un enorme baraccone.

Poichè gli aeroporti sono coperti di un metro di neve i servizi aerei sono completamente cessati. All'aeroporto di Basilea stamane si è cercato di formare una pista con il rullo compressore e se non si verificherà un'altra offensiva di neve si crede che il servizio potrà essere ripreso domani. I treni arrivano con grandi ritardi e in parecchie stazioni si sono verificati alcuni deragliamenti.

Gravi frane nella Savoia

Un morto e cinque feriti

GRENOBLE, 11

In seguito ad un franamento di pietrame avvenuto verso la mezzanotte di ieri nel villaggio di Bise nella Savoia, due case sono crollate e tre persone sono rimaste ferite; di esse due sono moribonde.

Il pericolo è sempre grave nella regione di Chatelard, dove continua lo slittamento del terreno. Questa notte verso le 2.35, blocchi di roccia distaccatisi in seguito alle pioggie, sono precipitati su due case, sfondandole. Sono stati estratti dalle macerie un morto e 2 feriti.

Vento impetuoso a Milano

Una ciminiera crollata in Brianza

MILANO, 11

Per quasi tutta la giornata è infuriato sulla città un vento gelido e impetuoso che ha abbattuto comignoli, imposte e insegne mettendo in pericolo la vita dei passanti. Parecchi alberi nel villaggio dei giornalisti furono sradicati e una raffica in via Manin fece crollare un vecchio muro.

Dalla Brianza si hanno notizie di incidenti maggiori. A Desio il vento ha fatto crollare la ciminiera di uno stabilimento in costruzione. Cinque operai sono rimasti investiti dalle rovine dell'armatura. Quattro di essi riportarono ferite abbastanza lievi, mentre il quinto dovette essere trasportato all'ospedale in gravi condizioni.

Un terremoto nell'Asia Minore

SMIRNE, 11

Un violento terremoto è stato avvertito ieri sera alle 22.15 in tutta l'Asia Minore. (Radio Stefani).

Le scosse in Macedonia continuano

Misure contro lo scoppio di epidemie

BELGRADO, 11

Le scosse sismiche nella Macedonia serba continuano, sebbene più deboli, mantenendo il panico fra le popolazioni, che preferiscono rimanere accampate all'aperto piuttosto che rientrare nelle case, siano pure rimaste poco danneggiate o addirittura illese. Le autorità hanno deciso di mettere a disposizione dei sinistrati altro materiale per la costruzione di rifugi provvisori, e di inviare nelle regioni colpite altre tende da campo, coperte e generi alimentari.

Sul luogo si è recata pure una commissione sanitaria che ha preso le misure preventive contro lo scoppio di epidemie. Dato che i «blockhouse» fatti costruire dal Governo greco per i profughi greci in Macedonia e nel territorio sismico di Corinto hanno fatto buona prova durante l'ultimo terremoto, il Governo jugoslavo ha deciso di seguire l'esempio di quello greco e di ricostruire le case nelle zone devastate, secondo il sistema adottato in Grecia.

I rappresentanti diplomatici di tutti i paesi balcanici e della Cecoslovacchia hanno recato oggi al sostituto del Ministro degli Esteri dott. Kumanudi le condoglianze dei loro Governi.

59 morti di vaiolo nel Bengala

CALCUTTA, 11

La settimana scorsa nel Bengala sono morte di vaiolo 59 persone di cui un europeo. Nella stessa provincia, in queste ultime settimane, un milione e mezzo di persone sono state sottoposte alla vaccinazione. (*United Press*).

L'ergastolo al campione di calcio

che uccise, ubriaco, la fidanzata

VALPARAISO (Indiana), 11

Virgil Kirkland, campione di calcio di questa scuola superiore, è stato condannato al carcere a vita per avere assassinato la sua fidanzata Arlene Draves, lo scorso novembre, alla fine di una allegra riunione nella quale i presenti, compresa la Draves, avevano fatto abbondanti libazioni di «gin».

NOTIZIE BREVI

DALL'ESTERO

1100 operai dei grandi magazzini di tabacco di Haskovo (Bulgaria) si sono messi in sciopero, formulando la richiesta di aumento dei salari corrispondentemente a quelli percepiti lo scorso anno. Anche a Filippopoli 150 operai calzolai si sono messi in isciopero per le medesime ragioni.

Il Presidente della Repubblica austriaca ha inaugurato il congresso delle Camere di agricoltura dell'Austria inferiore, pronunciando un discorso, nel quale, dopo aver porto il benvenuto ai rappresentanti delle Potenze estere, ha rilevato che gli agricoltori hanno il diritto morale alla tutela dei loro prodotti da parte del Governo e del Parlamento. Egli si è detto convinto che gli agricoltori faranno valere soltanto le richieste più necessarie a favore dell'agricoltura.

Considerata l'urgenza di fronteggiare e risolvere la crisi della disoccupazione, il Governo portoghese ha concretato un esteso programma di lavori pubblici che saranno intrapresi senza le consuete formalità legali. Il Consiglio dei Ministri ha delegato speciali poteri ai Ministri interessati allo svolgimento di detto programma.

L'ammutinamento delle truppe cinesi dello Shan Si, dovuto alle irregolarità del pagamento dei soldati, non è ancora stato represso. Diecimila rivoltosi a Honan hanno causato gravi danni alle ferrovie ed hanno respinto dopo combattimenti le truppe regolari inviate contro di loro.

COMUNICATI *)

R. PRETURA DI TRIESTE

Avviso d'incanto di immobili

Si rende noto che il giorno 20 marzo 1931-IX, alle ore 10, nella stanza N. 144, I p. di questa Pretura, a ministero del Cancelliere sottoscritto, si procederà alla vendita per pubblico incanto della casa civ. N. 401 di S. M. M. Inf. con attiguo cortile.

L'incanto si aprirà sul prezzo di stima, ribassato del 50%, cioè su L. 23.283.20. La descrizione e stima degli stabili, nonchè le condizioni, per adire all'incanto, saranno visibili nella Cancelleria suddetta tre giorni prima della vendita.

Il Cancelliere: **Francesco Fiumani**

Si avvisa che il giorno 23 marzo 1931 ad ore 10 presso la locale Pretura stanza n. 132 verrà venduta un'autovettura Ceirano n. 2017 T. S. trovantesi nel garage Cavour, via Torrebianca 4 per il prezzo di stima di lire 6000. Trascorso il termine di 10 giorni da questa pubblicazione, senza che sieno presentate offerte, l'autovettura sarà venduta anche sotto il prezzo di stima.

Le offerte dovranno pervenire alla cancelleria della R. Pretura al più tardi del 22 marzo accompagnata da almeno 1/20 del prezzo offerto.

Il cancelliere: **Mattarelli**

AZIONI
Banco Triestino di Credito e Risparmio
compeniamo a L. 110
LEGNAMIFICIO TRIESTINO
Via del Ghirlandaio N. 12

SCIATICA, NEVRALGIE
Brachialgie, lombaggini, artriti malattie reumatiche
Dott. RUFFO, Valdirivo 27, mezz.
dalle 15.30 alle 17.30 - Telef 34-50

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, Medico-dentista
Piazza Goldoni 3, I piano
Dentiere senza palato — Nuovo sistema americano — Facilitazioni di pagamento

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele 111, 4
Riceve: 8-9, 11-15, 16-19
Il giovedì solo fino ore 15
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. 37
Giovedì 17-18 Domenica 9-10

Il professore di storia
1 atto e 12 quadri di G. DI NAPOLI
La più bella interpretazione della Compagnia «POKER JAZZ», e
GLI EROI DEL DESERTO
La sublime e commovente creazione sonora e cantata Universal Vitaphone
In grande «première»
DOMANI ALLA FENICE

La «FOX FILM S. A. I.» presenterà:
Il canto del mio cuore
Un grande film che avrà un successo travolgente.
Prossimamente al
CINEMA DEL CORSO

La «FOX FILM S. A. I.» presenterà:
Il canto del mio cuore
Un grande film che avrà un successo travolgente.
Prossimamente al
CINEMA DEL CORSO

La «FOX FILM S. A. I.» presenterà:
Il canto del mio cuore
Un grande film che avrà un successo travolgente.
Prossimamente al
CINEMA DEL CORSO

CRONACA DELLA CITTÀ

Il nuovo Direttorio Federale
del P. N. F. di Trieste

La Federazione del P. N. F. comunica:

S. E. il Segretario del Partito, accogliendo le proposte del Segretario federale, ha ratificato la nomina del Direttorio federale di Trieste nelle persone dei seguenti camerati:

GEFTER WONDRICH dott. Riccardo, vicesegretario federale.
MARTELLI dott. Ulrico, segretario amministrativo.
BIDOLI dott. Marino.
DE FRANCESCHI Italo, segretario del G. U. F.
FROGLIA dott. Francesco.
ROZZO dott. Oreste.
ZANOLLA Arturo.

Con la nomina del nuovo Direttorio, la nostra Federazione viene a trovare la sua organica compiutezza gerarchica secondo le forme statutarie che regolano la vita del Partito. La scelta dei nuovi collaboratori del nostro Segretario federale dott. Carlo Perusino — cui S. E. Giuriati ha anche recentemente confermato la sua fiducia — è caduta sulla maggior parte dei camerati che componevano il passato Direttorio. Comunque giova che si rilevi come, nella sua nuova composizione, l'organo direttivo federale risulti strettamente composto di elementi politici, senza particolare riferimento alle funzioni che i singoli membri possono avere in altre attività della vita fascista. Con ciò l'opera del Segretario federale viene a essere facilitata, in quanto può acquistare più omogeneità di intenti e maggiore rapidità di decisioni.

Il nuovo Direttorio è soprattutto un nucleo di uomini di salda fede fascista che hanno dato prove sicure di maturità e di preparazione politica. Il Partito può molto giovarsi della loro opera, specie in questo momento in cui la vita cittadina legittima le sue speranze di rinascita nella disciplina politica della popolazione e nel lavoro ordinato di tutte le classi.

Inviamo al Segretario federale dott. Carlo Perusino e ai suoi valorosi collaboratori il nostro saluto cordiale, accompagnato dall'augurio fervido e sincero che la loro attività sia presto ricca di frutti nell'interesse del Partito e della città.

Espulsione ratificata. La Direzione del Partito ha ratificato il provvedimento di «espulsione» dal P. N. F. preso nei confronti di Sanich Carlo.

Seduta del Direttorio di Aurisina

Il Direttorio del Fascio, sotto la presidenza del Segretario politico Aurelio Foggia, si è oggi riunito in seduta ordinaria. Il Segretario politico ha riferito che per la Befana sono stati distribuiti 299 doni consistenti in capi di vestiario, del valore di lire 297.30. La spesa è stata sostenuta dai seguenti contribuenti: Federazione Fascio di Trieste, Municipio, Opera Nazionale Balilla, Fascio maschile e femminile, Cassa ammalati. L'Opera Orfani di guerra ha contribuito con 14 doni per altrettanti orfani.

Le operazioni di tesseramento per l'anno IX si sono compiute a seconda delle disposizioni della Segreteria federale.

L'apposita Commissione di vigilanza nominata con il concorso del Podestà ha svolto attiva e proficua vigilanza, e diversi commercianti sono stati puniti con la chiusura dell'esercizio.

Il segretario comunica le disposizioni impartite dalla Segreteria federale per il funzionamento del Fascio Giovanile, il quale ha iniziato di già la sua attività.

In accoglimento di una domanda presentata dai pescatori di Duino, è stata interessata la Capitaneria del Porto di Trieste, perchè le Bocche del Timavo siano nuovamente rese navigabili, come per il passato.

Per le reclute della classe 1910
in possesso del libretto d'istruzione premilitare

Il Comando del Distretto militare di Trieste comunica che le reclute della classe 1910, nate dal 1.o febbraio al 31 dicembre, in possesso dei requisiti premilitari, devono presentarsi subito (munite di libretto) al suddetto Distretto (reparto leva) se residenti nel Comune di Trieste, o al proprio Podestà se residenti negli altri Comuni della circoscrizione, per regolare la loro posizione riguardo agli obblighi di leva.

Il nuovo Consiglio scolastico
per la Venezia Giulia e Zara

Recentemente il Ministero dell'Educazione Nazionale ha provveduto alla rinnovazione del Consiglio scolastico della Venezia Giulia e di Zara, che risulta ora così composto: Provveditore agli Studi, presidente; preside Bisoffi Giovanni, del R. Liceo Ginnasio di Pola; preside Sardo Francesco, del R. Liceo Ginnasio «Petrarca» di Trieste; preside Gigante Silvino, del R. Liceo Ginnasio di Fiume; preside Pagliero Francesco, del R. Istituto Magistrale di Gorizia; dott. Antonio Palci, direttore dell'Ufficio sanitario comunale di Trieste e sig. Menon Giuseppe, direttore didattico comunale di Gorizia.

La Commissione aggiudicatrice
per il concorso magistrale regionale

Il Provveditore agli Studi comm. Mondino ha provveduto alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso magistrale regionale 1930-31. Essa risulta così composta: prof. Attilio Gentille, preside del R. Liceo Scientifico di Trieste, presidente; prof. Remigio Ballori, ordinario di lettere presso il R. Liceo Ginnasio «F. Petrarca» di Trieste; prof. Giovanni Botteri, ordinario di filosofia e pedagogia presso il R. Istituto Magistrale di Trieste; prof. Giovanna Menz, ordinaria di scienze naturali presso il R. Istituto Magistrale di Trieste; sig.na Vincenzina Norscia, ispettrice-capo della prima Circoscrizione di Trieste.

Alla Commissione giudicatrice sarà aggregato — a norma dell'art. 290 del Regolamento 26 aprile 1928 N. 1297 e per le funzioni ivi indicate — il segretario-capo del Provveditorato, dott. Giovanni Tanzarella.

La pesca pro tubercolosi
in sala del Littorio

Alla pesca miracolosa pro Società contro la tubercolosi ha arriso anche ieri il più lusinghiero successo. Una folla assai numerosi di cittadini gremì la sala del Littorio, affollando le ruote della fortuna.

Moltissimi doni, fra i quali alcuni di valore, furono distribuiti ai molti convenuti che, attratti particolarmente dai premi ricchissimi disposti nei diversi chioschi, ritentarono la sorte aggudicandosi, con un certo successo, oggetti graziosi e utili.

Dal chiosco N. 11 fu vinta dalla signora Quarantotto una bella scatola di posate in argento, per sei persone, dono della signora Saitz, e un altro servizio per frutta, sempre in argento, per sei persone — dono delle signore Cimadori e Rocco — è stato aggiudicato alla signora Parisi. Dal chiosco N. 13 la signora Bailo vinse un servizio di bicchierini in argento, mentre il sig. Pugliesi fu assai lieto di vedersi consegnare un'elegante tovaglia. Furono inoltre distribuiti dal chiosco N. 4 una grande bambola — vinta dalla signorina Grün — un armadietto per bambola, che andò alla signorina Diena, una stanza anche per bambola, vinta dalla signorina Fausto, una riproduzione in bronzo della maschera di Dante, una pregevole acquaforte di Bruno Croatto e un costoso orologio di oro a braccialetto.

Aggiungiamo che dieci biglietti bianchi dànno diritto a un biglietto rosso, il quale ultimo sarà valido per concorrere al premio di S. A. R. il Principe di Piemonte, e per quello del brillante del valore di 10.000 lire. Durante il pomeriggio suonarono allegre marce la banda del Dopolavoro Azienda tranviaria e alla sera la banda militare del Presidio.

La sala oggi sarà aperta dalle 16 alle 23. Come abbiamo pubblicato, l'ingresso è libero e si entra da via S. Carlo N. 2.

I benemeriti dell'Italia Redenta
nella bella opera di carità e di educazione

Sfogliare un grosso volume di oltre 200 pagine per trarne la materia da formare un breve articolo di giornale e riuscire a non trascurare nulla di essenziale, è impresa pressochè impossibile. Così è accaduto a noi ieri, che tra nomi e cifre, parlando dell'attività svolta dall'Opera Nazionale di Assistenza all'Italia Redenta nel 1929, siamo incorsi in dimenticanze che crediamo doveroso colmare.

La Presidente Augusta

Abbiamo accennato all'Augusta Presidente, S. A. R. la Duchessa d'Aosta, che dell'Opera imponente è l'anima, ma non abbiamo detto, come nel 1929 le sue visite materne agli Istituti cui presiede, sieno state numerose e ricche di significato.

I nostri lettori sanno a quali calde manifestazioni d'affetto popolare danno occasione le periodiche visite che S. A. R. fa agli Istituti giuliani. Affabile e gentile con gli umili, strappa lagrime di gioia a bimbi e mamme e nonne, tutte intorno a Lei, negli sperduti villaggi dove l'Asilo e il Dispensario dell'Italia Redenta compiono la loro opera santa di carità e di educazione italiana. La visita della Presidente, attesa con ansia, è poi ricordata con commozione e riconoscenza. Lei, l'Augusta Donna, lo sa, e non defrauda i Suoi piccoli e le buone povere mamme della Sua presenza, anche se ciò Le costi settimane di giri faticosissimi.

Così ha fatto anche nel '29, partecipando a varie significative cerimonie patriottiche, specie nell'Alto Adige. La relazione infatti ricorda che il 10 agosto, dopo aver assistito all'inaugurazione dell'Esposizione nazionale di Bolzano, visitò i nuovi locali dell'Opera, che furono benedetti dal Principe Arcivescovo di Trento. E visitò pure quel Dispensario lattanti e il nuovo Asilo di S. Quirino, insediatosi in un edificio costruito dal Ministero dell'Educazione Nazionale.

Il 23 agosto onorava della Sua presenza l'inaugurazione al Brennero del nuovo edificio, pure eretto, a pochi metri dal cippo, dal Ministero stesso a cura del Genio Civile, per quell'Asilo infantile dell'Opera, intitolato al Suo Augusto nome «Duchessa d'Aosta» e posto sotto il patronato del Comitato di Bologna. Poi, in forma privata, senza alcun preavviso e pur accolta dalle autorità ecclesiastiche e politiche e dalla popolazione esultante, visitava a Bressanone il nuovo Dispensario per lattanti, i locali del Doposcuola in corso di preparazione e l'Asilo infantile.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, S. A. R. scendeva all'Asilo infantile di Caldaro ad inaugurare la lapide ivi murata in onore e memoria del compianto gr. uff. Ettore Rusconi, al cui nome l'asilo stesso è stato intitolato.

La celebrazione del decennale

All'indomani, 24, visitava il Dispensario lattanti di Egna, la scuola di cucito con l'annesso ricreatorio femminile festivo, e l'Asilo infantile «Città di Milano». Indi, attesa dalle autorità, dalle scolaresche, dai Balilla, dalle madri portanti in braccio i loro bimbi, ispezionava il nuovo Dispensario di Termeno e l'Asilo infantile.

Di là recavasi a Trento, dove, dopo una sosta all'Ufficio dell'Opera e al riparto infanzia abbandonata, passava a inaugurare i locali ampiamente sistemati di Piazza di Fiera, che accolgono il Dispensario lattanti e le nuove istituzioni di assistenza materna. Con questa cerimonia del 24 agosto 1929 a Trento, alla quale diede notevole importanza l'intervento di S. A. il Principe Arcivescovo, che benedì i locali, si volle commemorare il decennio di attività dell'Opera, i cui progressi e tangibili titoli di benemerenza vennero in tale occasione lumeggiati anche da un discorso pronunciato dal consigliere delegato, al quale fecero eco altri oratori e i consensi e gli applausi dei presenti.

Queste le visite registrate dalla «Relazione», perchè rivestono un particolare significato; ma l'Augusta Presidente fu come ogni anno, anche a Trieste e nella nostra Regione a rendersi conto di persona del regolare funzionamento degli Istituti a Lei affidati.

E fra i benemeriti più insigni dell'Opera sta, a fianco di S. A. R., S. E. Mussolini, che all'Opera dà non soltanto il Suo appoggio morale, ma l'aiuto finanziario generosissimo, che rende possibile il funzionamento di così imponente lotto d'Istituti benefici ai nuovi confini della Patria.

Il concorso del Duce

Dicevamo ieri che il mantenimento delle varie istituzioni dell'Opera comporta una spesa imponente che si aggira sui sei milioni annui. I vari Comitati raccolgono appena alcune centinaia di migliaia di lire, che vengono spese per la refezione, le ricche strenne natalizie, per doni ai bambini poveri, ma le spese grosse di personale, di affitti ecc.... come si coprirebbero senza forti sovvenzioni?

Quella dell'Italia Redenta è, ripetiamo, opera di carità squisita, di nobilissima propaganda patriottica tra le popolazioni alloglotte, ma anche di educazione. Che il Governo Nazionale concorra largamente a quest'opera educativa, non può sorprendere. E il Duce, il quale sa il gran bene che l'Opera compie ai confini, non le lesina il suo appoggio. Ricorda infatti la «Relazione», come particolarmente pronto e munifico fu il prezioso aiuto che, anche al bilancio del 1929 recò S. E. il Capo del Governo con l'assegnazione straordinaria di un milione di lire, concessa nel gennaio, e con l'altra sovvenzione di lire 801.500 data nell'ottobre dello stesso anno, espressamente in conseguenza del passaggio in blocco all'Opera di 80 Asili infantili della Lega Nazionale. «E perciò a S. E. Benito Mussolini, Duce del Fascismo, alla cui salda mano sono affidati anche i destini di questo Istituto — dice la «Relazione» — rivolgiamo un devoto pensiero materiato di viva gratitudine, rendendoci interpreti dei sentimenti di quanti traggono dall'Opera i frutti del bene, che essa dispensa».

E accanto a tanta munificenza del Capo del Governo, vanno registrate le 900.000 del Ministero delle Finanze, le 440.000 dei Ministeri dell'Educazione Nazionale, dell'Interno e delle Comunicazioni, le 20 mila della Banca d'Italia, le 25.000 della Confederazione generale dell'Industria, le 14.000 della Società idroelettrica dell'Isarco, tutte versate alla Sede centrale, mentre grossi importi hanno versato ai vari Uffici l'Opera Maternità e Infanzia per oltre 200 mila lire e i Comuni e gli enti, specialmente dei luoghi che dagli Istituti dell'Opera traggono diretto vantaggio.

Tutti costoro sono benemeriti della Opera e tutti insieme offrono i mezzi ingenti per così luminosa attività civile e patriottica.

A tutta l'attività amministrativa sovrintende con disinteressato amore e alta intelligenza S. E. il conte Fulco Tosti di Valminuta, che in questo pure riassuntivo elenco dei benemeriti dell'Opera non poteva essere dimenticato.

La prossima assemblea
del Fascio giovanile di combattimento

Venerdì 13 corr. alle 21, nella saletta della Federazione del Partito (piazza G. Verdi 1), si terrà la quinta assemblea del F. G. C. Il camerata D'Orio, ex combattente, tratterà ai giovani il tema «L'intervento», illustrando loro l'importanza così decisiva nei destini della Patria che doveva avere lo spirito interventistico. Dopo la esposizione i giovani fascisti potranno interloquire relativamente a quanto dal camerata esposto, e portare nella loro discussione gli ormai inscindibili caratteri delle adunate dei F. G. C.: l'entusiasmo e la vivacità.

Tutti coloro che si sono iscritti alle gare di tiro a segno, sono comandati di trovarsi domenica 15 corr., tempo permettendo, alle 9.30, alla Rotonda del Boschetto, da dove si proseguirà inquadrati alla volta del Poligono di tiro. Non è prescritta la divisa.

200 universitari di Padova a Trieste

Con la motonave «Morosini» sono giunti ieri mattina, nella nostra città, 200 studenti della R. Università di Padova. Al loro arrivo sono stati cordialmente accolti dai colleghi triestini e dai rappresentanti del «Guf» di Trieste. Nel pomeriggio hanno visitato la città, fra cui la cella di Oberdan, S. Giusto e Miramare. Essi contano di fermarsi da noi alcune giornate per poi proseguire alla volta di Zara.

I nuovi ispettori del Sindacato professionisti
per la nostra regione

ROMA, 11

In seguito al riordinamento degli ispettori regionali, l'on. Bodrero, commissario straordinario della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti professionisti e artisti, ha nominato i seguenti presidenti e vicepresidenti di Comitati provinciali:

Fiume: cav. uff. Giovanni Stiglich, presidente; Gorizia: ing. Pietro Venuti, presidente; Pola: dott. Luigi Costantini, presidente; Trieste: pittore Edgardo Sambo, presidente; Udine: on. avv. Pietro Pisenti, presidente; Venezia: ing. Vittorio Fantucci, vicepresidente; Zara: avv. Antonio Traiani, presidente:

La riforma agraria in Dalmazia

La Società Dalmatica invita i conterranei interessati della riforma agraria in Dalmazia di voler intervenire alla riunione che avrà luogo venerdì 13 corr. alle 19.30, in via Rossini 2, secondo, nello studio del grand'uff. avv. dott. Leonardo Pezzoli.

Le condizioni di Eugenio Popovich. Nello stato del venerando infermo continuano le alternative di miglioria e di abbattimento. Ieri, in uno dei momenti migliori, il vegliardo volle fare a ogni costo un tentativo di levarsi dal letto, e il medico vi consentì per prova; ma, come naturale, la debolezza si manifestò estrema. Nella sera si ebbe un lieve aumento di temperatura. Nonostante tutto, lo stato dell'avv. Popovich-D'Angeli non è tale da escludere ogni speranza dei suoi molti amici e dei medici stessi, che insieme coi famigliari affettuosamente lo curano.

Lotteria di beneficenza. Domenica 15 corr., alle 18.30, verrà fatta l'estrazione della lotteria pro Asilo d'infanzia e pro Ricreatorio femminile dell'Istituto del S. Cuore sul piazzale della chiesa in Montuzza. Verranno estratti i seguenti oggetti: 1. Copertore persiano in seta. 2. Tappeto in pirografia. 3. Cuscino artistico. 4. Centro da tavola lavorato a mano. Questi oggetti si potranno vedere sabato e domenica nella saletta terrena presso la chiesa dei Padri Cappuccini dove pure saranno in vendita i biglietti. Un apposito incaricato della R. Prefettura assisterà alla estrazione. I numeri vincitori verranno pubblicati sui giornali cittadini ed affissi alla porta della chiesa di Montuzza.

Le brillanti prove della "Cortellazzo,,

Quando alla fine del giugno scorso stava per scendere in mare, dagli scali di Monfalcone, la motonave «Cortellazzo» della Società Veneziana di Navigazione, il consigliere delegato della Società stessa comm. Gualtiero Fries così ricordò le gesta dell'Ammiraglio Costanzo Ciano conte di Cortellazzo:

«Con tale nome abbiamo voluto ricordare il fatto d'arme glorioso del 17 novembre 1917 quando un piccolo gruppo di «Mas», comandato da Costanzo Ciano, attaccò con disperato ardimento la flotta nemica, costringendola a precipitosa ritirata liberando l'estrema destra del nostro fronte e così salvando Venezia che il nemico anelava di occupare.

L'eroismo del comandante rianimò gli spiriti dei combattenti in quell'ora oscura e Venezia non lo dimentica.

Non fu soltanto a Cortellazzo e a Buccari che rifulse l'eroismo dell'Ammiraglio Costanzo Ciano.

In sette anni di Governo egli ha dimostrato col lavoro infaticabile e con la sua energia le stesse doti che gli valsero in guerra la medaglia d'oro.

Dobbiamo a lui l'iniziativa della costruzione di queste motonavi celeri delle quali la «Cortellazzo» è la terza.

E mi piace dire che nell'ordinarne la costruzione, la Società Veneziana che aveva già sperimentato con la «Mauly» e col «Marin Sanudo» il valore della combustione interna ad olio a quattro e a due tempi, seguì volentieri il volere del Ministro, convinta che la prevalente tendenza moderna alla velocità era condizione di vita per l'armamento che lotta nel campo internazionale.»

La magnifica nave

La nave che porterà nei mari lontani il nome di uno dei più fulgidi eroi della Marina italiana e di uno dei più vicini collaboratori del Duce, ha fatto ieri il suo viaggio di collaudo prima di entrare in linea, ciò che avverrà fra giorni.

Bella come sono belle tutte le navi che escono dal Cantiere di Monfalcone; elegante e armoniosa come un'opera d'arte — e che una nave sia un'opera d'arte, che in ognuna di queste ardite sagome si scorga l'impronta dell'artista che l'ha creata è fuor di dubbio — la «Cortellazzo», possente per i motori italiani che pulsano nel suo corpo d'acciaio è una nuova fronda di alloro che si aggiunge alle innumeri vittorie del Cantiere di Monfalcone.

Intendiamo con ciò non tanto parlare della costruzione e dell'allestimento, perchè ciò sarebbe quasi un sminuire il valore della vittoria, essendo tradizione dei nostri Cantieri consegnare navi perfette in tutti i particolari, quanto della velocità ottenuta con motori di normale potenza e adatti alla navigazione commerciale. Non ostante le condizioni atmosferiche non buone, la velocità della nave raggiunse quasi le diciassette miglia orarie e più precisamente 16.8, mantenendo durante tutte le prove una media superiore di molto alla velocità contrattuale.

Il tempo non fu molto benigno alle prove, ma queste riuscirono perfettamente sotto ogni punto di vista. Tanto i collaudatori ufficiali del Registro Italiano e del Registro inglese, quanto i tecnici della Società armatrice ebbero parole di plauso per la nuova costruzione e per gli artefici che al lavoro hanno partecipato.

I motori Fiat e tutto il macchinario montato e installato sotto l'esperta guida dell'ispettore Koenig, vero papà delle macchine, funzionarono con perfetta regolarità e precisione, rispondendo egregiamente a ogni prova cui fu sottoposto. Alloggi per ufficiali, per passeggeri e per equipaggio provvisti di ogni comodità. Aria, luce, eleganza da per tutto: nelle salette e nelle cabine, sui ponti e sottocoperta. Questa nuova unità entrata ieri a far parte della flotta della «Veneziana» è un gioiello di architettura navale che farà più splendenti i nomi gloriosi della Società Veneziana e del Cantiere di Monfalcone.

La soddisfazione degli armatori

Rappresentavano alle prove la Società Veneziana di Navigazione a Vapore — quest'ultima designazione ci pare fuori di tempo con le motonavi — il consigliere delegato comm. Fries e il vicedirettore tecnico cav. ing. Barpi. Vi erano inoltre a bordo ingegneri e tecnici della Società. I Cantieri Riuniti dell'Adriatico e il Cantiere costruttore erano rappresentati dal cav. Antonio Tedeschi e dall'ispettore Koenig. Anche dei Cantieri era presente una schiera di ingegneri e di tecnici addetti alle varie sezioni interessate alla costruzione. I numerosi collaudi stabiliti dai regolamenti nazionali e internazionali vennero eseguiti, come di consueto, dai tecnici dei due Registri, italiano e inglese. Le prove si svolsero nel golfo di Trieste. Comandante della nave era il cap. Nobile.

In fine alla colazione il comm. Fries inneggiò alla Marina mercantile italiana, al suo Capo il cui illustre nome fregia la prua della nave, esaltando con parole di vivo riconoscimento i costruttori della nuova unità che, come le gemelle «Barbarigo» e «Birmania» porterà certamente nuovo splendore alla «Veneziana». Il cav. Tedeschi rispose al comm. Fries inneggiando alle prospere sorti della Società Veneziana di Navigazione.

Le caratteristiche della «Cortellazzo» sono identiche a quelle delle due prime navi della serie e a quelle della «Volpi», varata qualche tempo fa.

Una squadriglia di R. Caccia
nel nostro porto

Iermattina, alle 7, sono arrivati nel nostro porto i cacciatorpediniere «Cassino», «Chinotto» e «Papa» con il condottiero di squadriglia cacciatorpediniere «Aquila». Prima ancora che le siluranti entrassero in porto, l'«Audax» della Capitaneria di porto era fuori delle dighe onde facilitare l'ormeggio. In seguito al mare grosso e alle raffiche di vento, le navi gettarono le ancore nel vallone di Muggia a riparo delle dighe, ove rimasero fino nel primo pomeriggio per andare quindi a ormeggiarsi al molo dei Bersaglieri.

L'assemblea del Banco Triestino di Credito e Risparmio. Il Consiglio di amministrazione del Banco Triestino di Credito e Risparmio, nella sua adunanza del 9 corrente, ha deliberato di proporre alla prossima assemblea degli azionisti, da convocarsi il 28 marzo corrente, la distribuzione, per l'esercizio 1930, di un dividendo di lire 10 per azione.

Assemblea generale della Comunità sarti. La Segreteria dell'Artigianato invita tutti i sarti da uomo iscritti alla Federazione Artigiana d'intervenire all'assemblea generale della Comunità che si terrà in Via Roma 3, I, la sera di giovedì 12 corr. alle 20.

La Sezione Botanica della Società Adriatica di Scienze Naturali comunica che questa sera alle 20 avrà luogo la sua regolare seduta.

Conferenze

«Lord Byron e le Alpi» all'Università Popolare. Oggi, alle 20.15, in via Venti Settembre 26, Ario Tribelli, chiaro poeta ed elegante oratore, nonchè appassionato amatore delle Alpi, terrà una conferenza sul tema: «Lord Byron e le Alpi». Numerose proiezioni la illustreranno. Eccone la traccia: Ritratto fisico e morale di Lord Byron - Suoi viaggi ed avventure - Con Shelley e Hobhouse visita la regione del Monte Bianco e della Jungfrau, e ne trae l'ispirazione del 3.o canto del «Pellegrinaggio d'Aroldo» e del «Manfredi». - Il sentimento della natura nella poesia byroniana - Suoi precursori: Rousseau, Goethe, Schiller. - Byron, le Alpi e la libertà dei popoli - Sua posizione nella letteratura europea.

I corsi di cultura all'Opera Nazionale Balilla. Martedì 10 corr., alla Casa Balilla «G. Brunner» la gentile camerata Etta Hahn di Campogallo tenne la seconda lezione del corso. Parlò alle Giovani Italiane, intervenute numerose, esponendo la vita di Rosa Maltoni, madre del Duce. Con chiare e toccanti parole fece rivivere nell'animo delle giovani l'opera di colei che, col suo cuore e con la sua fede, plasmò per prima la grande anima ardente di Benito Mussolini. Chiuse la sua esposizione con l'incitamento fatto alle giovani camerate di trarre dalla grande figura ispirazione nella loro vita. La lezione, attentamente seguita, conseguì pienamente lo scopo prefisso.

Pure martedì alla C. R. B. «F. Nordio» il camerata Angelo Francavilla parlò delle forze armate dello Stato. La lezione, che alternava conoscenze tecniche con episodi significativi e pieni di entusiasmo patriottico, ebbe il merito di comunicare ai giovani Avanguardisti tutto quello spirito che deve guidarli a essere degni della Patria, del Re, del Duce.

Le Conferenze per gli ufficiali in congedo. Venerdì, 13 corrente, alle 21 in un'aula della R. Università il tenente colonnello Renzo Vaccari del 12.o Fanteria svolgerà una conferenza sulla cooperazione fra fanteria e artiglieria nelle varie fasi della battaglia.

Tutti gli ufficiali in congedo, anche se non inscritti ancora all'U. N. U. C. I. e non inscritti ai corsi d'istruzione, sono tenuti a intervenire unitamente agli ufficiali generali e superiori, per i quali la conferenza è tenuta.

Corso di dottrina fascista. Oggi alle 19 avrà luogo la VII lezione del corso di dottrina fascista nella saletta della Federazione (ingresso esclusivamente dalla piazza Verdi 1). Il camerata Giorgio Jegher tratterà il tema: «Il Partito ed i giovani». Dopo la relazione seguirà come al solito la discussione in libero contradditorio cui saranno ammessi i presenti. Sono tenuti ad intervenirvi tutti gli studenti universitari e medi.

Missione della F. I. U. C. Per iniziativa del Centro Diocesano della Federazione Italiana Uomini Cattolici, nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù, in Via del Ronco, dal 13 a tutto 18 marzo ogni sera alle 20 verranno tenute delle conferenze su argomenti d'attualità e di carattere essenzialmente spirituale. Sarà oratore il conosciuto e dotto gesuita padre Giovanni Cenere, noto nelle nostre regioni quale propagandista per lo Apostolato della Preghiera.

A queste conferenze oltre ai soci della F. I. U. C. possono partecipare anche i non tesserati. Questa sera, nella medesima Chiesa alle 20 verrà tenuta l'Ora di adorazione mensile, pure indetta dalla suddetta Federazione.

Nuovo corso d'esperanto. Il Circolo esperantista vuole offrire occasione a tutti i volonterosi d'apprendere in breve tempo e senza alcuna spesa la lingua ausiliaria universale. Venerdì 13 corr. alle 21 nella sede del Circolo, Via San Francesco 16 mezzanino, si aprirà un nuovo corso d'esperanto. Le lezioni saranno impartite dal maestro Giusto Millo: precederà una conferenza del cav. dott. Arturo Ghezzo su «L'esperanto e il commercio». A tutti gli intervenuti sarà distribuito un foglio contenente le regole principali e il vocabolario esperantista.

Luigi Orsini e Riccardo Picozzi
all'U. P. - Istituto Fascista

«Il Poema della nuova Italia» di Luigi Orsini, recitato da Riccardo Picozzi al Teatro Manzoni di Milano e poi nelle principali città italiane, ha ottenuto dovunque entusiastico successo, per l'alta e nobile sua bellezza, che dal dicitore stupendo ottiene pieno risalto. Il forte poeta romagnolo, che più volte conquise il nostro pubblico, prima della guerra, con le sue conferenze, tornerà domani fra noi e troverà certo le più fervide e meritate accoglienze. La lettura avrà luogo alle 20.30 nella sala massima del Circolo Artistico.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 36.o Gruppo C. A. Tutti gli ufficiali, graduati, CC. NN. e Avanguardisti in forza alle Batterie 143.a e 144.a sono comandati domenica 15 corrente alle 9 precise al Poligono di Servola per esercitazioni con intervento di aerei.

Comando Centuria Mitraglieri C. A. Tutti gli ufficiali, graduati, CC. NN. e Avanguardisti in forza alla 702.a Squadra Mitraglieri C. A. sono comandati domenica 15 corrente alle 9 precise al Poligono di Servola per le esercitazioni con l'intervento di aerei.

Comando Centro Raccolta Notizie. Tutti gli ufficiali, graduati, CC. NN. e Avanguardisti in forza alla 2.a Squadra del Centro Raccolta Notizie sono comandati domenica 15 corrente alle 9 precise al Poligono di Servola per esercitazioni con l'intervento di aerei.

Comando Centuria fotoelettriche. Tutti gli appartenenti alla Centuria fotoelettriche sono comandati domenica 15 corrente alle 9 precise al Poligono di Servola per mettersi a disposizione del Centro Raccolta Notizie.

Direzione Corsi C. A. Tutte le CC. NN. scelte e vicecapisquadra che hanno frequentato il corso di vicecapisquadra e capisquadra sono comandati domenica 15 corrente, alle 9 precise al Poligono di Servola per essere sottoposti agli esami finali.

Batterie 137.a, 138.a, 139.a, 140.a, 141.a, 142.a, 143.a, 144.a. Tutte le CC. NN. serventi ai pezzi appartenenti alle suddette Batterie sono invitati a presentarsi questa sera (giovedì) alle 20.30 e sere seguenti per un breve corso che avrà inizio per la specialità, presso il Liceo «Francesco Petrarca» (viale XX Settembre).

TRIESTE, 11 marzo

Nati vivi	15
Nati morti	—
Morti	8

Perchè....

tanti dentifrici non riescono ad affermarsi oltre i confini del loro Paese d'origine, mentre il Pepsodent si vende correntemente in 53 Stati e cioè in tutto il mondo civile?

Perchè il Pepsodent possiede dei requisiti e dei pregi intrinseci, i quali trovano riscontro nella sua reale efficacia e nella soddisfazione di tutte le persone che lo usano.

Provate il Pepsodent, il dentifricio che scioglie il film, raccomandato dai medici di tutto il mondo! Dopo il suo uso, avvertirete un nuovo senso di pulizia e di freschezza.

Comperatene un tubo oggi stesso, o chiedetene un saggio gratuito sufficiente per 10 giorni a Carattoni & Monti - Verona.

Pepsodent MARCHIO DI FABBRICA

2 il dentifricio che toglie il film

PROGRAMMA CINES

40.000 persone in 35 rappresentazioni

si sono accese di vivo entusiasmo per il capolavoro sonoro, cantato e parlato in italiano:

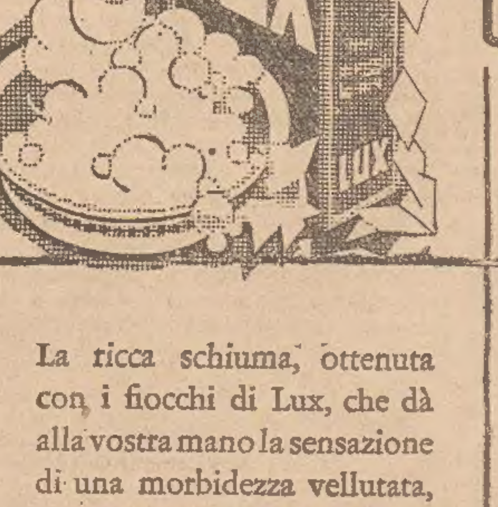
TERRA MADRE

Realizzato da Alessandro Blasetti per la «CINES - PITTALUGA». - Ogni precedente successo, compreso quello inobliabile della «Canzone dell'Amore, è sorpassato.

LE PROIEZIONI CONTINUANO TRIONFALMENTE

all'EXCELSIOR

PROGRAMMA CINES



ARRISCHIERESTE UN PREZIOSO INDUMENTO PER UNA VOLTA SOLA?

LUX dà sempre la massima sicurezza

La ricca schiuma, ottenuta con i fiocchi di Lux, che dà alla vostra mano la sensazione di una morbidezza vellutata, manterrà i vostri preziosi indumenti di lana e di seta sempre nuovi. Acquistate il Lux ed avrete la garanzia di una lunga durata dei vostri indumenti.

LUX è sempre puro

S.A. FRATELLI LEVER, MILANO

LX 45-0314 IT

LA VERA FLORELINE restituisce ai capelli bianchi il color primitivo senza macchiare. Innocua. Per posta L. 12.

DEPILATORIO "THOMAS,, in polvere, inodoro. Leva i peli in 5 minuti. Innocuo. Per posta L. 10.

Dott. BOGGIO, TORINO, via Berthollet 14 in Trieste: Zernitz, via C. Battisti 2

LA CURA RAZIONALE delle MALATTIE SESSUALI

è il titolo di una interessante pubblicazione scientifica popolare che viene spedita a richiesta gratuitamente. Scrivere al Dott. G. TORRESI, ROMA (121).

OGGI "I VICHINGHI,, AL CINE GARIBALDI

OGGI "I VICHINGHI,, AL CINE GARIBALDI

OGGI "I VICHINGHI,, AL CINE GARIBALDI

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

ASTERISCHI

La «Primavera Triestina»

Non è più un mistero: possiamo quindi parlarne con la viva speranza che il bel progetto possa realizzarsi, com'è nell'aspirazione di quanti — triestini e non triestini — amano la città nostra. Se, come tutto lusinga a credere, l'assenso alla magnifica iniziativa non tarderà a venire, avremo anche noi la settimana festosa, la «Primavera Triestina» che farà convergere da ogni parte, dall'interno e dall'estero, nella città nostra gran folla di forestieri attratti dalle manifestazioni eccezionali d'arte, di sport e di vita mondana che verranno ad aggiungersi in misura veramente insolita e in una cornice di nuovo fascino a quelli che sono già per loro stessi i suggestivi richiami dei ricordi gloriosi presso i campi di battaglia e delle incomparabili bellezze naturali che offrono i dintorni di Trieste redenta. Siamo ancora allo stadio della più fiduciosa speranza: ogni intempestiva indiscrezione potrebbe essere di pregiudizio al felice coronamento della geniale idea; ma non può esserci negato di esprimere l'augurio che il bel sogno si avveri.

Marzo invernale

E a proposito di primavera... Anche marzo, come febbraio, finora, invernale. Ieri giornata quanto mai caratteristica, perchè l'aria che s'era messa, tutta la mattina, ad afoso scirocco, aveva raggiunto la temperatura di 14 gradi e mezzo, la quale sarebbe stata finalmente una temperatura primaverile, e la più alta dal 1.o dicembre in poi; e ad un tratto, in pochi minuti, precipizio, e si ricasca tra i 5 e i 6 centigradi. Più tardi anche sotto. Questo nuovo colpo dell'inverno era accompagnato da un contrasto di venti bizzosi, sui quali sempre più dominava la bora. Ci avrebbe dessa portato neve ancora una volta? In certe ore del pomeriggio lo si temette; tanto il cielo aveva assunto il compatto cinereo dei cieli nivali. Ma verso il tramonto si videro infiltrazioni di rosso su l'estremo orizzonte, e i profili delle Alpi scoperti Uragani di neve si erano evidentemente scaricati in montagna.

E' la cronaca quotidiana di questo mese, ormai arrivato quasi alla metà. Ogni giorno qualche capriccio invernale (due volte la neve); di solito grandi piogge con temperature basse; sempre umido, sempre freddo; tempi instabili, mancanza di sole. Marzo è sempre così? Ci mancherebbe altro. Le registrazioni marzoline, negli ultimi anni, ci mostrano quasi sempre la temperatura assestata sopra massime superiori ai 10 gradi fin dal principio del mese. Qualche eccezione però si è avuta. Nel 1925 si scendeva sotto zero il 17 marzo. Nel 1928 si aveva a metà del mese un periodo di bora con temperature molto basse, precipitate sotto zero, con neve, il giorno 21. Nel 1929 gli strascichi del febbraio glaciale si prolungarono fino al 6 marzo; ma poi l'aria s'intepidì rapidamente e notevolmente. L'attuale è uno dei peggiori mesi di marzo che si sieno avuti mai.

Del resto, le lagnanze sono generali, e i triestini possono consolarsi (diciamo per dire) con le notizie di questo mondo. In Svizzera, ieri notte, stava nevicando ormai da cento ore ininterrottamente. Dall'Inghilterra si annunziano da parecchi giorni geli eccezionali; dalla Germania freddi intensissimi; le Alpi sono bloccate dalla neve; è inevitabile che questa spada d'aria fredda trafigga anche noi. L'uomo che aveva messo ieri, a mezzogiorno, il soprabitino dalle sue illusioni, è corso a riprendersi il tabarro, la pelliccia; e iersera i triestini erano molti più imbacuccati che nel mite gennaio. Si sono però abituati negli ultimi anni a temere davvero l'inverno quando esso sta per finire.

In memoria d'una benefattrice

Compilato da Ermanno Curet e pubblicato in bella veste dalla Tipografia Mutilati, è uscito questi giorni un nitido volumetto in cui son degnamente raccolte le onoranze tributate alla memoria della compianta signora Carla Morpurgo-Chalupa, deceduta lo scorso dicembre. Donna di grande cuore, ella aveva fatto dell'assistenza ai miseri e in particolare ai ciechi, la religione della sua nobile vita. E da questo eloquente fascicolo, voluto dal dolente marito della benefica signora, l'egregio sig. Menotti Morpurgo, risultano luminosamente le alte benemerenze della scomparsa, che in vita, con rarissima modestia, aveva beneficato sempre all'ombra, e insieme il vivo, riconoscente affetto da cui era circondata.

Per la partenza di un giudice. Ha lasciato ieri la nostra città il giudice cav. Guglielmo de Luise, recentemente destinato al Tribunale di Napoli. Il cav. de Luise venuto in missione a Trieste con la introduzione dei Codici patri nelle nuove provincie, lascia fra noi il miglior ricordo per la vasta sua cultura e per la signorilità con la quale esercitò sempre le sue funzioni.

A manifestare l'affetto che legò sempre i colleghi al dott. de Luise, tutti i magistrati della nostra Pretura offrirono al partente un rinfresco durante il quale pronunciarono vibranti parole di saluto i giudici cav. Poliaghi, Cassiano e Mazzerelli, cui rispose visibilmente commosso il festeggiato. Alla partenza poi del de Luise, avvenuta ieri sera con il direttissimo di Roma, si erano dati convegno tutti i magistrati della Pretura e del Tribunale nonchè numerosi avvocati del nostro Foro e cancellieri, i quali rinnovarono al partente una affettuosa dimostrazione di simpatia.

Il tè pro Nidi rimandato. Il Comitato delle Patronesse porta a conoscenza degli invitati che il trattenimento danzante e il balletto in costume dei bambini, che doveva aver luogo nel pomeriggio di sabato 14 corr., nella sala Rossa dell'Hotel Savoia a beneficio del Nido «Regina Elena», sono stati rimandati a sabato 21 p. v., essendo le signore del Comitato tuttora impegnate per la Pesca Miracolosa pro Società contro la tubercolosi.

Il ballo dei filodrammatici del Dopolavoro ferroviario. Sabato prossimo, negli eleganti ambienti del Dopolavoro ferroviario, avrà luogo l'ultima «Grande veglia danzante» dell'attuale stagione. Questa originale festa di ballo è stata organizzata dalla numerosa schiera dei filodrammatici ferrovieri, che con la loro attività nel campo ricreativo dopolavoristico hanno conquistato tutta la simpatia del pubblico. La veglia sarà ricca di sorprese con originali scherzi di «cotillon» e di «quadriglia», con un caratteristico ballo di violette. Senza dubbio i filodrammatici del Dopolavoro ferroviario vedranno sabato notte la solita folla che sempre hanno avuto nei diversi trattenimenti offerti ai soci dopolavoristi. Le danze principieranno alle 21 e continueranno fino al mattino successivo.

Donne che si accapigliano. Ieri mattina due inquiline dello stabile n. 43 di via Ferriera, trovato diverbio per futili motivi finivano poi per azzuffarsi. Una delle contendenti, toltasi una ciabatta, si dava a colpire l'avversaria, la casalinga Guglielmma Carlovez, di 63 anni, in modo da produrle delle contusioni alla faccia e alle mani. Per l'intromissione di alcuni inquilini, la baruffa è stata fatta cessare e la Carlovez è stata quindi accompagnata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le ha prodigato le medicazioni necessarie e l'ha dichiarata guaribile in pochi giorni.

Una "gelata,, eccezionale nel Postumiese

Gravi danni ai frutteti e agli impianti telegrafici

Ci annunziano dal Postumiese danni molto gravi provocati da una gelata violenta, quale non ebbe riscontro da 35 anni. La bufera ebbe inizio sabato 7 corr. durante la notte e si prolungò nella giornata di domenica, assumendo l'aspetto di una comune nevicata, trasformandosi poi in fitta pioggia che incontrando i corpi solidi, nella bassa temperatura circostante, si raggelava formando un ammasso di ghiaccio sempre più spesso che a poco a poco piegava e spezzava rami e tronchi e riesciva persino a incurvare i pali telegrafici e le torrette della corrente ad alta tensione.

Raro fenomeno dovuto al formarsi di strati d'aria a temperatura diversa: caldo sciroccale nelle zone atmosferiche più alte, freddo invece nelle sottostanti.

La zona che da Senosecchia va a San Pietro del Carso attraverso Postumia sembra devastata dalla guerra. Le linee telefoniche e telegrafiche sono in più parti a terra, ma il fenomeno ha fatto strage soprattutto degli alberi da frutto, che per essere i più leggeri, male hanno sopportato il peso di qualche quintale di ghiaccio sui loro rami e sono caduti spezzati al suolo insieme a molti tronchi divelti.

I danni subiti dagli alberi da frutto nel Postumiese — lo apprendiamo alla Cattedra ambulante di Agricoltura — ammontano al 75 per cento del totale patrimonio frutticolo. Nel paese di Monforte del Timavo la distruzione raggiunse le proporzioni più forti: su 40.000 piante, delle quali il 75 per cento è rappresentato da susini e il 25 per cento da meli, rimasero danneggiate ben il 90 per cento e tra queste il 25 per cento è addirittura sradicato dal suolo.

Nel terreno terrazzato e molle di pioggia le radici non ebbero modo di resistere al peso del ghiaccio e gli alberi si sono abbattuti al suolo.

Danni equivalenti si riscontrano nelle campagne di Villa Mislice, Varea e Vatoglie; nella frazione di Barca si limitarono al 5 per cento, mentre immuni rimasero il fondo valle del Timavo, la piana di Cossana e la zona di Sucorie.

La terribile gelata colse i nostri agricoltori proprio quando le loro cure ai fruttiferi andavano facendosi più intense e si stavano diffondendo tra loro le pratiche della frutticoltura razionale e la speranza di abbondanti prodotti.

Gli effetti dell'intemperie non saranno purtroppo circoscritti al corrente anno agrario, ma per tre annate i raccolti se ne risentiranno. Sarà necessaria una rigida potatura di ringiovanimento per le piante che soffersero solo nei rami, le altre invece andranno estirpate e rinnovate del tutto.

La Cattedra ambulante di Agricoltura inviò suoi funzionari sul posto per valutare l'entità dei danni e correre agli immediati ripari, contemporaneamente ne fu dato avviso alle autorità competenti, perchè, nelle circostanze gravissime, non manchi agli agricoltori dell'Alto Carso il provvido appoggio.

Ventimila lire di danni

per un incendio a Conconello

Verso le 19.20 di ieri, i carabinieri della stazione di Guardiella telefonavano all'appostamento centrale dei vigili al fuoco, che in due case coloniche attigue, site al N. 497 e 498 di Conconello, di proprietà di Vincenzo e Francesco Ferluga, si era manifestato un incendio che a causa del vento fortissimo, minacciava di assumere vaste proporzioni.

Accorsi con un carro di campagna agli ordini del vicecomandante Bugliovazzi, i pompieri giungevano poco dopo sul posto, ove constatavano che il fuoco, dopo aver intaccato il fienile si era esteso alle stanze superiori, mentre le due famiglie dei Ferluga si trovavano al pianterreno, ignare dell'improvviso manifestarsi dell'incendio. Messa in azione l'autopompa, i vigili iniziarono energicamente l'opera d'estinzione, seriamente ostacolata dal forte vento, tanto che furono necessarie circa quattro ore di aspro lavoro prima che il fuoco potesse essere circoscritto e domato.

Le cause dell'incendio sono ignote. Il danno ascende a circa 20 mila lire, ma è coperto d'assicurazione.

Scansa il tram, va contro l'auto...

La diciannovenne Vittoria Tonegutti, domestica presso una famiglia abitante al n. 39 di via di Romagna, tornando ieri mattina dalla Pescheria, ove aveva fatto degli acquisti, stava attraversando il binario del tram proprio nel momento in cui sopraggiungeva una motrice della linea n. 4 che si dirigeva a S. Andrea. Riuscita a scansare la motrice, la Tonegutti non è riuscita però ad evitare un'automobile che procedeva nella stessa direzione della vettura tranviaria, in modo che, investita al fianco destro da uno dei parafanghi, è stata gettata violentemente a terra. Fermata la macchina, il conducente si è affrettato a soccorrere la poveretta che aveva riportato alcune lesioni alla faccia, alla schiena ed alla gamba destra, e, fattala salire nella vettura, si affrettava a trasportarla all'Ospedale Regina Elena.

Il ruzzolone di un ciclista. Il ventunenne Ercole Bello, da Grignano faceva ritorno ieri mattina in bicicletta, allorchè giunto nei pressi di Cedas a mare, in seguito a un guasto verificatosi nel freno è ruzzolato a terra. Poco dopo il Bello si presentava all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno riscontratagli una ferita contusa,

(Note di cronaca)

I più terribili nemici della nostra salute sono i batteri

che si annidano nel nostro corpo. Recentissime ricerche scientifiche hanno dimostrato una volta di più questo fatto, accertando che anche i disturbi emorroidari, sono da imputarsi all'azione di batteri e più specialmente a quelli che si trovano nel canale intestinale.

La loro presenza determina infatti la comparsa dell'infiammazione delle emorroidi e le conseguenti emorragie ed i dolori relativi. L'uso del POSTERISAN, di un medicamento scoperto in questi ultimi anni e la cui azione curativa si fonde con l'impiego di sostanze antibatteriche (anticorpi e vaccini), rende la cura delle emorroidi facile e pronta. Un opuscolo che si trova in tutte le buone farmacie e che è distribuito gratuitamente, descrive questo nuovo metodo di cura ed i risultati ottenuti con l'uso del POSTERISAN.

Il POSTERISAN viene venduto sotto forma di pomata al prezzo di lire 11 il tubetto e di supposte al prezzo di lire 14 la scatola. Deposito Generale M. Durst, via Agrigento 17, Roma III, (150).

Notiziario sportivo

Turati batte il francese Piot

al torneo di scherma di Sanremo

SANREMO, 11

Dinanzi a numerosissimo ed elegante pubblico si è svolta la serata di chiusura del torneo internazionale di scherma nel Giardino d'Inverno del Casino Municipale di Sanremo. Gli ultimi assalti del torneo hanno visto le vittorie di Tieghi, Benassati e Pelissero, contro gli altri finalisti pure italiani. Negli incontri internazionali, Castelli, campione del mondo universitario ha battuto il francese Prat alla spada per 10-5; l'olimpionico italiano Agostoni ha sconfitto, pure alla spada, per 10-7, l'olimpionico francese Rousset. Infine l'on. Augusto Turati ha riportato un'applaudita vittoria contro il francese Piot, battuto al fioretto per 10-8. Ha chiuso la riuscitissima festa d'armi un brillante assalto accademico fra Nedo Nadi e il campione germanico Casmir.

Lo schermitore Gombos squalificato

BUDAPEST, 11

L'apposita Commissione della Federazione schermistica ungherese ha squalificato per la durata di 6 mesi il noto schermidore ungherese Gombos per la sua condotta antisportiva verso la giuria in occasione del suo incontro con l'italiano Marzi alla festa d'armi organizzata recentemente dall'Accademia Santelli. In caso di ricorso, sarà chiamato a decidere il Senato della Federazione ungherese di scherma. La squadra rappresentativa ungherese che parteciperà al torneo di sciabola per la Coppa Herden il 23 corrente a Montecarlo è stata composta dei seguenti schermidori: Pillier, Petschauer, Kabos e Doros.

Triestina - Pro Patria

Domenica, contrariamente a quanto si credeva, il campionato continuerà la sua marcia, senza interruzioni essendo rimandato ad altra data l'incontro internazionale Italia-Svizzera.

Il calendario manda a Trieste una squadra assai pericolosa in verità, forse più temibile per la delicata posizione che occupa nella classifica che per l'effettivo suo valore. Comunque la Pro Patria è un avversario che va considerato con grande rispetto. Abbiamo visto già domenica scorsa quale forza acquistino queste squadre ora che lottano sull'orlo della retrocessione. Il Casale ci ha dato una lezione sulla quale va ponderato con serietà. La partita di domenica prossima, per questa incertezza, molto acquista d'interesse e d'importanza. La Triestina bene deve aprire gli occhi, perchè una nuova sorpresa comprometterebbe seriamente la sua posizione che già così non può dirsi assolutamente sicura.

L'odierna serata pugilistica

per il campionato delle Tre Venezie

Il campionato interregionale si inizierà stasera alle 21 precise nella elegante sala del Circolo Impero in via S. Francesco n. 3. Inutile dire che i combattimenti in programma per le due serate saranno interessantissimi, giacchè, oltre ad averne già abbastanza parlato, basta dare un'occhiata al programma che più sotto trascriviamo, per rassicurare anche il più diffidente. Certamente mai finora Trieste ha potuto dare una riunione più interessante di questa e crediamo bene che il pubblico sportivo resterà pienamente soddisfatto sia per la varietà dei combattimenti che per l'importanza della posta.

Ecco il programma di stasera: pesi piuma: Zivcovich di Fiume-Bertazzolo II di Venezia; pesi leggeri: Fabris di Trieste-Paulovich di Fiume; pesi leggeri: Bonetta di Trieste-Pagan di Fiume; pesi mosca: Stella di Fiume-Gazzari di Trento; pesi piuma: Sportelli di Trieste-De Curti di Venezia; pesi leggeri: Culiat di Pola-Bon di Venezia; pesi medi da sorteggiare tra Radovan di Trieste, Vicini di Pola e Veronese di Verona; pesi medio-massimi: Ricci di Trieste-De Luca di Venezia. Eventualmente saranno svolti altri combattimenti tra i migliori pugili della nostra città.

Gare atletiche per Avanguardisti

Domenica 15 corrente, dalle 9 in poi, sul campo sportivo di S. Sabba gentilmente concesso dalla Società Ginnastica Triestina, si svolgerà il primo turno delle gare atletiche per Avanguardisti come segue: nati nel 1913. Peso kg. 5, disco, giavellotto; nati nel 1914. Corsa veloce m. 80; nati nel 1915. Salto in alto, salto in lungo; nati nel 1916. Corsa ostacoli m. 60. Fungerà la giuria tecnica dell'O. N. B. Gli Avanguardisti si presenteranno in divisa sportiva con la tessera 1931. Le iscrizioni si ricevono presso i rispettivi comandi di centuria o presso l'Aiutante Maggiore della Legione sino alle 20 di sabato 14 c. m.

Le partite dell'Esperia rinviate. Contrariamente a quanto è stato pubblicato, le partite di campionato Esperia-Mirandolese ed Esperia B-Mestrina, fissate in calendario per domenica prossima, sono state sospese e rinviate al giorno 19 marzo, festa di San Giuseppe.

Nel Direttorio Nazionale della F. I. P. Su proposta dell'on. Carlo Scorza, segretario dei G. U. F., il C. O. N. I. ha nominato il camerata Giorgio Jeghar, del G. U. F. di Trieste, rappresentante dei G. U. F. in seno al Direttorio Nazionale della Federazione Italiana Pallacanestro.

Riunione di sciatori dopolavoristi. I dopolavoristi componenti le pattuglie che hanno partecipato ai Campionati Triveneti sul Nevegal, al Campionato Nazionale di marcia e tiro a Roccaraso ed al Campionato provinciale di corsa campestre, sono convocati per giovedì sera, alle 19, negli uffici del Dopolavoro Provinciale, Via Mazzini N. 32.

La convocazione sarà presieduta dal cav. uff. dott. Carlo Perusino, Segretario del P. N. F. e Presidente del Dopolavoro Provinciale. L'intervento è obbligatorio e non saranno ammesse assenze non giustificate da seri motivi.

Campionato di pallacanestro. Domenica 15 marzo verranno giocate le seguenti partite di seconda divisione: Girone A: ore 10: Ivancich B-Guf B; riposa Ginnastica A. Girone B: ore 14: Guf A-Bergamas; ore 11: Ginnastica B-Guf D; riposa Ivancich A. In seguito ad accordi fra le due società, la partita Robur-Guf C si disputerà già venerdì 13 corr. alle ore 21.

Comunicazioni della Sezione Sportiva del G. U. F. Pallacanestro: Tutti i giocatori indistintamente sono convocati in sede per domani, venerdì, alle ore 19. per la formazione delle squadre che giuocheranno domenica. Volata: I giocatori della squadra B si trovino in sede domani, venerdì, alle 19. Tennis: Domenica prossima, incontro di finale fra Dux Scientifico e Universitari. Calcio: Lunedì 16 corr. avrà luogo sul campo di Montebello, l'incontro di qualificazione per il terzo e quarto posto fra le squadre del Dux Tecniche e Dux Commerciali.

Confessa di aver ucciso due figli

per vendicarsi

POLA, 11

(Corte d'Assise di Pola) Questa mattina si è iniziato il secondo processo di Corte d'Assise. Presiedeva il comm. Freddiani; Procuratore Generale cav. uff. Vasco Lucich; cancelliere signor Chiurco. Imputato di duplice omicidio è comparso dinanzi ai giurati tale Michele Bossi (Bosich) fu Michele, di anni 64, da Rovigno, località Cuvi. L'accusa che grava sull'imputato è quella di avere il 29 ottobre 1930, con premeditazione, esploso a fine di uccidere, un colpo di fucile contro due figli suoi, Pietro e Antonio, e di avere inoltre colpito il secondo al fianco con un lungo coltello. Mentre l'Antonio moriva quasi istantaneamente, il Pietro decedeva il giorno dopo nell'Ospizio Marino di Rovigno, dov'era stato trasportato. L'atroce delitto dell'inumano padre è quasi inspiegabile per la sua mostruosità.

Oggi venne interrogato l'imputato che confessò il delitto, aggiungendo di essersi vendicato dei figli che lo volevano uccidere. Poi furono escussi i testimoni.

Domattina parlerà il Procuratore Generale, quindi il difensore avv. Zennaro di Trieste e nel pomeriggio si avrà la sentenza.

La mina scoppia e ferisce il minatore. Ieri mattina il minatore Giovanni Gustia, di 53 anni, abitante a Monrupino, accesa una miccia per far esplodere una mina, non avendo fatto in tempo ad allontanarsi dal luogo ove doveva avvenire l'esplosione, veniva colpito e atterrato da alcune pietre lanciate in aria dallo scoppio, in modo da riportare ferite alla mano destra e alla faccia. Trasportato al nostro Ospedale Regina Elena, veniva accolto, dopo la medicazione, nel reparto chirurgico di turno. Poichè le lesioni riportate sono di natura leggera, il minatore secondo la prognosi guarirà in pochi giorni.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'ing. Arturo Cuzzi, dalla famiglia A. Schwagel lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalle famiglie Ferreri-Maineri lire 40 pro Chiesa B. V. delle Grazie (ara); da Ersilia Grusovin-Zilli e Carlo Colognatti lire 30 pro Guardia Medica; dall'ing. dott. Carlo Cambiagio lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cav. rag. Cesare Bulfoni, dall'avv. Piero Gerin lire 50 pro Congr. di Carità; da Giuseppe Gerin lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria dell'ing. Eugenio Comel, dall'avv. Leonardo Pezzoli lire 25 pro Soc. Dalmatica; dall'arch. Rodolfo Fogolin (Roma) lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Goffredo Weiss, da Netty e Lelio Stock lire 25 pro Ospedale Israelitico; dalla Soc. an. Istriana commercio olii, grassi e prodotti alimentari lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del comm. Cesare Fera, dal barone Demetrio Economo lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria di Caterina ved. Giani, da Teresa e Anna Roncaldier lire 25 pro Abside S. Giusto; da Agnese Nicolich e figli lire 50, da Giuseppe Roncaldier e figlia lire 40 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Rodolfo Bibri, dal condiscepolo S. R. lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Vita E. Levi, dal dott. Sabino e Alba Besso lire 20 pro Unione e Concordia.

Per onorare la memoria di Elisa ved. Raunag, da Ugo Panizzoni lire 25, dal dott. D'Este lire 50 pro Guardia Medica; da Paola Boccasini lire 15 pro Congr. di Carità.

Nel III anniversario della morte di Rodolfo Iess, dalla consorte e dai figli lire 150 pro Nidi Regina Elena; dai cognati e nipoti (famiglia Volpi) lire 40 pro Liceo Ginnasio D. Alighieri (cassa scol.).

Nella ricorrenza dell'anniversario della morte della mamma Cristina Suttora, da Giovanni e Nicea Suttora lire 30 pro Ospedale di Lussinpiccolo.

Dall'Hotel de la Ville lire 10, Lodovico Manetti 10, Romano Milotti 10, Concetta ved. Mocher 10, Mario Musirano 10, dott. Augusto Nordio 10, E. C. Pauer e Co. 10, avv. dott. Emilio Ricchetti 10, cav. avv. dott. Giov. Batt. Rusconi 10, Società di scherma 10, notaio Rodolfo Stark 10, Stokel Gius. e figli, cartol., 10, Valeria Svara 10, avv. dott. Umberto Sternberg 20 pro Congr. di Carità (tessere capodanno).

Da Ortensia Kern-Buchberger lire 100, da Gina Brunner-Segrè lire 100, da Renè Dollot a mezzo sig.na Porro lire 50, dal Credito Italiano, a mezzo della contessa Mary Correr lire 100 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (pesca miracolosa).

L'elargizione del Corpo insegnante della Scuola Spiro Xydias, pubbl. ieri, era per onorare la memoria del padre del maestro Faraguna Fausto.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 12 marzo (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 86, 64, 87, 93, 107; giovani coperta 35, 36, 37, 38, 39; mozzi coperta 62, 63, 64, 65, 66; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 29, 34, 37, 38, 49; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 63, 66, 69, 72, 73; carbonai 49, 51, 52, 53, 54; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 191, 211, 212, 213, 214; giovani coperta in 1.a 114, 115, 116, 117, 118; giovani coperta in 2.a 51, 54, 55, 1, 2; mozzi coperta 61, 62, 65, 67, 68; fuochisti 198, 200, 206, 207, 208; carbonai 104, 105, 106, 107, 108; mozzi macch. 27, 1, 3, 4, 5.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 70, 71, 72, 73, 1; giovani coperta 48, 54, 55, 56, 57; mozzi coperta 3, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 1, 30, 3, 5, 6; fuochisti nafta 39, 42, 44, 45, 46; carbonai —, —, —, —, —; giov. macchina 17, 19, 26, 1, 2; salonieri 1.a cl. 4, 5, 6, 7, 8; cabinisti 1.a cl. 7, 8, 9, 10, 11; salonieri 2.a cl. 43, 45, 46, 48, 49; cabinisti 2.a cl. 44, 45, 46, 47, 48; camerieri 3.a cl. 24, 25, 26, 27, 28; garzoni camera 127, 129, 130, 131, 132; mozzi camera 31, 33, 34, 35, 1; mozzi camera senza navig. 20, 22, 23, 25, 26; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi 1.a cl. 28, 29, 31, 1, 2; allievi cuochi 2.a cl. 15, 16, 18, 19, 20.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a cl. 8, 13, 1, 2, 3; camerieri 3.a cl. 23, 24, 26, 27, 28; garzoni camera 32, 33, 34, 35, 36; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 1, —, —, —, —; giovani coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 1, 2, 3, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 13, 16, 17, 19, 20; garzoni camera 20, 22, 31, 32, 33; mozzi camera 20, 27, 28, 29, 30; garzoni cucina —, —, —, —, —; mozzi cucina 24, 25, 26, 27, 28.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 64, 65, 66, 69, 70; giovani coperta 36, 37, 2, 3, 5; mozzi coperta 7, 29, 32, 33, 1; ingrassatori 14, 10, 15, 16, 18; fuochisti 36, 69, 70, 71, 72; fuochisti nafta 1, 2, 3, —, —; carbonai 49, 54, 55, 56, 67; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 28, 29, 31, 32, 33; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 9, 12, 18, 19, 20; fuochisti 50, 51, 52, 53, 56; carbonai 23, 25, 26, 27, 29; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Navigazione Libera Triestina Sud: 4 marinai, 2 giovani coperta, 1 mozzo coperta, 2 ingrassatori, 8 fuochisti, 6 carbonai, 2 camerieri, 3 garzoni camera, 1 mozzo camera, 1 mozzo cucina.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare - Istituto fascista. Oggi alle 20.15 in viale Venti Settembre, conferenza Tribelli su «Lord Byron e le Alpi». Domani in via Foscolo 13 conferenza del dott. P. Cheni su «Origine, essenza e uso dei raggi». Domani, nella sala massima del Circolo Artistico, lettura del poema della nuova Italia, di Luigi Orsini, dicitore Riccardo Picozzi.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 15 corr. escursione sciatoria sull'altipiano di Panigue. Partenza dalla Stazione di Campo Marzio alle 5.30 per Gracova Serravalle. Ritorno in città alle 22.15. Programma dettagliato in sede; iscrizioni sino a venerdì 13 corr. alle 21.

Società Ginnastica. Oggi alle 21 si terrà l'annunciata recita di «Gutlibi». I posti ancora disponibili si ritirano all'ingresso.

Circolo Poligrafico Luigi Morara-Sassi. Questa sera alle 20 tutti i marciatori si trovino in sede. Alle 20.30 i componenti del comitato feste in sede. Domenica, con inizio alle 18.30, avrà luogo, nelle sale del Circolo, un grande trattenimento di danza, con gare e giuochi di società. I soci che intendono partecipare alla gita sciatoria di domenica a Montenero d'Idria, sono invitati questa sera in sede, alle 20.30, per comunicazioni.

C. R. F. «Mario Trevisan». Domenica alle 18 si terrà nella sala sociale un trattenimento di danza.

Sabato dalle 20 alle 2, nella sala di Campo S. Giacomo 5, si terrà un trattenimento di danza della Sezione Grotte del Circolo R. F. «Mario Trevisan». La serata promette d'essere particolarmente attraente.

C. R. F. «Angelo Crena». Da domenica 15 corr., nella sala del Circolo verranno ripresi i trattenimenti di danza per soci e simpatizzanti. Il Comitato organizzatore ha preparato un ricco programma. Le danze avranno inizio alle 20 e si protrarranno fino a tarda ora.

S. Canottieri «A. Bergamas». Questa sera nei locali sociali (via Crispi 7) consueto trattenimento del giovedì.

Società Canottieri «Adria». Questa sera alle 21 avrà luogo nella sala del Circolo Svizzero (via Torre bianca N. 18) la riunione dei soci e familiari, in occasione della premiazione dei partecipanti alle gare sociali di sci.

Società Filonautica. Oggi, il cap. Iurcev terrà in sede sociale la settimanale conferenza sul tempa «Navigazione costiera». Sono invitati i soci, gli amici ed i simpatizzanti.

Circolo Impiegati Pubblici. Sabato prossimo, nella sala massima del Circolo, avrà luogo la grande veglia di mezza Quaresima, ricca di giuochi e scherzi di cotillon. Le danze avranno inizio alle 21.30.

Domenica prossima, dalle 18 in poi, vi sarà un ballo per i figli dei soci.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica, gita sciatoria a Montenero d'Idria. Partenza dalla sede alle 5.40. Sono disponibili ancora alcuni posti. Prenotazioni seralmente dalle 20 alle 22. Questa sera assemblea straordinaria sociale.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera dalle 21 in poi, solito trattenimento in sala Tina di Lorenzo.

A. Sempre Avanti. Con oggi viene aperta la nuova sede in via A. Caccia n. 4, II p. Questa sera alle 20.30 allenamento della squadra di tiro alla fune a Montuzza. Alla stessa ora seduta della sezione calcio.

G. E. Stella Alpina. Questa sera alle 20.30 seduta di Direzione.

Circolo Marina Mercantile. Oggi, giovedì alle 19.30 lezione di ginnastica ritmica per la sezione tennis. Domani alle 21 solita lezione di danza.

Gruppo E.I.A. Domenica 15 corr. si terrà il consueto festino di danza dalle 17 in poi nella sala ex Benci.

Sala Ridotto. Stasera dalle 20.30 in poi grande festa da ballo.

Gruppo Sportivo Vagoni Letto. Questa sera giovedì, alle 21, assemblea generale di tutti i calcisti.

Sport Club Olympia. In occasione della gara sciatoria per il Campionato triestino dell'O. N. D. e campionato sociale, il Gruppo sciatori organizza una gita a Montenero d'Idria. Il percorso sino Montenero si effettuerà con torpedoni e automezzi. Informazioni e iscrizioni si ricevono questa sera in sede (via Gelsi 5) dalle 20 in poi, verso la quota di lire 23 e 15. Si noleggiano pure gli sci.

Circolo Impiegati Commerciali. Questa sera dopocena familiare per soci e invitati. Per questa sera sono convocati tutti gli escursionisti alle 20.

Comitato di Servola del C. R. F. «Mario Trevisan». Domenica alle 18 avrà luogo nella sala Banelli un trattenimento di danza.

G. A. R. S. Questa sera alle 20.30 verrà tenuta la prima lezione di cartografia. E' necessario portarsi una carta al 25.000 del Predil e un quadernetto per gli appunti.

U. S. «Stella Redenta». Questa sera alle 20.30 convocazione della Sezione escursionisti. Alle 21 si riunisce il consiglio direttivo in unione al Comitato feste. Domani alle 20 convocazione della sezione calcio per la formazione delle squadre che giuocheranno contro il C. S. Robur, e alle 20.30 i giuocatori di volata per formazione della squadra che giuocherà domenica contro il Dopolavoro Spazzacamini. Seralmente, in sede sociale (via S. Marco n. 17, I) si ricevono iscrizioni alle sezioni calcio, volata, escursionismo, filodrammatica e boccie.

Comunicazioni sindacali

Per le pancogole. Per diretto interessamento del Sindacato provinciale fascista rivenditori ambulanti, le pancogole di Servola sono esentate dal versamento della tassa annuale di lire 45 per la licenza di Polizia Urbana, applicata nei confronti di altri venditori ambulanti. Non pertanto, le pancogole dovranno ogni anno vidimare la licenza di Polizia Urbana, presentandosi al Comando dei Vigili Urbani, via Madonna del mare 13.

Sindacato provinciale rivenditori ambulanti. La Segreteria del Sindacato riceve ogni giorno dalle 9.30 alle 12.30, via Dante 7, I piano.

Sindacato interprovinciale portieri. La Segreteria del Sindacato portieri riceve ogni giorno dalle 15 alle 19, via Dante 7, terzo piano.

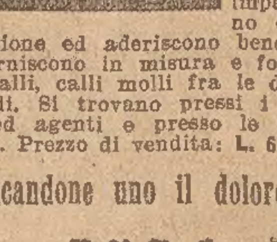
La lotta contro la sifilide

I grandi progressi della chemioterapia moderna hanno risolto il problema del trattamento scientifico della sifilide per via orale, colla somministrazione degli stessi specifici iniettabili (mercurio, arsenico e bismuto, evitando dolori, intolleranze e rischi.

L'eminente sifilografo prof. Pomaret, della Facoltà di Medicina di Parigi, illustra questo trattamento nella sua monografia: «Cura orale della sifilide col Sigmargyl», pubblicazione che si spedisce gratis (in busta chiusa se richiesta espressamente), dalla S. A. Prodotti Chemioterapici Sez. B. Via G. Puccini N. 5, Milano

CALLI

Per il sollievo immediato e duraturo dei *calli, calli molli fra le dita, callosità e nodi*, applicate i Zino Pads del Dr. Scholl.



Questi rinomati cerottini calmano il dolore eliminandone la causa che è la pressione della scarpa. I Zino Pads del Dr. Scholl sono sicuri, antisettici e impermeabili. Sono di facile applicazione ed aderiscono bene alla parte. Si forniscono in misura e formato adatti per calli, calli molli fra le dita, callosità e nodi. Si trovano presso i nostri depositi ed agenti e presso le migliori farmacie. Prezzo di vendita: L. 6 la scatolina.

Applicandone uno il dolore scompare!

Dr. Scholl's Foot Comfort Service

VIA DANTE 6 - TRIESTE

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO — Capitale versato L. 700.000.000 Riserve L. 580.000.000

Gli Azionisti della **Banca Commerciale Italiana** sono convocati in **Assemblea Generale Ordinaria** per il giorno 28 Marzo 1931, alle ore 14.30 nella Sede Sociale in Milano, piazza della Scala N. 6, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Presentazione del Bilancio al 31 Dicembre 1930 e deliberazioni relative;
4. Nomina di Amministratori;
5. Nomina del Collegio Sindacale;
6. Determinazione dell'indennità ai Sindaci.

Per intervenire a detta Assemblea i signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni, rappresentate da titoli definitivi al portatore, entro il **giorno 17 corrente**, nelle Casse della **BANCA COMMERCIALE ITALIANA a Milano** o presso tutte le sue Filiali in **Italia** ed all'**estero.**

I titolari di certificati nominativi riceveranno a domicilio l'invito per intervenire all'Assemblea.

Milano, 7 Marzo 1931 - IX.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

i FRENI IDRAULICI

alle vetture

FIAT 525

hanno reso perfetto questo modello a 6 CILINDRI dall'ACCELERAZIONE FULMINEA e dalle inesauribili risorse di VELOCITÀ.

(I nuovi freni idraulici possono essere applicati - a pagamento - alle vetture già in circolazione).

525 S (a 5 posti) fornita di freni idraulici		525 N (a 7 posti) fornita di freni idraulici	
Torpedo	L. 34.000	Torpedo	L. 38.000
Berlina metallica	» 36.000	Coupé 6 posti	» 41.000
Berlina Weymann	» 36.000	Berlina Landau	» 41.000
Coupé spyder	» 38.250	Berlina senza divis.	» 41.000
Coupé royal	» 39.750	Berlina con divisione	» 43.000
		Spyder	» 42.000

(Prezzi franco Filiali Fiat, Italia - 6 ruote gommate, accessori d'uso).

Rivolgersi a qualsiasi Filiale o Concessionaria FIAT

La "Fiat 525 S" è la sola automobile - tra vetture di ogni Marca mondiale - che ha compiuto in pieno inverno, nel Rallye di Montecarlo il più lungo tragitto: Atene-Montecarlo (km. 3756).

Per qualsiasi macchina FIAT, usate soltanto pezzi di ricambio originali Fiat.

LA DITTA

BELTRAME

INVITA

LA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA ALLA ESPOSIZIONE DEI MODELLI DI PRIMAVERA-ESTATE, CHE SI TERRÀ NEI GIORNI 12, 13 E 14 MESE CORRENTE, NEI PROPRI SALONI IN CORSO VITTORIO EMANUELE III, N. 35 DALLE ORE 16 ALLE 19.

OGGI

alle ore 18 (6 pom.) in ROMA avrà luogo l'estrazione della

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

in una sala a piano terreno del Palazzo della R. Prefettura a beneficio della Federazione Naz. fra le Società e Scuole di Pubblica Assistenza e Soccorso

Premi tutti in contanti per L. 500.000

Primo premio Lire 250.000 Secondo premio Lire 100.000

5 premi da Lire 10.000 — 100 premi da Lire 1000

I biglietti invenduti non concorrono a premi

PREZZO DI OGNI BIGLIETTO LIRE DUE

Biglietti da 3 numeri Lire 5 — Biglietti da 10 numeri Lire 10

ULTIME ORE DI VENDITA

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 80-46

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Il teatro giapponese al Verdi

Abbiamo detto ieri delle innovazioni che il grande attore del dramma classico, Tsutsui, ha portato sulla scena giapponese. Non solamente egli ha spezzato la tradizione nipponica della discendenza familiare degli attori, ma ha portato nel dramma anche la donna, che finora vi era esclusa. Ma il maggiore merito di Tsutsui — che tra poche sere si presenterà al nostro pubblico in alcune impressionanti sue interpretazioni ed offrirà una delle sue potenti scene nel «karakiri» — sta nell'aver accostato il teatro giapponese al mondo occidentale. Questo accostamento dello spirito nipponico alla coltura europea è stato ricco e fecondo di possibilità per il nostro teatro. Germania e Russia che sono oggi i paesi teatralmente più evoluti ed impregnati di modernismo scenico, hanno riportato profonde ed istruttive impressioni dalla Compagnia giapponese. Il teatro classico nel Giappone si divide letterariamente in quattro specie: i drammi «Yokìoku» o «Nò», che sono azioni metriche in due scene con musica; gli interludi comici «Kyògen» fatti per esilarare il pubblico dopo la tragedia; il dramma «Kabuki» — che è nel repertorio della Compagnia che vedremo al «Verdi» — e che consiste in forti rappresentazioni ove appariscono le divinità nipponiche, spettri, guerrieri che trionfano contro demoni e traditori ed infine i «Jòruri» drammi sentimentali tragici o mitologici che fino a pochi anni or sono erano recitati dalle bambole e dai fantocci. «Kabuki» e «Jòruri» sono ancor oggi, nel Giappone, preferiti dal pubblico per la loro grazia poetica, per la singolare potenza emotiva della loro vicenda e per la forza edificante del loro contenuto. Se il popolo giapponese è così fedele e innamorato della classicità teatrale, ciò non vuol dire che il teatro moderno sia sconosciuto o poco gradito in quel Paese. Il teatro giapponese conosce il repertorio ultramoderno tedesco, francese e inglese. A Tokio si recita spesso Ibsen, Shaw, Pinero, Sardou, Sarment. Ma il dramma europeo è un'eccezione, mentre la rappresentazione classica nazionale è una tradizione che rivela il bisogno spirituale del popolo di vivere e patire coi suoi eroi. Il dramma «Kabuki» può essere considerato anche teatro di costume nel quale si rappresentano, insieme alle lotte dei guerrieri, i conflitti sociali, e la posizione delle caste giapponesi ch'erano divise e impenetrabili al tempo in cui nacque il teatro «Kabuki», circa il 1600.

Questo teatro così interessante e impressionante per il concorso armonioso dei vari elementi che lo compongono, ha suscitato l'attenzione e lo studio dei maggiori artisti, critici, «regisseurs», letterati e giornalisti d'Europa. La quale — è stato scritto da un reputato critico berlinese — sta cercando da molti anni, attraverso un profondo e doloroso travaglio intellettuale, un nuovo stile teatrale, e si tormenta nella costruzione del teatro sintetico, del teatro espressionista, del teatro intimista, del teatro razionalista. Lo stile che l'Europa non è riuscita a trovare per il teatro occidentale, viene dato dall'arte drammatica giapponese, in cui «tutto è stile» ed ha una tradizione secolare. Non c'è, secondo la critica inglese e germanica, un'altra arte teatrale sulla terra che sia più severamente tradizionalista di quella giapponese. Quest'arte è fatta di purezza, di verità, di religiosità, ed è una cosa viva e profonda, delicata e poetica. Nella commedia e nel dramma giapponese concorrono la mimica, la pittura, la poesia, la danza. Quello che è stato per tanti anni il sogno di Max Reinhardt, cioè la confluenza e la partecipazione di tutte le arti nella rappresentazione del dramma classico e nel moderno, è stato realizzato dal teatro giapponese già da tre secoli! Questi rilievi sono molto importanti per poter valutare l'essenza ed il significato etico ed estetico del dramma giapponese. Un'intellettuale russa, la signora Kamenewa, membro della Società internazionale per l'intensificazione delle relazioni e degli scambi culturali, ha detto recentemente, in occasione delle recite giapponesi: «Quando il «Kabuki» sarà conosciuto in Europa, esso costituirà un elemento importante nella cultura artistica com'è stato l'impressionismo francese ed il classicismo germanico.»

Se il teatro giapponese è così attaccato alla tradizione letteraria, non è meno severamente geloso nell'educazione e nella formazione dei suoi attori. La scena è per il giapponese un sacerdozio, una fede, un ideale di bellezza e di verità al quale si deve dedicare tutta la vita, dall'infanzia alla vecchiaia. L'educazione dell'attore comincia in Giappone al quarto anno di età, ed è condotta severamente. Il bambino calca la scena appena acquista confidenza col palcoscenico: viene adibito in piccole parti: fa da servo che non parla, porta le spade, trasporta i morti, sgombra la scena degli attrezzi, vestito di nero, in modo da rendersi invisibile. Così vive, cresce, si matura nell'aria, nel costume e nello spirito del teatro. Frattanto impara a parlare, cantare, gestire e far ginnastica esercitando i muscoli alle parti che dovrà impersonare da adulto. Questo esercizio intellettuale e fisico è di importanza fondamentale per l'attore giapponese. La mimica dell'attore giapponese è più importante della parola, la quale molto spesso non è che un commento del gesto. Con l'esperienza e la costanza, l'interprete giapponese riesce ad educare i muscoli e i nervi dominandoli in tutti i gesti, indirizzandoli a tutte le espressioni con l'intelligente e sapiente comando della volontà. Ogni atteggiamento plastico, ogni passo di danza, viene composto dall'attore con grande purezza e perfezione di lineamenti. Tutto è misurato e ricercato per il raggiungimento della bellezza e dell'armonia estetica e coloristica.

L'attore parla non con la forma variabile e modulata del dialogo, ma coi movimenti plastici. Ogni sentimento del personaggio corrisponde ad una determinata espressione del viso, ad un preciso atteggiamento della figura. Questi gesti, che costituiscono il linguaggio plastico dell'attore — come il suo vestito rivela dal colore e dai disegni il carattere e l'anima del personaggio — sono studiati e stilizzati con esattezza matematica. Si può dire che essi formano una specie di linguaggio nel quale il pubblico riconosce i sentimenti del protagonista. Una tradizione di tre secoli e più regola e prescrive i gesti dell'attore. Trecento anni or sono, gli attori dei drammi «Kabuki» facevano gli stessi gesti che vengono fatti oggi sulla scena giapponese. Tuttavia non bisogna credere che questa tradizione, dura e severa, intransigente e aristocratica, trasformi l'istinto naturale dell'interprete in qualcosa di studiato e di freddamente calcolato e meccanico. Malgrado la educazione, l'attore non diventa meccanico. Esso conserva, in grazia dell'amore che lo ispira nell'arte, una calda ed umana spontaneità. Tsutsui che da parecchi anni recita i drammi «Kabuki» ha ripetuto oltre duemila volte il suicidio col «karakiri». Ogni volta egli rivela una pronta immediatezza e sensibilità, ed infonde nella sua parte un profondo palpito di dolore e di poesia tragica. Fedeli ad un rigido e classico tipo teatrale, divenuto ormai convenzionale, queste rappresentazioni risultano piene di verità. Il realismo del teatro giapponese è ricercato in tutti i dettagli, con delicata raffinatezza. Ogni figura del dramma è paragonabile nel trucco del viso, nel panneggiamento delle vesti lussuose, nel colore delle sete, nella forma dei calzari, a quelle minuscole e perfette statuette d'avorio, incise e colorite da artisti perfetti con meticolosa minuzia e rara espressione di verità. Tutto sulla scena giapponese è festa di colore: un'orgia poetica di rosso, azzurro, giallo, violetto. Come nell'antico teatro di Shakespeare, il palcoscenico giapponese è nudo, ricoperto di stuoie. Se la scena deve rappresentare un tempio, o una carrozza, viene portato un quadro col tempio o con la carrozza. La realtà evocata dalla didascalia viene raffigurata con un piccola pittura. Niente è improvvisato; nulla è affidato al caso. Quando l'attore non parla, segue l'azione in silenzio, ma vi partecipa spiritualmente e con l'atteggiamento del viso, degli occhi, del corpo. Non c'è riposo, o disattenzione. L'atmosfera del dramma è creata anche dagli attori che presenziano alla vicenda senza essere impegnati nella parte principale.

Il concerto dell'"Artis Amici,,

Il dott. Sergio Strudthoff non ambisce certo l'onore del casco d'alluminio, poichè ha promossa una serata di deciso carattere passatista, con l'esecuzione di romanze italiane dell'Ottocento. Il giovane direttore del Circolo ha detto anche delle parole in libertà, ma tutte contro la musica modernissima, laddove ha confessato sinceramente la sua simpatia ai Tosti, Rotoli, Costa, Denza, Tirindelli. Che questa propensione ad amare il passato venga da un giovine, può sembrare un sintomo interessante, che del resto si manifesta sempre più frequente nella nuova generazione; ma che si riprenda ad amare proprio quei compositori di romanze, così manierati e sfiniti e taluno dilettantesco, ciò mi pare un voler trascurare i vivi per i morti. Ed i vivi sono nella nostra letteratura una legione fiorente, si chiamino Alessandro Scarlatti, Cesti, Paradisi oppure Pizzetti, i cui «Pastori» stanno rimpetto a quelle romanze come la poesia del d'Annunzio al facile verso stecchettiano.

Una valente cantatrice ha eseguito l'intero programma, la gentile signora Olga Stoelkere Filippi, della quale s'è apprezzato il vivo fraseggio, la bella dizione, lo slancio appassionato, che resero godibile al pubblico l'audizione. La signora Stoelker fu molto festeggiata e concedette qualche bis. Il dott. Strudthoff, applaudito dopo la prolusione, accompagnò molto bene al pianoforte. V. L.

Varietà e Cinema

Politeama Rossetti. Dalle ore 16, ultimo giorno della magnifica interpretazione di Dolores Del Rio: «Femmina». Segue l'applandita varietà: «I Cosacchi Kubani» e i «Marocco Boys».

All' Excelsior grande successo di «Terra Madre», il capolavoro sonoro, cantato e parlato in italiano, realizzato da A. Blasetti per la Cines-Pittaluga. «Rivista Cines N. 6», presentata da Grazia Del Rio.

«Due mondi»: l'attesa «première» d'oggi al Nazionale. E' una tragedia d'anime cruda e potente, che turba, commuove ed esalta, realizzata da quel grande suscitatore di emozioni artistiche che è E. A. Dupont e sincronizzata dalla «Cines». In chiusa, «Rorò in villeggiatura». Prezzi: 4 e 2.60.

Cinema del Corso. Continuano con grande successo le repliche di «Tentatrice» con Greta Garbo. Nella varietà enorme successo del Duo Harnak, attrazione egiziana e di Ada Neri, l'usignolo del varietà.

Alla Fenice ultimo giorno della gaia rivista «Quest'è Parisi» e del film «Rottami». Domani il tanto atteso capolavoro sonoro «Eroi del deserto», il poema del sacrificio e della commozione e la brillantissima rivista della Compagnia «Poker-Jazz»: «Il professore di storia».

«Luna di miele» con Erich von Stroheim al Teatro Eden. Superbo dramma di un dolcissimo idillio di amore e di una passione ardente in cui von Stroheim è attore insuperabile.

Gran Cinema Italia. «Inno all'amore» entusiasma sempre più il pubblico, per la sua straordinaria bellezza e per merito della deliziosa Mady Christians e del bravo Gustavo Froehlich. Oggi repliche dalle ore 15.30. Imminente: «Il richiamo del cuore» con Carmen Boni.

Emil Jannings al Cine Edison ne «L'Angelo azzurro», richiama folloni insoliti. Prossimamente: «Sahara» con Olive Borden e Noah Beery.

Gran Cine Massimo. Il superfilm «General Crack» continua con grande successo, interprete insuperabile John Barrymore nella parte del Generale Crack. In chiusa «Topolino violinista», supercomica. Quanto prima, Stroheim in «Il Gran Gabbo».

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. Dalle 16: «Femmina», capolavoro «Artisti Associati» con Dolores Del Rio e Edmund Love e varietà.
Excelsior. Dalle 16: «Terra madre», cantato e parlato italiano con Leda Gloria, Isa Pola e Olga Capri.
Nazionale. Dalle 16: «Due mondi», sonoro e cantato con Helen Sieburg, Peter Voss e Herman Valentin.
Corso. Dalle 16: «La tentatrice», dal romanzo di Blasco Ibanez con Greta Garbo e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Rottami» con Marceline Day e Don Alvarado e Compagnia di riviste «Poker-Jazz».
Eden. Dalle 16: «Luna di miele», sonoro, cantato e parlato con E. von Stroheim.
Italia. Dalle 15.30: «Inno all'amore» con Mady Christians e Gustavo Froelich.
Regina. Dalle 16: «Ascolto!», sonoro con Willy Fritsch e la Compagnia Cecchelin.
Reale. Dalle 16: «Scivola lo sciatore» ovvero «Notte bianca». Ultimo giorno.
Massimo. Dalle 16: «General Crack», sonoro con J. Barrymore. In chiusa «Topolino».
Edison. Dalle 16: «L'Angelo azzurro», sonoro con Emil Jannings.
Garibaldi. Dalle 16: «I Vichinghi» con Pauline Starke.
Royal. Dalle 15.30: «S'io fossi re», sonoro e cantato con Jeannette Mac Donald e D. King.
Novo Cine. Dalle 16: «Conte Kostia» con Conrad Veidt. Dramma d'amore.
Galileo. Dalle 15.30: «A gran carriera» con Luciano Albertini (ultimo giorno). - Varietà: Troupe Koenigsmark.
Armonia. Dalle 15.30: «Vienna danzante» con Lia Mara e Ben Lyon.
Aurora. Dalle 16: «Lo specchio dell'amore» con Sue Carol e varietà.
Savoia. Dalle 15.30: «La sinfonia patetica» con Olga Day e Henry Krauss.
Gloria. Dalle 16: «La regina mulatta» con Anita Stewart.
Volta. Dalle 15.30: «L'aquila bianca» con Ruth Roland. (V e VI episodio).
Venezia. Dalle 15.30: «Delitto Hotel Ritz» con Alfonso Feyland.
Popolo. Dalle 15.30: «Vendetta d'Oriente» con Lupe Velez e Lon Chaney.
Familiare. Dalle 16: «Una donna nella luna» con Gerda Maurus e Willy Fritsch.
Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Giovinezza prepotente» con Marion Davies.
Dante. Dalle 15: «La donna che non ti abbandona» con L. Dagover e I. Petrovich.
Centrale. Dalle 15.30: «La folla» con E. Boardmann e J. Murray. Colosso Metro.
Réclame. Dalle 15: «La casa degli spiriti» e «Il trionfo della Primula rossa».
Saturnia. Dalle 15.30: «Teresa Raquin», dal celebre romanzo di E. Zola.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta Piazza S. Giovanni. Tutte le sere concerto del celebre Jazz Band Bidoli's Boys. Nessun aumento sulle consumazioni.

Recite di filodrammatici

«Alba italica» alla C. R. B. «Pitteri». Ier sera, nel teatrino della C. R. B. «R. Pitteri», organizzata dall'apposito gruppo di beneficenza ed a totale beneficio dell'istituzione, la compagnia filodrammatica del Fascio femminile, diretta dal sig. E. Tamburlini, ha rappresentato, davanti a numeroso pubblico, la commedia in quattro atti del Generale Quirino Ronchi, intitolata «Alba italica». Il soggetto, eminentemente patriottico, che ha per sfondo l'occupazione austriaca del Friuli nell'ultima guerra, ha vivamente interessato l'uditorio, il quale ha seguito con attenzione le vicende della commedia, la quale con maschio vigore mette in rilievo il patriottismo dell'intrepida e valorosa gente friulana.

La patriottica e suggestiva commedia è stata recitata con lodevole impegno dagli interpreti e precisamente dalla contessa G. di Zamagna, da Nora Bruchi, Sergio Tedeschi, Maria Marion, Silvio Cassini, Biagio Carpentieri, Nerina Scialino, Antonio Revel e Arnaldo Tirassi. A tutti il pubblico fu prodigo di applausi.

Negli intervalli il quartetto d'archi formato dai signori Giusto Meszhetz, Gualtiero Bianchi, Alberto Gloss e Emilio Battich, ha rallegrato il pubblico suonando brani di musica classica. Gli onori di casa erano fatti dai membri del gruppo di beneficenza, con alla testa il solerte direttore della Casa sig. Demarchi.

«Gutlibi» di Forzano alla Ginnastica. Stasera alle 21, la Sezione filodrammatica rappresenterà nel teatrino sociale «Gutlibi», l'originale lavoro del Forzano. Dopo un lungo periodo di studio questo è il primo lavoro nel quale la sezione filodrammatica si cimenta ed è perciò particolarmente attesa questa prima rappresentazione. Carmelo D'Angeli interpreterà la parte del «boxeur» negro. I posti per la serata si ritirano durante le ore d'ufficio e alla sera all'ingresso.

Modificazione d'orario dell'autocorriera per Pordenone. L'orario dell'autoservizio Trieste, Palmanova, Codroipo, Pordenone, a datare dal giorno 15 corr., sarà il seguente: Partenze da Trieste (P. Oberdan) alle 5.45 e alle 15; arrivi a Pordenone alle 8.35 e alle 18. Partenze da Pordenone alle 7.25 e alle 17.15; arrivi a Trieste alle 10.15 e alle 20.15. Tutte le partenze e gli arrivi a Pordenone sono in coincidenza con le autocorriere per Maniago e per Cordenons; e a Casarsa con la ferrovia per Spilimbergo-Gemona. L'orario in oggetto, tornerà vantaggioso per quanti intendono frequentare le fiere settimanali di Palmanova, il lunedì; di Codroipo, il martedì; di Pordenone, il sabato; avendo la comodità di andata e ritorno in giornata, con tempo sufficiente per i loro affari.

Trasferimento d'insegnanti. Il Ministero dell'Educazione Nazionale, con decreto del 5 corr., ha trasferito per ragioni di servizio la maestra Olga Peternel-Skok delle scuole di Scoffie del Comune di Divaccia S. Canziano in Lombardia e la maestra Stefania Pecchiari in Knafelc delle scuole di Oblisca Grande di Crenovizza in Liguria.

La Borsa di Trieste

marzo	10	11	marzo	10	11
Rend. 3 ½%	73.—	72.45	Lussino	158	158
Littorio Cons. 5%	83.45	83.15	Martinol	67	68
			Merid.	935	917
Obbl. Ven	80.175	80.175	Premuda	197	197
B.Tes.nov	99.60	99.60	Tripcovich	148	148
Dan.-Sava	240.50	239.50	Tram	172	172
Fo. 3 V. 6%	485	485	Ampelea	260	260
Comit	—	1365	Cant. R.A	79.50	79.50
B. C. T	—	402	Fram	25	25
Credito	—	742	Fin. Cosul	72	72
B N Cred	65	65	Cem. Dal.	461.50	461.50
B. Roma	107.50	107.50	Isonzo	34	34
Cred. Pop	267	267	Spalato	120	120
Generali	4250	4140	Istr. Cem.	45	45
Ass. Ital	620	610	Kerka	172.50	172.50
Infortuni	1917½	1840	SELVEG	450	450
Riun. A	1675	1628	S. T. El. G.	40.25	40.25
Riun. B	1675	1620	Gas-Roma	771	771
Sigorta	99.50	90.50	Ilva	206	206
Adria	33	33	Intificio	500	500
Costiera	120	120	Off Nav.	75	75
Cosulich	85.50	85.50	Pastificio	215	215
Gerol.	60.25	60.25	Pilatura	71.25	71.25
Libera T.	48	5?	Terni	397	395
Istria-Tr	203.25	203.50	Tergesteo	1195	1195
Lloyd T	562.50	562.50			

CAMBI: Londra 92.725; New York 19.0712; Francia 74.75; Belgio 266.10; Svizzera 367.40; Amsterdam 765.50; Albania 368; Atene 24.75; Berlino 454.60; Bucarest 11.35; Budapest 333; Norvegia 511; Praga 56.57; Spagna 209; Vienna 268.50; Zagabria 33.60.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268; dinari 33.50; pezzi da 20 franchi 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 10/III: L. 368.32. (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	11/3	10/3
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	72.25	73.—
Deutsche Reichsbank	167.125	164.—
Commerz & Privat Bank	113.50	112.25
Berliner Handels-Gesellschaft	130.50	128.50
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	109.50	109.375
I. G. Farben Industrie	145.—	145.25
Siemens & Halske	180.—	182.50

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Mamiliano.

NASCITE (11 marzo 1931): Legittimi: Spagnul Giorgio di Ferruccio; Vivante Enrica di Benzian (denuncia tardiva, 1 ottobre 1930); Vivante Felice di Leone (denuncia tardiva, 6 Ottobre 1930); Agnelli Luciano di Giuseppe; Ienco Olga di Valerio; Sincovich Venerando di Venerando; Mallich Albino, di Francesco; Tommasi Silvana di Luigi; Ipanez Pietro di Pietro; Castelli Sergio di Gerardo. Illegittimi: maschi 2, femmine 3.

DECESSI: Montano Nicolina a. 4; Alinari Innocente m. 4; Skabar ved. Rebek Francesca a. 58; Cadel Anna a. 78; Godina ved. Opeca Giuseppina a. 47; Umek Giuseppe a. 68; Sturmann Anna a. 50; Ceccovin Giovanni a. 54.

MATRIMONI TRASCRITTI: Vidonis Luigi, bracciante e Petronio Jolanda; Molusà Giov. Batt. marinaio e Vivoda Ida; Persoglia Augusto, bracciante e Boscolo Maria, giornaliera; Emili Rodolfo, commissario di bordo e Galli Fernanda, impieg.; Concilia Giusto, macellaio e Vittori Vanda; Mesaglio Giuseppe, marinaio e Jurin Antonia; de Rota Duilio, meccanico e Putzonja Maria; Decleva Rodolfo, macchinista marittimo e Togognaz Arabella; Fabian Marcello, ispettore tecnico e Boccini Alberta.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

ULTIMI 3 GIORNI
DI VENDITA
CALZE FINISSIME
DA DONNA E UOMO A PREZZI DI
GRANDE OCCASIONE
APPROFITTATE!
ÖHLER

Per premunirsi contro
L'INFLUENZA
occorre fortificare l'organismo con l'uso de
L'ISCHIROGENO

Siena, 29 Gennaio 1931 - IX

Preg.mo Comm. Battista - Napoli

.... poichè purtroppo qua serpeggia l'influenza e voglio premunire **me e la mia famiglia** *dai periodi di esaurimento che a quella conseguono, La pregherei a spedirmi contro assegno un pacco postale d'*ISCHIROGENO, **dal quale ho avuto sempre ottimi risultati.**

Con distinti saluti.

Devotissimo
Prof. Bernardino Lunghetti
Direttore dell'Istituto di Anatomia Patologica e Rettore della R. Università di Siena

La parola dell'Illustre Clinico Prof. Lunghetti (che per sè e per la sua famiglia preferisce l'ISCHIROGENO) è troppo eloquente per non convincere anche i più scettici che l'ISCHIROGENO offre la maggior garanzia sull'efficacia della cura.

ALPHA BERTELLI
contro
NEVRALGIE
MALI di TESTA
REUMATISMI
MALI di DENTI
4000 MEDICI
ne attestano
le sorprendenti
proprietà curative
e lo dichiarano
INNOCUO AL CUORE

Il bel pallone che viene offerto in dono ai raccoglitori di etichette Cirio, è un bel pallone da foot-ball in cuoio naturale con relativa camera d'aria

Inviate 12 etichette Cirio alla Società Cirio - S. Giovanni a Teduccio (Napoli) unendo nome e indirizzo - riceverete subito un bell'album colorato nel quale sono segnate chiaramente le norme per ottenere il bel pallone Cirio, nonchè altri interessantissimi premi.

DALMONTE ACME MILANO

non è questa la Magnesia che ti ho detto di comperare
portala indietro io voglio la
MAGNESIA S. PELLEGRINO
ricordati che non si deve mai chiedere soltanto Magnesia, ma MAGNESIA S. PELLEGRINO e se ti diranno che sono sprovvisti vai in un'altra Farmacia se non è MAGNESIA S. PELLEGRINO non la voglio, non mi fido!
MAGNESIA S. PELLEGRINO
MAGNESIA S.PELLEGRINO
2 preparazioni: Con Anice - Senza Anice

LUZZATO
- Genova -
LIQUIDA
Biancheria
Vestaglie ecc. ecc.
TRIESTE
HOTEL DE LA VILLE
12 - 13 - 14 corr.
Occasione per CORREDI

NUOVI ARRIVI
MOBILI
VIENNESI e NAZIONALI
comuni e di lusso
a prezzi molto ribassati
S. A. MOBILIFICI RIUNITI
VIALE XX SETTEMBRE 20
VISITATECI PER CONVINCERVI SENZA ALCUN OBBLIGO DI ACQUISTO

LIEVITO ALSAZIANO
(sempre in bustina rosa)
PANETTONI Moench
MADALENE Moench
Zucchero vanigliato Alsalem
sono ottimi per la preparazione dei dolci in casa
PRESSO TUTTE LE BUONE DROGHERIE
MILANO, VIALE UMBRIA, 40

IL CIOCCOLATINO VERMIFUGO
CARRIBA
è un rimedio di efficacia sicura per la eliminazione completa e subitanea dei vermi. Si prepara, sotto la forma di un cioccolatino, irresistibilmente gradevole e ghiotto al palato dei bambini, nella FARMACIA GODINA «ALLA MADONNA DELLA SALUTE» TRIESTE - S. GIACOMO
Vendesi ovunque in bustine verdi da L. 0.95 cadauna

La pubblicità a mezzo dei giornali tiene il primato nel mondo grazie alla sua enorme ed immediata diffusione. Questa forma pubblicitaria costituisce il mezzo più efficace di propaganda commerciale perchè è quella che offre il grande vantaggio di poter dominare simultaneamente, in differenti luoghi, un pubblico composto di molti individui, rappresentante quasi tutte le classi sociali

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 15 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. PRESTASERVIZI con attestati alcune ore offresi. Rivolgersi in via del Rivo n. 19, II, presso Tomsich. 35251 A

ABBISOGNANDOVI personale servizio, domestiche, cuoche, cameriere, rivolgetevi Machiavelli 24, telefono 39-59. 13018 A

CAMERIERA, domestica capace lavare, cucinare, servetta forte offronsi. Slataper 26. 65723 A

CAMERIERA capace, cucito offresi. Via S. Lazzaro 16, portinaio. 65725 A

CAMERIERA con lunghi attestati offresi. Via S. Francesco 50. 35249 A

DOMESTICA pratica tutti lavori ,cucinare; altra cameriera offronsi. D'Annunzio 1, porta 41. 65703 A

DOMESTICA capace offresi. Via XX Settembre n. 68, portineria. 35242 A

DONNA offresi qualunque lavoro domestico pure cucinare. Via S. Anastasio 10, portinaio. 65702 A

DONNA robusta, bella presenza, capace qualunque lavoro offresi presso persona sola Trieste oppure fuori. Via Ginnastica 45, pt., p. 9, dalle ore 15-18. 65698 A

PRESTASERVIZI 30-enne friulana, seria, onestissima, capace tutti lavori offresi. Via S. Francesco 38, IV, Zuculin. 65692 A

RAGAZZA 27-enne, tutta la giornata offresi. Via Cavana 15. 9510 A

RAGAZZA bella presenza, pratica tutti lavori offresi. Gallina 4, II, Contento. 35210 A

RAGAZZA con buoni attestati offresi presso piccola famiglia. Via Istituto 40, I, Paci. 35145 A

RAGAZZA 26-enne offresi prestaservizi alla mattina o pomeriggio. Cassetta 12047 A, Unione Pubblicità. 2047 A

RAGAZZA tutto fare, offresi piccola famiglia. Moisè Luzzatto 15, porta 4. 65673 A

RAGAZZA giovane per bambino oppure lavori casa offresi. Kandler 3, spaccio vini. 13070 A

RAGAZZA cerca posto per cameriera. Viale XX Settembre 51, V. 13071 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie Trieste, fuori, partenza immediata, ottimi posti cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 65747 B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, cuoche, personale vario cercansi. Zonta 5, I. 65717 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare, cercasi. Ventisettembre 16, porta 13. 65718 B

DOMESTICA brava cucinare, buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 65711 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare cercasi. Via Istituto 32, porta 5, presentarsi dopo le 9. 35202 B

DOMESTICA sana, brava, attestati cercasi. Corso Garibaldi 4, III, destra. 65662 B

DOMESTICHE, cameriere, cuoche per Trieste, Milano, Roma cercansi. Machiavelli 24. 65737 B

PRESTASERVIZI dalle 9 alle 11 mattina cercasi. XX Settembre 46, I, destra. 65705 B

RAGAZZA capace, con attestati cerco. Piazza Cornelia Romana 1, porta 37. 00567 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Piccardi 32, II, Sandrin. 35229 B

RAGAZZA tutto servizio, capace, ottime referenze cercasi. Rossini 4, terzo, sinistra, 9.30-10.30. 35222 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CONIUGI offronsi quali portinai casa signorile o custodi. Offerte cassetta 12043 C, Unione Pubblicità. 12043 C

CORRISPONDENTE perfetto, inglese, francese, spagnolo, tedesco, lunga pratica, miti pretese disponibile subito, offresi Scrivere sub Cassetta 12999 C, Unione Pubblicità. 12999 C

CORRISPONDENTE dattilografa, perfetta italiano, tedesco, aiuto contabilità, offresi seria ditta, pronta entrata. Offerte Cassetta 12911 C Unione Pubblicità. 12911 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati anche infermi, Trieste, fuori, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 65680 C

LAVANDAIA, acqua corrente, pulitissima, cerca clienti prezzo buono. Sturman Orsola, Lazzaretto Risano 7 (Capodistria). 35196 C

LAVORANTE pasticciere cerca posto Trieste o fuori. Indirizzo Piccolo. 65693 C

MARESCIALLO maggiore carabinieri pensionato, attività, energia, presenza offresi ovunque decorosa occupazione. Offerte cassetta 38, Unione Pubblicità. Udine. 5223 C

PENSIONATO statale offresi guardiano di notte o giorno, servo ufficio oppure in villa signorile, sorvegliante lavori. Onestà. Indirizzo al Piccolo. 35200 C

PIANOFORTI accordature, riparazioni concessionato offresi. Scrivere «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 9513 C

QUARANTENNE sarta, brava lavori casalinghi, cucina, occuperebbesi distintissima famiglia anche tutto fare, miti pretese. Cassetta 13064 C, Unione Pubblicità. 13064 C

QUARANTENNE bella presenza, conoscenza italiano, tedesco, serbocroato, pratico ufficio, città, puntofranco, offresi qualsiasi occupazione, impiegato, magazziniere, fattorino, uomo fiducia, accetta lavoro fatica purchè interno anche fuori Trieste; migliori referenze. Cassetta 12051 C, Unione Pubblicità. 12051 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio offresi. Cassetta 12740 C. Unione Pubblicità.

SIGNORINA praticante ufficio, ramo corrispondenza francese e italiana, contabilità offresi senza pretese presso importante ditta. Cassetta 13057 C, Unione Pubblicità. 13057 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. S. Lazzaro 23. 65746 CC

CAPPELLI seta ultima creazione confezionansi 10. Riformature paglie 6. Covelli, Piazza Vico 2, III. 65745 CC

FALEGNAME assume lavori ripara, lucida, rimoderna mobili, specialità pulitura letti anche domicilio. prezzi modicissimi. Corso Garibaldi 15, primo. 000 CC

PELLICCIAIO eseguisce prontamente qualsiasi lavoro pellicceria, concia, tinge, prezzi minimi. San Maurizio 2, secondo. 65710CC

RICAMATRICE sarta bianco, diplomata, rammendatrice, eseguisce lavori buoni prezzi. Piazza Cavana 7, negozio. 35043 CC

SARTA fina offresi anche giornata. Cassetta 13039 CC Unione Pubblicità. 13039 CC

SARTA bravissima, accetta qualsiasi lavoro, anche riparazioni vestiti uomo. Gelsi 12, primo. 00352 CC

SARTA bravissima confeziona vestiti 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 60, rimoderna vestiti, mantelli vecchi riducendoli nuovi. Zovenzoni 6, I. 65752 CC

SARTA parigina confeziona vestiti 30, mantelli, soprabiti 40. Piazza Goldoni 10, I. 13094 CC

VEDOVA offresi riparare biancheria, vestiti, prezzo mite. Geppa 12, portinaio. 13081 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ABILE ottico refrattometrista lavorante, cerco. Indirizzare Labarbera, Santabrigida 79, Napoli. 5225 D

COMMESSO negozio commestibili conoscenza italiano, sloveno, possibilmente con cauzione per prendere eventualmente in consegna negozio commestibili, cercasi. Giuseppe Delpin e figli, Gorizia. 635 D

FATTORINO quindicenne, cercasi. Cartolibraria Grego, Capo di Piazza. 98599 D

GARZONA modista, cercasi. Piazza S. Giovanni 2. A. Francescato. 65742 D

GARZONA sarta uomo volonterosa, cercasi prontamente. Via Pondares 3, III. 65726D

GARZONA e principiante sarta donna, cercansi. Sara Davis 9, II. 35225 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Sartoria Conte, via Tarabochia 5. 65636 D

GARZONI abili, svelti, cerca negozio abiti Kostoris, Carducci 39. 65715 D

GERENTE alimentari frutta, con garanzia, cercasi. Cassetta 13068 D Unione Pubblicità.

MANICURE capace, cerca salone Terme Samaritane, Cesare Battisti 24, Buttignoni. 65682 D

MODISTA lavorante capace, indipendente, cercasi ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 35226 D

PAGANTI cercansi per sarta signora, con impegno lezioni taglio, cucito. Piazza Goldoni 10, primo. 13034 D

PANTALONAIA, brava, cercasi. Piazza S. Giovanni 4. 35241 D

PARRUCCHIERA o parrucchiere, capace ondulazioni all'acqua, cercasi, buone condizioni. Rossetti 1. 35208 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Commerciale n. 5. 35243 D

RICAMATRICE macchina perfetta monogrammi, ragazza praticante, cercansi. Parenzan, Ginnastica 18, III. 13077 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

GARÇONNIERE, comfort moderno, cerca signore serissimo. Indicare condizioni cassetta 13063 E Unione Pubblicità. 13063 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. CAMERA vuota, dirimpetto Stazione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 13721 F

A A A. CAMERA mobiliata, ariosa, soleggiata, massima pulizia. affittasi a una o due persone. Settefontane 41, porta 11. 000 F

A A A. MOBILIATA, ingresso scale, vitto, affittasi distinto signore. Galatti 8, II, accanto Posta Centrale. 65720 F

A A A. STANZA, salotto, bellissime, acqua corrente, bagno, telefono, pulizia, affittansi. Valdirivo 3, primo. 35211 F

A A. ELEGANTE, ingresso scale, affitta non mestierante. Indirizzo Piccolo. 35209 F

A A. MOBILIATA, centro, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 65675 F

A A. STANZA vuota, ingresso scale, affittasi uso ufficio. Valdirivo 12, II, sinistra. 98598 F

A. BELLA, affittasi 1-2 distinti. Toti 1, III, porta 13. 65744 F

A. MOBILIATA bella, affittasi distinto. Ginnastica 37, I, porta 4. 65691 F

A. MOBILIATA grande, soleggiata, affittasi distinto 110 mensili. Corso Vittorio Emanuele 9, IV. 35212 F

A. MOBILIATA centralissima, volendo vitto, affittasi distinto. Crispi 3, I, porta 4. 35199 F

A. MOBILIATA, vitto ,affittasi distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 35248 F

A. STANZA mobiliata, bellissima, luce affittasi. Via Vidali 9, I. 65709 F

A. STANZINO, vitto lire 280; stanza vuota affittansi. Commerciale 9, primo. 13079 F

CAMERA pulita, soleggiata, vitto, affittasi. Gatteri 23, mezzanino. Fermata 11. 35257 F

CAMERA ingresso libero, soleggiata, stufa, vitto, una, due persone affittasi. Milano 14, secondo. 65735 F

CAMERA vuota affittasi. Via Cadorna 14, terzo, sinistra. 65729 F

CAMERA, luce, stufa, pianoforte, affittasi, volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 9512 F

CAMERA scrupolosa pulizia affittasi a distinto. Battisti 20, secondo, porta 12. 35234 F

CAMERA affittasi presso piccola famiglia. Via Commerciale N. 9, mezzanino. 35232 F

CAMERA mobiliata bella, stufa, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 8, secondo. 65714 F

CAMERA vuota con comodo cucina affittasi distinti. Artisti 3, terzo. 65716 F

CAMERA, cameretta, cucina mobiliate affittansi. Mazzini 46, II, destra. 65713 F

CAMERA grande affittasi per due amici o per lavoratorio. Ghiaccera 4, secondo. 35224 F

CAMERA ingresso libero, prezzo mite, affittasi distinto. Via Cadorna N. 5. III piano. 35217 F

CAMERA, camerino, comodo cucina presso persona assente affittansi. Cologna 23, porta 17. 35204 F

CAMERA cucina mobiliato, presso persona sola affittasi a persona distinta. Ginnastica 43, pt., pomeriggio. 65697 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi distinto. Cunicoli 5, porta 6. 65672 F

CAMERA elegante, ogni confort, affittasi. Piazza Sangiovanni 6, porta 27. 65708 F

CAMERETTA vuota, luce, affittasi lire 60. Castaldi 4, I, sinistra. 35195 F

CAMERETTA mobiliata presso persona sola affittasi prontamente. Via Crispi 43, porta 5. 65700 F

CAMERINO vuoto o camera mobiliata affittasi. Istituto 31, secondo, sinistra. 65671 F

ELEGANTE indipendente presso persona sola, offresi a signore oppure coniugi distinti, comodo cucina. Manzoni 2, porta 4, 35218 F

ELEGANTEMENTE mobiliata, ingresso libero, bagno ,affittasi. Tiziano 9, portinaio. 13074 F

MATRIMONIALE, bella, affittasi prontamente. Via Udine 29, porta 2. 65751 F

MOBILIATA escluso uomini affittasi. Corso Vittorio 39, portiere. 35254 F

MOBILIATA e salotto elegante, ingresso indipendente affittansi. S. Spiridione 5, IV. sinistra. 35245 F

MOBILIATA, attiguo salotto affittasi, due amici, preferibili ufficiali. Indirizzo Piccolo. 9509 F

MOBILIATA pulitissima, stufa, eventualmente vitto affittasi distinto. Alfieri 4, porta 10. 65733 F

MOBILIATA, altra vuota, soleggiate, affittansi convenientemente. Diaz 4, porta 7. 65712 F

MOBILIATA grande a 1 o 2 persone distinte affittasi. Via Lavatoio 3, primo. 35194 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, poggiolo, vista viale Ventisettembre, affittasi. Scussa 7, secondo, porta 12. 35201 F

MOBILIATA con vitto 1 persona, escluso donne affittasi lire 300, soltanto stanza lire 60. Università 13, mezzanino, destra. 65707 F

MOBILIATA affittasi. Via S. Lucia 6, I, sinistra. 65684 F

MOBILIATA vuota, soleggiata, volendo comodo cucina affittasi. Torsanpiero 6, terzo, porta 12. 13080 F

MOBILIATA indipendente presso persona sola, centralissima, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 13073 F

MOBILIATE due, tre o vuote, con cucina indipendente, soli inquilini, mensile 230, affittansi. Centro. Indirizzo Piccolo. 65750 F

STANZA comodo cucina affittasi. Artisti 3, II, sinistra. 35123 F

STANZA bellissima soleggiata 1-2 letti affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 35230 F

STANZA mobiliata, luce affittasi. Valdirivo 16, quarto. 65727 F

STANZA grande, bellissima, vuota, volendo comodo cucina, affittasi. Piazza Cavana 4, secondo. 9511 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce, affittasi. Ferriera 17, I, sinistra. 9515 F

STANZA mobiliata, salottino elegante, ingresso scale, affittansi. Via Udine 20, I, d. 35238 F

STANZA vuota, assoluta comodità, affittasi. Canova 9, mezzanino, porta 7. 35289 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Caprin 3, III, destra. 35235 F

STANZA grande o due, comodo cucina, presso persona sola, affittansi. Rapicio 6, I, destra. 35220 F

STANZA due letti, affittasi. Corso Garibaldi N. 22, II, porta 11. 35213 F

STANZA grande, una piccola, luce, affittansi. Gatteri 27, porta 13. 65704 F

STANZA mobiliata, affittasi. Battisti 33, II piano, porta 8. 65668 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Università 13, primo, destra. 65685 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Polonio 3, porta 10. 35228 F

STANZE due, comunicanti, adatte ufficio, abitazione, con stufe, soleggiate, affittansi. Diaz 7, I, destra. 000 F

STANZETTA mobiliata, affittasi. Corso V. E., 29, V, destra. 65677 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi preparazioni esami. Lezioni individuali. Corso preparazione ammissioni medie. Nuovo corso contabilità. Nuovo corso stenografia. Doposcuola! 35253 G

A A. BALLARE imparerete economicamente, rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 65495 G

A A. DANZE moderne. Corsi canto, danza. Lezioni private lingua tedesca, francese. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (scala II) primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 12994 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 65718 G

A. FRANCESE, inglese, mediante audizioni grammofoniche. Metodo ultramoderno, ultraefficace; massima economia di spesa, tempo, fatica. Prove gratis. Sincerarsi! Libreria «Leonardo», Battisti 10. 65706 G

BERLITZ-School. Lezioni e conversazioni lingue moderne. Reparto traduzioni. Corsi privati e collettivi. Preparazione a tutti esami. Professori diplomati e delle rispettive nazioni. Piazza Ponterosso, telefono 31-21 1714 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 35197 G

GIOVANI desiderosi formarsi bello avvenire vasto campo della Radio con possibilità sistemarsi subito chiedano importante opuscolo gratuito all'Istituto Radiotecnico di Roma, piazza Emporio 16 A, Roma. 5210G

PIANOFORTE, metodo moderno, insegna maestra. Prezzo mite. Galatti 16, porta 3. 13088 G

VIOLINO (comprese lezioni), gratuitamente verso prestazione. Foscolo 6, p. 13. 9514 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

DONNA vista raccogliere in piazza Verdure Roiano portamonete contenente lire 92, trattandosi povera ragazza, è pregata portarlo al «Piccolo», verso mancia. 35221 H

SMARRITA stola pelliccia scura, domenica sera, via Carducci via Bellini. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 65674 H

SMARRITO braccialetto oro forma serpente; generosa mancia portandolo: Bramante N. 2, porta 6. 35233 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO bellissimo, nuovo, 4 camere, veranda, bagno, lavanderia, termosifone, termocucina, ascensore, massimo comfort, affittasi anche prontamente, lire 6800. Via Capello 1 b, III; rivolgersi in portineria. 35034 I

A. LOCALE due fori, pigione mite, affittasi. Ruggero Manna 3. 35246 I

APPARTAMENTI, uffici, magazzini, affittansi. Rivolgersi: Mazzini 15; ore 15-19. 22419 I

APPARTAMENTI (2), soleggiati, I e II piano, principio viale R. Elena, 4 e 5 stanze, cameretta, bagno, ripostiglio, cucina, affittansi perfetto ordine, 1.o luglio, pigione mite. Tigor 21, II, sinistra. 12300 I

APPARTAMENTO due stanze, cameretta bagno, accessori, nuova costruzione via Tiepolo, vista splendita al mare, vendesi ratelamente, favorevolissime condizioni. Rivolgersi: dott. Zorzini, via Machiavelli 3, II p., telefono 4803. 643 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato quattro stanze, accessori, affittasi prontamente. Telefonare 9761. 35205 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, giardino, comfort, prezzo modico. affittasi. Indirizzo Piccolo. 65695 I

ATRIO centralissimo, affittasi. Rivolgersi Pollak, piazza Goldoni 3. 65687 I

CAMERA 2 letti bellissima, soleggiata, eventualmente comodo cucina, affittasi. Rivolgersi portinaio: Commerciale 17. 35206 I

LOCALI due, comunicanti, 22 metri lunghezza, più uniti altri locali, vastissimi, chiarisimi, disponibili qualsiasi uso. Via Vasari 5-7, pianoterra e primo. 35199 I

MAGAZZINO bellissimo, uso negozio o ufficio. Via SS. Martiri 9 (rivolgersi portinaio). 65734 I

MAGAZZINO principio viale R. Elena, 2 fori in facciata, 60 m. q., chiaro, luce, acqua, gas, adatto latteria, negozio o ufficio, affittasi 1.o luglio, 3600. Tigor 21, II, sinistra. 12300 I

NEGOZIO due fori, facciata, affittasi prontamente. Via Foscolo 3. 34814 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina paraggi Stazione Centrale, affittasi fine del mese. Presentarsi ore 10 in poi. Indirizzo Piccolo. 65665 I

QUARTIERE 5 stanze, camerino, terrazza, affittasi 1.o luglio. Via Benedetto Marcello N. 2. 65543 I

QUARTIERE 4 stanze, cameretta, poggiolo, vista Battisti-Venti Settembre, affittasi. Via Battisti 9, I, sinistra. 65736 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, tutto nuovo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 35214 I

QUARTIERE lusso, primo, tre stanze, stanza servitù, bagno, termosifone, affittasi. Piazza Oberdan. Casseta 12873 I Unione di Pubblicità. 12873 I

QUARTIERE signorile, primo, tre stanze, bagno, accessori, affittasi, dirimpetto Stazione Centrale. Cassetta 12872 I Unione di Pubblicità. 12872 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, massimo ordine, affittasi lire 250 mensili, paraggi Istituto. Cassetta 13062 I Unione di Pubblicità. 13062 I

QUARTIERE due stanze, cucina, Piazza tra i Rivi 10, II, vuoto, affittasi 180, compreso acqua, luce. 65701 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, gas, luce, affittasi con mobili cucina, soltanto causa partenza. Commerciale 65, II. 65666 I

QUARTIERE affittasi uso privato o commerciale, due entrate indipendenti, ubicazione centrale. Indirizzo Piccolo. 65688 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, cucina, paraggi Stazione Centrale, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 65679 I

QUARTIERI diversi, 4-5-6 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. Amministratore via Giustinelli 2 a, telefono 47-26; dalle 13 alle 14. 65544 I

QUARTIERI bellissimi, 5-6 stanze, accessori, ascensore, giardino, vista mare, 1.o luglio, affittansi. Via Giustinelli 1 a, visitare 11-12 e 16-17. 65542 I

QUARTIERINO affitto 65, altro 3 stanze, soleggiato, ville, affittansi. Slataper N. 26. 65722 I

SALA, 3 stanze, con abitazione per custode, I piano, posizione centralissima, affittasi a sodalizio, eventualmente in unione con altra società ora occupante i locali. Offerte Cassetta 12942 I Unione Pubblicità. 12942 I

STANZA spaziosa, comodo cancelleria, telefono, uso studio, professionista, posizione centrale, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 35156 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato, 3 camere, cucina, con giardino o terrazza, cerca distinta famiglia, possibilmente Barcola-Grignano. Cassetta 13069 L Unione Pubblicità. 13069 L

APPARTAMENTO mobiliato (sposi) matrimoniale, pranzo, cucina, camerino. cercasi. Indirizzo Piccolo. 35247 L

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, accessori, cerca piccola famiglia, 30 giugno. Cassetta 12050 L Unione Pubblicità. 12050 L

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, cercasi. Offerte minime Cassetta 13044 L, Unione Pubblicità. 13044 L

APPARTAMENTO camera, camerino e cucina, libero giugno, cercano sposi. Offerte Cassetta 13045 L Unione Pubblicità. 13045 L

APPARTAMENTO tre, quattro stanze, cerca pensionato, base 3500. Cassetta 13058 L, Unione Pubblicità. 13058 L

CAMERA, camerino, cucina, cercansi, paraggi Roiano. Indirizzo Piccolo. 65627 L

CONIUGI distinti cercano appartamentino centro, oppure due stanze uso matrimoniale, studio, comodo cucina, mobiliato o vuoto, possibilmente telefono. Cestinansi offerte non dettagliate, pretese. Scrivere: Cassetta 13061 L Unione Pubblicità. 13061 L

CONIUGI distinti cercano piccolo quartierino mobiliato, indipendente. Pretese dettagliate, Cassetta 13072 L Unione Pubblicità. 13072 L

QUARTIERE 4 camere, accessori, possibilmente paraggi Rossetti, Giardino, cercasi. Garroni, S. Francesco 16. 35227 L

QUARTIERE soleggiato, quattro o cinque stanze, bagno, camerini, possibilmente cafelazione centrale, cercasi. Cassetta 12052 L

QUARTIERE, possibilmente casa nuova, oppure decoroso, 2 stanze, stanzino, cucina, comfort, cercano distinti sposi triestini. Offerte Cassetta 83055 L Unione Pubblicità. 13055 L

QUARTIERINO camera, cucina, pagando 3 mesi anticipati, cercasi. Via Caprin N. 14. 35207 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ANELLO brillante carati 1 1/2, braccialetto brillanti, zaffiri, vendonsi. Trattasi solamente privati. Indirizzo Piccolo. 65743 M

CARROZZELLA bambini buono stato vendesi. Via Slataper 6, porta 10. 65694 M

CARROZZELLA bambini vendesi occasione. S. Caterina 8, terzo, dalle 17-19. 65724 M

CARROZZELLA bimbo sanissimo, vendesi. Via Petronio 11, porta 9. 65728 M

CASSA Controllo tasti, vende, scambia Müller, Ireneo Croce sei, pianoterra. 65514 M

CAUSE servizio svendo ottima cavalla. Tenente colonn. Degasperi, Deposito 12.o fanteria. Rozzol. 65731 M

CUCCIOLO lupo razza, 40 giorni, vendesi. Slataper 6, porta 8. 65741 M

FRANCOBOLLI novemila differenti Europa, occasione, vendonsi. Viale Regina Elena 17, barbiere. 65667 M

GRAMMOFONO valigia elegante con 10 dischi, vendesi lire 190. Valdirivo 2, portineria. 65749 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, vendonsi occasionissima. Molingrande 18, porta 7. 35256 M

LAMPADE, saliscendi, tostino, fornelli elettrici, cyclostile, duplicatore Gestettner vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35219 M

LIBRI: Universo Umanità, Secolo XIX, Geografia storico-universale, Trattati ingegneria, romanzi, dizionari, guide, riviste, vendo occasione. Parini 16. 65699 M

MACCHINA scrivere doppio carrello, normale, portatile 354, vende, scambia Müller, Ireneo Croce sei. 65513 M

MACCHINA Singer cucito, ricamo, altra famiglia, vendonsi anche rate. Tulliach, Arcata 10. 13082 M

MACCHINA scrivere Yost perfetta, vendo occasione. Trieste, Crispi 8, II, Cernitz. 65740 M

MACCHINA Singer spola vibrante; altra navicella, vendonsi lire 170. Istituto 12, ultimo. 13086 M

MATERASSO, piumino, lenzuola vendonsi. Palestrina 5, II, ore 14-18. 35231 M

PELLI Astrakan alcuni, originali, russe, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 65681 M

RADIO completo, comando unico, vendesi. Ekerl, via Udine 53, fotografo. 65676 M

ULTRAVIOLETTI, apparato nuovissimo, vendesi occasione, dalle 13-16. Timeus 16, porta 13. 35240 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BILANCIA per neonati cercasi. Offerte Cassetta 13078 N Unione Pubblicità. 13078 N

MACCHINA scrivere portatile buonissimo stato cercasi. Sugar e Co., Emporio gomma per rivenditori. Via Coroneo 9. 35215 N

TAVOLE usate per pavimento acquistansi se occasione. Tutta, Azeglio 1. 35203 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. NESSUN acquisto mobili senza visitare, confrontare mobili Steiner. Soltanto via Geppa 15. 0564 NN

A A A. AI prezzi più bassi sono i mobili garantiti Türk, Battisti 12. Visitate, confrontate, approfittate. 1000 NN

A A A. VISITATE i nuovi arrivi di mobili moderni, riscontrerete prezzi mai praticati. Camponovo, Viale Venti Settembre 35. 35236 NN

A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 65649 NN

ATTENZIONE: banco con marmo, macchina gelato grande, tavolini, tamburini per bar, tavoli uso trattoria, sedie, tavoli pieghevoli per giardino, pianoforte, motore elettrico due cavalli, oggetti gelateria, mobili diversi, lampadari ecc. ecc. (vendita fallimentare della Trattoria ex Stegù) vendonsi prezzi irrisori. Via Callaia 370, dirimpetto le Corse Montebello. 98593 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN

CAMERA solidissima nuova, vendo sotto metà prezzo causa partenza. Via Piccardi 2 (appalto). 65721 NN

CAMERA matrimoniale completa, ottimo stato, vendesi. Banco Caffè Venezia, Viale Venti Settembre, Mario, ore 12-13. 35193NN

CAMERA pranzo lussuosa, moderna, studio magnifico, noce lucido, grandioso, vendonsi. Giulia 4, porta 7. 13024 NN

CAMERA pranzo seminuova, semplice, bellissima, vendesi buon prezzo. Gatteri 33, Lavoratorio mobili. 13076 NN

CAMERE letto, pranzo, noce massiccia, salotto scolpito, studio americano, vendonsi prezzo occasione, anche separatamente. Indirizzo Piccolo. 35101 NN

CAUSA trasferimento vendesi diversa ottima mobilia. Carducci 12, II, destra. 65732 NN

CUCINA moderna tipo bellissimo, solida, conveniente, vendesi. Falegnameria. Rossetti 37. 35237 NN

DIVANILETTO, ottomane, poltrone, vendonsi occasione. Tappezziere Feriancich, via Maurizio 9. 65739 NN

MATRIMONIALE con grande psiche, irrisoriamente vendo. Corso Garibaldi 29, I. 13085 NN

MOBILI cucina usati vendonsi occasione prezzo irrisorio. Pratello 7, porta 26, Roiano. 00685 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI germanici quasi nuovi, incrociati, noleggiansi lire 40. Besenghi 16, Rocco. 35255 NN

PIANINI, pianoforti, assortimento marche estere, nazionali e di occasione. Benporat, Imbriani 7. 65719 NN

PIANINO e pianoforte tedeschi vendonsi prontamente. Piccardi 46, I, Tauzher. 65678 NN

PIANINO «Erard» buonissimo vendesi, partenza. Esclusi rivenditori. Ginnastica 30, III sinistra. 13039 NN

PIANOFORTI Steinway, Foerster, iZmmermann, Hofmann. Autopiani Aeolian Duo Art. Noleggio, accordature, riparazioni. Cozzi e Furlan, Lazzaro 16, telefono 71-62. 64213 NN

STANZA pranzo quasi nuova darebbesi in cambio apparecchio radio. Cassetta 12049 NN Unione Pubblicità. 12049 NN

STANZA matrimoniale, pranzo, altri mobili, vendonsi occasione. Palestrina 1, III.

STUDIO Rinascimento vendesi. Corridoni 4, II, sinistra. 35250 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 11127 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACQUISITORE a rate per confezioni uomo ed affini, a provvigione, cercasi. Al prescelto verrebbe consegnata una distinta di molti ratealisti già fatti sui quali pure godrebbe le provvigioni. Cassetta 12048 P, Unione Pubblicità. 12048 P

PIAZZISTA possibilità 50 giornaliere cercasi. Indirizzo Piccolo. 65738 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

B. M. W. nuovi modelli, ribassati, F. N. 1931, prossimi arrivi 350 lire 4760, 500 lire 5750, anticipando mille, 188 mensili. Posteggi, officina riparazioni, rimodernansi telai. Casamoto. Toti 4. 13083 Q

FIAT 503, torpedo piena efficenza, vendesi. Toti 4. 13083 Q

MOTO Zenith 350 con impianto, percorso 2000 km., vendesi occasione. Ind. Piccolo. 65485 Q

NOLEGGIO automobili di lusso chiuse, garage Sport. Telef. 8282. 1307 5Q

TORPEDO 501 vendo o scambio con spyder 509. Indirizzo Piccolo. 35119 Q

VETTURA torpedo 4 posti, seminuova, occasione 3200 trattabili. Ginnastica 32. 35244 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIONI Banco Triestino Credito Risparmio comperiamo lire 110. Legnamificio Triestino, via Ghirlandaio 12. 65690 R

AZIENDA floridissima, controllabile dal bilancio, per ragioni salute proprietario cerca socio amministrazione, quota capitale. Cassetta 13059 R Unione Pubblicità.

CARTOLERIA merci varie vendesi prontamente, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 35252 R

CESSIONI stipendio 6 percento, celerità anticipi. Prestibank, Colarienzo 28, Roma. 5164 R

DEPOSITO vini, ingrosso minuto, recipienti chiusi cedo, affarone. lire 1500. Albino Grimaldi. Servola n. 150. 35216 R

DITTA cerca d'urgenza 4000-5000, restituzione 2000 mensilmente, alto interesse, assoluta garanzia, anche merce, eventualmente impiego. Cassetta 13089 R, Unione Pubblicità. 13089 R

LIRE 1000 cerco prontamente, solidissima garanzia, buon interesse. Cassetta 13100 R Unione Pubblicità. 13100 R

TRATTORIA centro, trasformabile anche cantinone, vendesi occasione. Dreossi. Caffè Tommaso. 65670 R

2000 lire prontamente certo, forte garanzia. Indirizzo Piccolo. 65683 R

70.000 frazionabili disponibili ipoteche 6 percento. Cassetta 13067 R, Unione Pubblicità. 13067 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA orto vicino tram acquistasi. Indicare prezzo. Cassetta 13060 S Unione Pubblicità. 13060 S

FONDO piano Linfe 22, metri 900 vendo 26.000. Cassetta 13042 S Unione Pubblicità. 13042 S

STABILI città 7 vendonsi: 1) 220.000, saldoprezzo 70.000, rendita 27.000; 2) 75.000, saldoprezzo 45.000, rendita 8300; 3) 60.000, saldoprezzo 30.000, rendita 9000; 4) 210.000, saldoprezzo 115.000, rendita 25.000, orto: 5) 140.000, saldoprezzo 80.000, rendita 13.000, terreno: 6) 90.000, saldoprezzo 60.000, rendita 6000, terreno; 7) 70.000, saldoprezzo 45.000, rendita 8500. Toti 19, Marchi. 35223 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SIGNORINA priva conoscenze, con quartiere, azienda privata, 15000, sposerebbe signore presenza, posizione stabile. Cestinansi anonime. Cassetta 13053 U Unione Pubblicità. 13053 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A RATE da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, telerie, calzature ecc. ecc. A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3, chiedete biglietto informativo. 64096 V

LEVATRICE diplomata autorizzata, assistenza partorienti, riceve giornalmente, Corso Garibaldi 39, III. 65730 V

OSTETRICA Emerechitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 78434 V

Z. FOSFOSSINA alimento completo per bambini. Farmacia Zanetti Vivante, via Mazzini. 1947 V

Stamane si è spenta, dopo breve malattia, con i conforti religiosi

ORTENSIA MREULE
ved. GRUSOVIN

lasciando a sempre ricordare le Sue virtù, gli addoloratissimi fratelli ENRICO e CARLO, cognati e cognate, nipoti e congiunti tutti.

Il funerale seguirà domani giovedì alle ore 16, dalla casa N. 3 di Via Petrarca, e le S.S. Messe verranno celebrate nella Chiesa Metropolitana, il giorno 18 corrente, alle ore 8.

Gorizia, 11 marzo 1931 - Anno IX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Addì 11 corr. dopo brevi ed atroci sofferenze fu rapita all'affetto dei suoi cari

OFELIA RUBINATO nata SORLETTI

Straziati dal dolore, il marito **UMBERTO**, la figlioletta **ANITA**, i genitori, la sorella, i suoceri e congiunti tutti profondamente angosciati ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali della diletta Estinta seguiranno venerdì 13 corr., alle ore 15.30, partendo dalla casa N. 3 di Piazza Perugino.

Trieste, 12 marzo 1931 - IX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

La desolata madre **ELEONORA ved BIBERI** partecipa, a tumulazione avvenuta, che il suo adorato

ROLFI

allievo della prima classe nell'Istituto Tecnico Leonardo da Vinci, non è più.

Esprime nello stesso tempo profonda riconoscenza ai dottori Baldassi, Polacco, Tagliaferro e Novak nonchè alla suora della Casa di cura Igea che lo assistette, a tutte quelle buone persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del suo piccolo e particolarmente al Corpo insegnante e ai condiscepoli dell'estinto che accompagnarono la cara salma all'ultima dimora.

Trieste, 11 marzo 1931 - IX.

Addì 9 corr., dopo lungo soffrire, cessò di vivere.

Giovanna Angeli nata Maizen

lasciando nel profondo dolore i figli **ALBERTO, ANITA** in **MICALLI, PIETRO, RUGGERO** (assente), il fratello **GIUSEPPE** e famiglia, nonchè le nuore, i generi e nipoti che partecipano la triste notizia a tumulazione avvenuta.

Trieste, 12 marzo 1931.

WILLY DIAS

La villa della solitudine

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

63

Era molto pallida quando si avviò. Piazza della Vittoria era tutto un fulgore di sole; in Piazza Cattarini sostò un momento. Qui Luca Oddi sempre l'aspettava... ed ella aveva temuto che Fausto Rando lo potesse sapere... Nulla era mutato, le modeste botteghe erano sempre le stesse e uguali le merci che vi erano esposte. Prese il lungo viale, fu davanti al cancello, sostò... Qualche finestra, anche nel piano superiore, era aperta, ma il giardino era deserto, silenzioso. La ghiaia dei viali rastrellata di fresco, i fiori sbocciati, una pompa di glicine che si arrampicava intorno al muro di cinta, traboccava nella strada. Un tremito interno la scosse, lo vinse senza voler più pensare, senza volere più ricordare, suonò. Una giovane cameriera che non conosceva attraversò il giardino, aperse.

— La signora Garlan, per favore?

— S'accomodi...

La precedette nell'atrio, si affacciò ad una stanza, disse:

— Una signorina cerca di lei, signora.

La signora Garlan si avanzò, riconobbe Fiammetta.

— Ben ritornata — disse tendendole le mani — l'aspettavo, sapevo che non sarebbe partita senza salutare la sua vecchia amica.

— Si figuri — disse Fiammetta seguendola nella stanza.

La fece accomodare, le si sedette vicino, l'osservò sorridendo. Cominciò a chiederle dei suoi studi, della madre, con tenero interesse. Picchiarono all'uscio. La signora Garlan vi si affacciò, uscì un momento. Fiammetta sentì una voce d'uomo... le parve di riconoscere la voce d'Antonio... Ma già la signora era rientrata, riprendendo il suo posto:

— Sì, è Antonio — disse rispondendo ad una domanda che non le era stata rivolta. Il commendatore è ritornato improvvisamente ieri mattina... Vorrà salire da lui? Egli la rivedrà volentieri, ne sono certa.

La signora continuò a discorrere. Fiammetta ne udiva le parole come un rumore confuso e lontano, le mani improvvisamente gelide e la gola stretta da un nodo d'angoscia. Provò un desiderio istintivo di andarsene, di fuggire. Ma si sentiva incapace di muoversi; il cervello vuoto, la volontà smarrita.

Non si accorse neppure che la signora si era nuovamente alzata, rispondendo a qualcuno.

— Il commendatore l'aspetta, signorina, ci rivedremo più tardi, è vero?...

Come un automa Fiammetta seguì Antonio che si era inchinato davanti a lei, con gambe vacillanti salì le scale, attraversò la sontuosa sala, fu nello studio.

Fausto Rando stava immobile davanti al tavolo; tutta la vita pareva concentrata nello sguardo che fissava la porta...

— Fiammetta! — disse con voce soffocata.

Ella si era fermata, non osava alzare gli occhi, tremava visibilmente. Tutto era dimenticato, non c'era nel mondo che l'uomo che diceva il suo nome.

— Fiammetta! — ripetè Fausto avanzandosi con impeto, afferrando le dita gelide. Le strappò con violenza il cappellino, lo gettò su d'una poltrona, le rialzò il capo per guardarla negli occhi con muta ansiosa domanda. Gli occhi s'incontrarono, si affissarono con disperata tenacia. Senza dire nulla egli l'attrasse a sè, ne premette il capo sul petto, pose la bocca sulla soffice foltezza dei capelli, la fanciulla sentì il precipitoso palpito che pareva dovesse spezzare quel petto virile, e l'ansia del soffocato respiro.

Dopo un momento Fausto l'allontanò per guardarla meglio.

Fiammetta... sei tu?... sei qui?... sei ritornata?.. Non osavo cercarti... Non osavo offrire alla tua giovinezza un cuore tanto provato... Ma sei ritornata. Ti tengo, non ti lascio più andare. Sei mia...

Sentì che vacillava, le passò un braccio intorno le spalle, la sostenne, la fece sedere in una poltrona, le s'inginocchiò ai piedi.

(Continua)

OGGI AL NAZIONALE

IN PRIMA VISIONE PER L'ITALIA
IL SUPERFILM SONORO E CANTATO:

DUE MONDI

L'amore tragico di una fanciulla per un soldato nemico della sua terra e della sua religione: esaltazione di un sacrificio sublime sullo sfondo di un'epica lotta di popoli, fra l'infuriare di cieche passioni.

Protagonisti:

HELEN SIEBURG
Peter Voss - Hermann Valentin

Direzione artistica di E. A. DUPONT

la cui vigorosa personalità risplende in quest' opera di analisi, di potenza creativa e di audace tecnica.

IL FILM E' STATO SONORIZZATO NEGLI STABILIMENTI «CINES - PITTALUGA»

RORO' IN VILLEGGIATURA

Comica a cartoni animati.

IMMINENTE AL

Politeama Rossetti

L'ECCEZIONALE FILM SONORO E CANTATO

LA FIGLIA DEL VOLGA

IL PIU' GRANDE CAPOLAVORO DELLA PRODUZIONE RUSSA